



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2010

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze; SECO (cap. 3)
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.10i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

- Commento al preventivo
- Preventivo
- Indicatori della Confederazione
- Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2010

Volume 2A Preventivo delle Unità amministrative – Cifre

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle Unità amministrative – Motivazioni

- Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
- Crediti d'impegno e limiti di spesa
- Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

- Spiegazioni supplementari
- Statistica

Volume 4 Conti speciali

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
- Fondo infrastrutturale
- Settore dei politecnici federali
- Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2011-2013

- Le cifre in sintesi
- Situazione iniziale, strategia e risultati
- Piano finanziario 2011–2013
- Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, mentre il *volume 2B* le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale

[GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

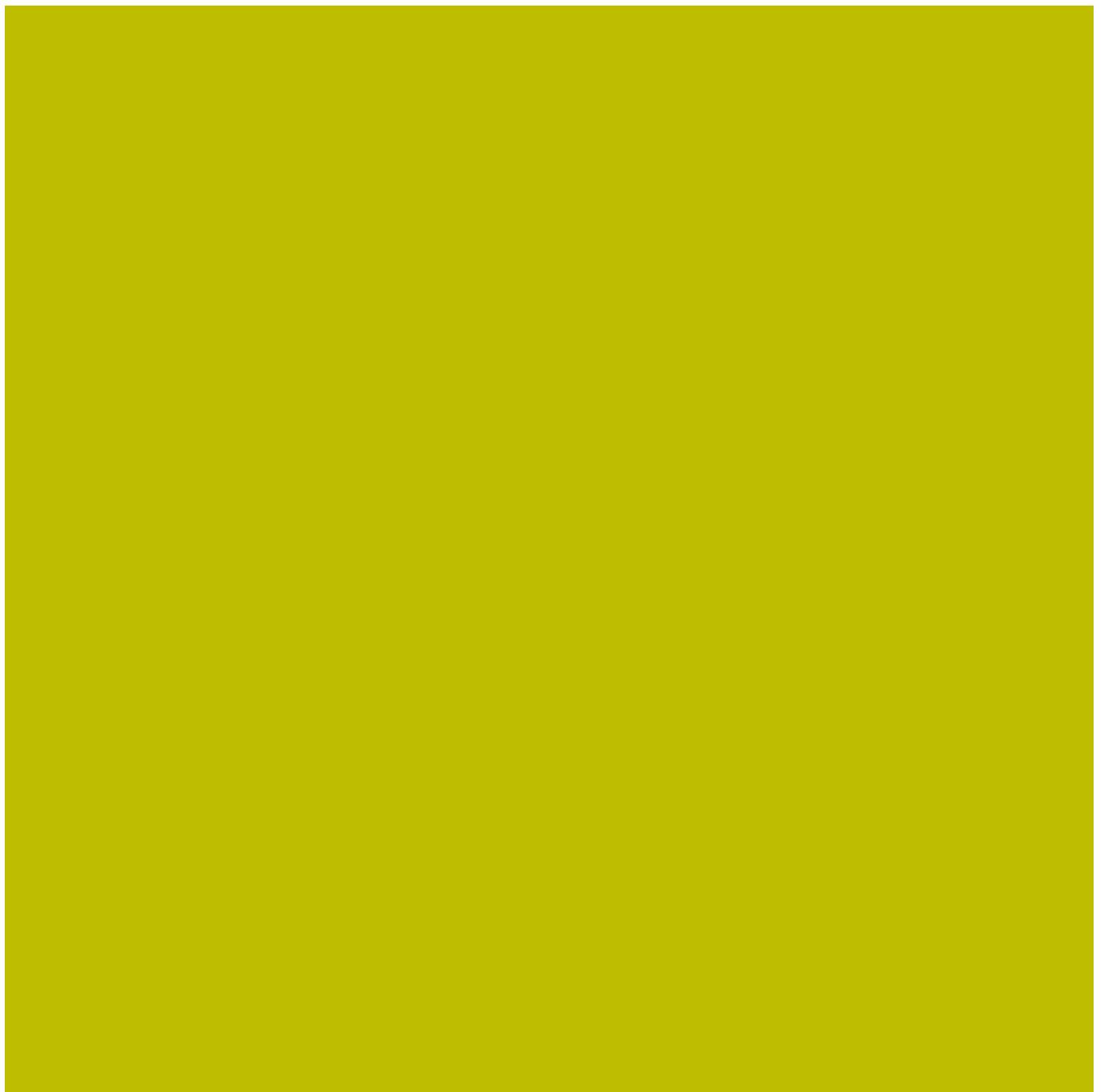
Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e le principali rubriche di entrata.

Spiegazioni supplementari e statistica

	Pagina
Spiegazioni supplementari	5
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	7
11 Imposta federale diretta	8
12 Imposta preventiva	10
13 Tasse di bollo	12
14 Imposta sul valore aggiunto	14
15 Imposta sugli oli minerali	15
16 Tassa sul traffico pesante	16
17 L'importanza del settore finanziario per le entrate della Confederazione	17
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	19
21 Previdenza sociale	20
22 Finanze e imposte	22
23 Trasporti	24
24 Difesa nazionale	26
25 Formazione e ricerca	27
26 Agricoltura e alimentazione	29
27 Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	30
28 Rimanenti settori di compiti	31
3 Terza tappa delle misure di stabilizzazione	33
31 Necessità di misure supplementari	33
32 Misure sul mercato del lavoro	34
33 Aiuto finanziario per l'acquisto di carte SuisseID	36
34 Intensificare la promozione all'estero di reti industriali orientate all'esportazione	36
35 Le ripercussioni delle misure di stabilizzazione sull'economia	36
4 Rischi macroeconomici	39
5 Funzioni trasversali	41
51 Personale	41
52 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	43
53 Tesoreria federale	45
54 Spese di consulenza	46
6 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	47
7 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	49
8 Computo delle prestazioni tra Unità amministrative	53
2 Statistica	55
A Panoramica	59
B Conto di finanziamento	63
B1 Entrate	63
B2 Uscite secondo gruppi di conti	66
B3 Uscite secondo settori di compiti	70
B4 Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	78
C Conto economico	83

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI



Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Entrate ordinarie	63 894	59 968	58 133	-1 835	-3,1
Entrate fiscali	58 752	55 514	53 613	-1 901	-3,4
Imposta federale diretta	17 513	17 670	16 485	-1 185	-6,7
Imposta preventiva	6 460	3 019	3 010	-9	-0,3
Tasse di bollo	2 975	2 600	2 650	50	1,9
Imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	20 260	-980	-4,6
Altre imposte sul consumo	7 517	7 229	7 390	161	2,2
Imposta sugli oli minerali	5 222	5 055	5 055	0	0,0
Imposta sul tabacco	2 186	2 067	2 229	162	7,8
Imposta sulla birra	110	107	106	-1	-0,9
Tasse sul traffico	2 137	2 123	1 945	-178	-8,4
Imposta sugli autoveicoli	363	350	325	-25	-7,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	313	320	7	2,2
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 460	1 300	-160	-11,0
Dazi	1 017	1 000	920	-80	-8,0
Tassa sulle case da gioco	455	482	370	-112	-23,2
Tasse d'incentivazione	163	151	583	432	286,0
Rimanenti entrate fiscali	3	0	—	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 331	1 302	1 323	21	1,6
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	223	233	10	4,6
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	42	43	62	19	44,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	196	178	168	-10	-5,6
Rimanenti regalie e concessioni	25	25	27	2	8,7
Entrate finanziarie	1 719	1 380	1 347	-33	-2,4
Entrate a titolo di interessi	715	527	564	37	7,0
Entrate da partecipazioni	905	845	775	-70	-8,3
Rimanenti entrate finanziarie	99	8	8	0	6,2
Rimanenti entrate correnti	1 840	1 584	1 667	83	5,2
Ricavi e tasse	1 441	1 222	1 256	33	2,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	135	140	5	3,7
Emolumenti per atti ufficiali	305	199	206	6	3,2
Rimborsi	186	61	98	38	62,1
Fiscalità del risparmio UE	147	169	186	17	10,0
Rimanenti ricavi e tasse	663	659	626	-33	-5,0
Diverse entrate	399	362	412	50	13,7
Entrate per investimenti	252	188	183	-5	-2,8

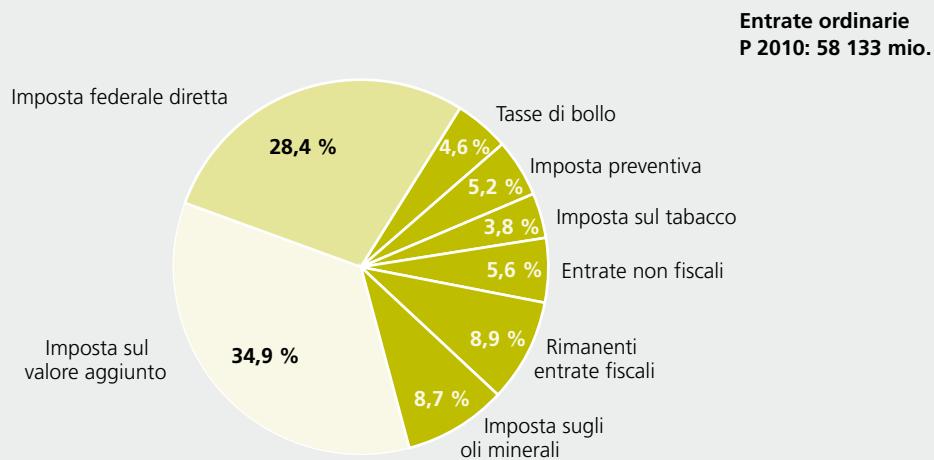
Il grafico nella pagina seguente indica la struttura delle entrate preventivate per il 2010. Con circa un terzo delle entrate complessive, l'imposta sul valore aggiunto rimane la maggiore fonte di entrata della Confederazione. Rispetto al preventivo dell'anno precedente, la sua quota diminuisce però di 0,5 punti percentuali in ragione del calo dovuto alla congiuntura e dell'entrata in vigore della riforma dell'imposta sul valore aggiunto. La quota all'imposta federale diretta si riduce di 1,1 punti percentuali al 28,4% – anche in questo caso, oltre alla recessione, influisce un fattore straordinario (misure urgenti per la tassazione dei coniugi).

Sia nell'ambito delle imposte dirette (imposta federale diretta e imposta preventiva) sia in quello delle imposte indirette (ossia tutte le altre entrate fiscali) risulta un calo dei valori rispetto al Preventivo 2009. Con il -5,8%, la riduzione delle imposte dirette

è però sensibilmente maggiore rispetto a quella delle imposte indirette (-2,0%). Lo scostamento è riconducibile principalmente al fatto che nelle imposte indirette il calo dovuto alla congiuntura viene attenuato dalle entrate provenienti dalla tassa sul CO₂ contabilizzate per la prima volta nel bilancio ordinario, mentre nelle imposte dirette tale scostamento è accentuato dall'effetto delle misure immediate in ambito di tassazione dei coniugi. Di conseguenza, la quota delle imposte indirette aumenta di 1,1 punti percentuali al 60,9% e quella delle imposte indirette diminuisce di 0,9 punti percentuali al 33,6%.

Nel seguito viene commentata l'evoluzione di singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione. Inoltre viene illustrato il significato del settore finanziario per le entrate della Confederazione.

Struttura delle entrate



11 Imposta federale diretta

	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Mio. CHF					
Imposta federale diretta	17 513	17 670	16 485	-1 185	-6,7
Quota in % delle entrate ordinarie	27,4	29,5	28,4		
Imposta sull'utile di netto persone giuridiche	8 509	8 151	7 491	-660	-8,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 097	9 669	9 114	-555	-5,7
Computo globale d'imposta	-93	-150	-120	30	20,0

L'imposta federale diretta è riscossa sui *redditi delle persone fisiche* e *sull'utile netto delle persone giuridiche*. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sui redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2010 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2009. Infatti, nel 2009 scadono le imposte sui redditi e sugli utili conseguiti nel 2008.

Nella primavera del 2010 è fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2009 trascorso. Tale conteggio poggi nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (cfr. schema). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile

aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione. I pagamenti che il contribuente effettua relativamente a un determinato anno fiscale possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2009 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo (2010, al 31.3.2011); lo schema illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

Nel corso degli ultimi anni si osserva una tendenza verso l'acorciamiento del suddetto ritardo nella tassazione, soprattutto nel caso delle più importanti persone giuridiche. Questi contribuenti comunicano tempestivamente alle autorità fiscali gli utili imponibili conseguiti nell'esercizio fiscale giunto a scadenza. La fatturazione provvisoria è quindi effettuata in ampia misura sulla base dell'utile conseguito in detto esercizio fiscale.

A seguito dell'alta congiuntura, negli anni contabili 2005-2008 le entrate dall'imposta federale diretta avevano registrato ancora elevati tassi di crescita. Nell'anno di preventivo 2010 questa ten-

denza si spezza per la prima volta. Infatti, rispetto al Preventivo 2009 le entrate dall'imposta federale diretta diminuiscono di circa 1,2 miliardi. Questa flessione è di natura congiunturale e di natura strutturale. Le ripercussioni dell'attuale crisi economica si traducono chiaramente per la prima volta anche nell'imposta federale diretta. A seguito dell'evoluzione negativa dell'utile negli anni 2008 e 2009, nelle imposte sul reddito netto delle persone giuridiche sono previste minori entrate dovute alla congiuntura per circa 700 milioni. Anche le imposte sul reddito delle persone fisiche registrano un sensibile calo (-600 mio.), che è però riconducibile in primo luogo alle misure immediate adottate in ambito di tassazione dei coniugi. Queste misure sono entrate in vigore all'inizio del 2008 con lo scopo di ridurre la disparità di trattamento fiscale dei coniugi con doppio reddito rispetto ai concubini che si trovano nella stessa situazione. Le misure per

attenuare questa «penalizzazione del matrimonio» a livello fiscale (aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito e introduzione di una deduzione per coniugati) esplicano il loro pieno effetto per la prima volta nel 2010, generando minori entrate di 650 milioni. A causa della procedura di tassazione e riscossione, il calo dovuto alla congiuntura dei redditi delle economie domestiche nel 2009 si ripercuoterà completamente sulle entrate della Confederazione soltanto nel 2011.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (120 mio.), il 17%, ovvero 2,8 miliardi del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta



* La tassazione provvisoria avviene in gran parte ancora sulla base delle indicazioni relative alla situazione reddituale del 2008. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2009 viene evasa solo nella seconda metà del 2010 (o nel 2011).

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Imposta preventiva	6 460	3 019	3 010	-9	-0,3
Quota in % delle entrate ordinarie	10,1	5,0	5,2		
Imposta preventiva (Svizzera)	6 446	3 000	3 000	0	0,0
Trattenuta d'imposta USA	14	19	10	-9	-47,4

Nel corso di questi ultimi 4 anni l'imposta preventiva ha fruttato un importo elevato, che rispecchia la crescita economica eccezionale registrata e più particolarmente il dinamismo dei mercati finanziari. Una stima precisa del rendimento futuro non è affatto possibile a causa delle fluttuazioni congiunturali e dei fattori speciali, per loro propria natura imprevedibili, che ne determinano l'evoluzione. Fin dal 2004 si è pertanto deciso di iscrivere a preventivo, come nel piano finanziario, un importo corrispondente alla media pluriennale.

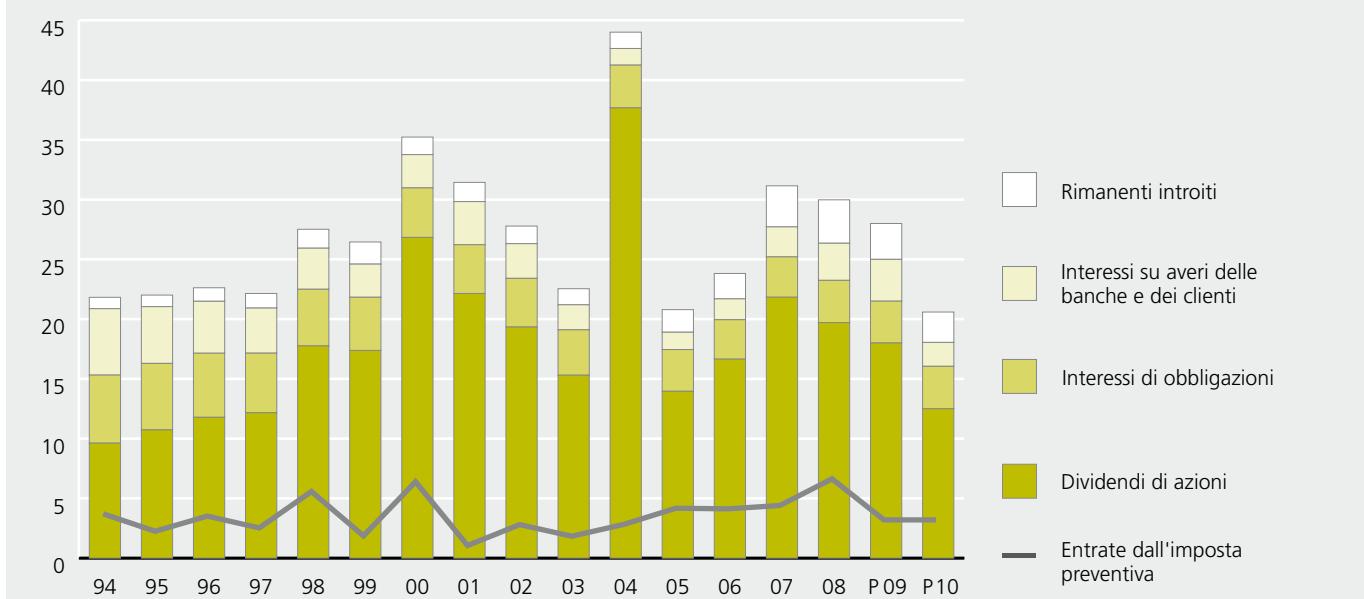
Per il 2010 il prodotto iscritto a preventivo è stato mantenuto a 3 miliardi. Questo importo è invero inferiore alla media dei 10 anni 1999–2008 (3,4 mia.), gonfiata dal dinamismo eccezionale del settore finanziario. Nel 2010 vi è invece un certo rischio che i ricavi regrediscano. Il rallentamento congiunturale e le difficoltà del settore bancario sono tali da poter ridurre il prodotto di questa imposta a causa del divario temporale tra le entrate e il loro rimborso. Ciò tanto più che attualmente questo divario è maggior di quello abituale perché numerose società ritardano le loro istanze di ricupero dell'imposta o chiedono conti più elevati; infatti gli importi trattenuti come imposta preventiva sono al sicuro e, inoltre, i saggi di interesse sul mercato a breve termine sono molto bassi. In queste condizioni è inopportuno prevedere un importo superiore a 3 miliardi nella misura in cui le

eccedenze di entrate registrate ultimamente non possono essere considerate come acquisite definitivamente.

In passato questa imposta è stata soggetta a forti fluttuazioni. A prescindere dalle variazioni dovute a modifiche di ordine contabile, questa volatilità trae origine da due fattori principali: si tratta anzitutto di un'entrata fiscale che risulta da un saldo, ossia dalla differenza tra gli importi trattenuti (entrate) e i rimborsi effettuati su richiesta. D'altro canto esiste un *divario temporale* più o meno grande tra entrate e rimborsi.

Ora, la *stima* di un'entrata realizzata per differenza è avvolta da incertezze soprattutto perché gli errori di valutazione che possono prodursi nell'ambito del calcolo dei due elementi dell'operazione possono accumularsi. Per quanto riguarda l'imposta preventiva le entrate sono stimate in 20,5 miliardi per il 2010, non compresi gli importi oggetto della procedura di dichiarazione, mentre il rendimento stimato, dopo deduzione dei rimborsi, è di appena 3 miliardi. Questi ordini di grandezza rendono ancora più ipotetica la previsione dell'imposta preventiva perché le incognite relative ai diversi parametri di stima delle entrate e dei rimborsi sono numerose. Una lieve variazione della progressione di uno di questi fattori può facilmente raggiungere un importo di diverse centinaia di milioni.

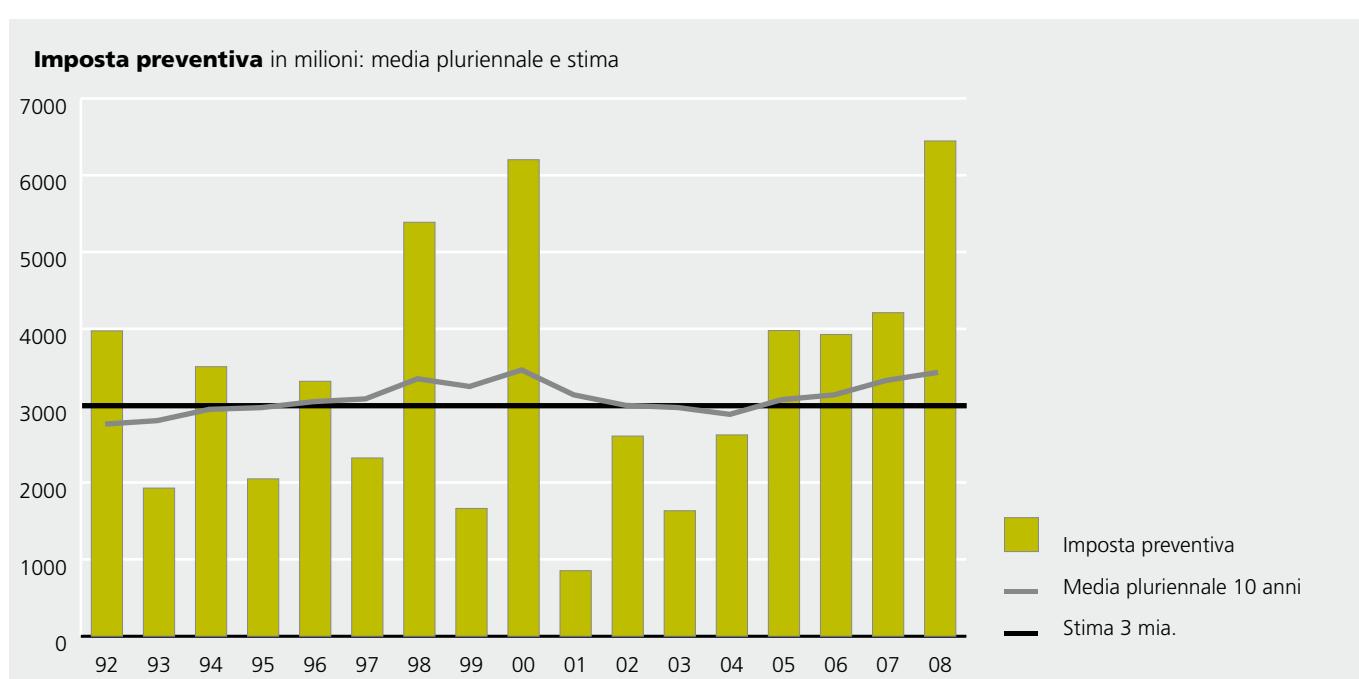
Imposta preventiva in miliardi: entrate e struttura degli introiti



Gli introiti fiscali sono segnatamente influenzati da un grande numero di fattori fluttuanti (versamenti di dividendi, averi dei clienti delle banche, volume delle obbligazioni, interessi) e dipendono fortemente dal volume dei dividendi distribuiti. Pertanto essi non dipendono soltanto dall'evoluzione congiunturale, ma anche dalla situazione particolare dei diversi rami economici e da fattori puntuali, come la politica di alcune grandi imprese in materia di dividendi o di riscatto di azioni. Il ciclo dei mercati finanziari e le difficoltà del settore bancario hanno contrassegnato in tempi recenti l'evoluzione di questa categoria di entrate. Nel quadro della riforma II dell'imposizione delle imprese dal 2010 sarà accordata una franchigia di 200 franchi per anno civile per gli interessi maturati su tutti gli averi dei clienti,

contro una precedente franchigia di 50 franchi per gli interessi provenienti unicamente dai libretti di risparmio. Gli effetti di questa misura non sono quantificabili.

D'altronde e soprattutto la previsione dell'imposta preventiva è problematica a causa del *divario temporale* più o meno lungo tra l'allibramento delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso. Queste ultime possono infatti essere presentate con un ritardo più o meno importante. La loro stima è quindi molto delicata, perché non è possibile prevedere con precisione la data di presentazione delle istanze, né il loro ammontare.



In considerazione di questo divario temporale, il *ciclo congiunturale* esercita solitamente un'influenza sull'evoluzione dell'imposta preventiva. In periodi di espansione economica il rendimento è in genere molto elevato, mentre tende a diminuire nettamente in caso di rallentamento ciclico. In questo senso ad esempio dopo un anno di forte crescita economica le entrate progrediscono fortemente per effetto delle distribuzioni elevate di dividendi e sovente per effetto dell'aumento dei saggi di interesse, mentre i rimborsi allibrati riguardano in parte ancora le entrate più deboli dell'anno precedente, ciò che determina un gonfiamento del saldo contabile. Ne è stato il caso nel 2005 e nel 2008. Al contrario in caso di inversione congiunturale o del ciclo dei mercati finanziari il divario tra le entrate, in crescita ridotta, e le istanze di rimborso, che rimangono elevate, è tendenzialmente all'origine di un calo dei ricavi.

Il grafico qui sopra illustra le entrate dell'imposta preventiva (colonna) e la media su 10 anni (curva). La media pluriennale consente di filtrare non soltanto il profilo a dente di sega di questa imposta fino all'inizio degli anni 2000 (dovuto alla tassazione biennale delle persone fisiche), ma anche i fattori eccezionali. Dopo correzione di questi elementi la media sembra oscillare attorno ai 3 miliardi e traspare soprattutto il *profilo ciclico* dell'imposta come descritto più sopra. In questo senso all'inizio del millennio – dopo un periodo di aumento graduale, usuale durante una fase di espansione congiunturale – la media diminuisce al di sotto della colonna dei 3 miliardi per effetto di un forte rallentamento economico (esplosione della bolla informatica, attentati di New York). Successivamente la media ritrova una curva ascendente grazie alla progressione molto forte del settore finanziario. Come è possibile attendersi, la media pluriennale dipende in maniera cruciale dal periodo considerato per il suo calcolo. Sull'insieme del periodo esaminato non traspare tuttavia una chiara *tendenza*.

13 Tasse di bollo

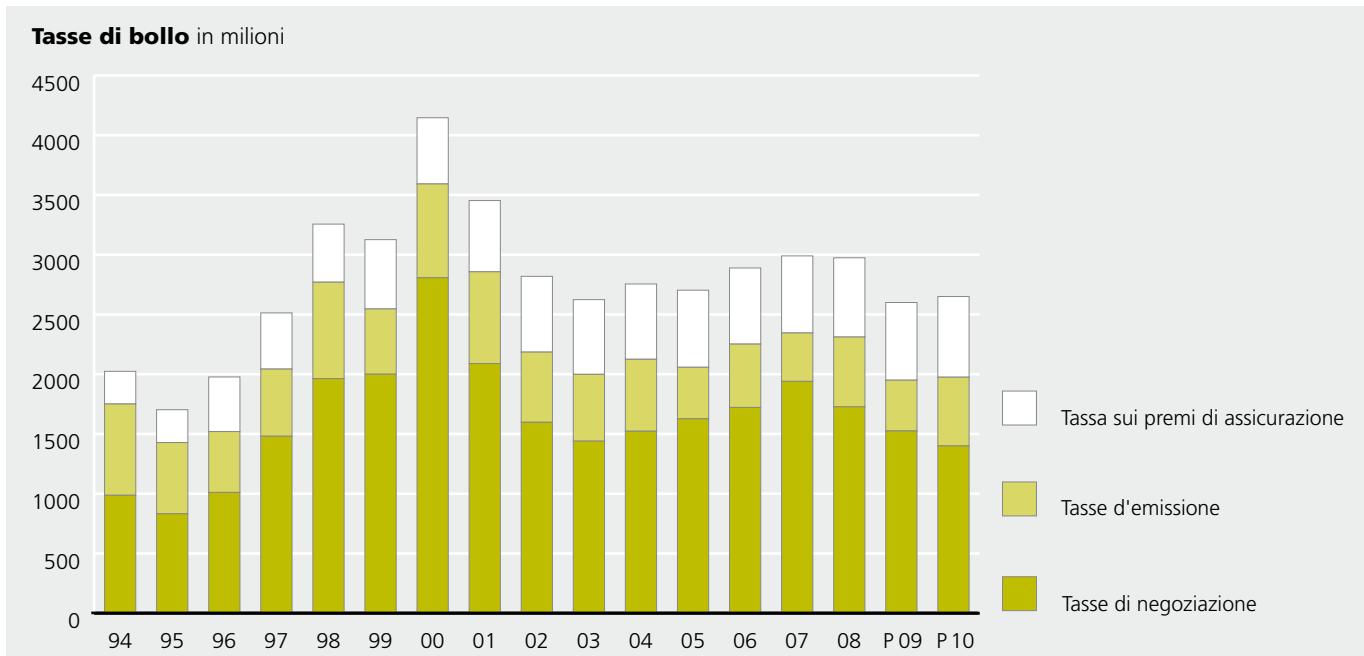
Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Tasse di bollo	2 975	2 600	2 650	50	1,9
Quota in % delle entrate ordinarie	4,7	4,3	4,6		
Tassa d'emissione	584	425	575	150	35,3
Tassa di negoziazione	1 727	1 525	1 400	-125	-8,2
Titoli svizzeri	250	175	150	-25	-14,3
Titoli esteri	1 477	1 350	1 250	-100	-7,4
Tassa sui premi di assicurazione e altro	663	650	675	25	3,8

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono infatti influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'onda di creazione e d'ampliamento di società nonché, in misura crescente, dalle evoluzioni, viepiù volatili, dei mercati borsistici. Esse sono pure state segnate dalle numerose modifiche della legislazione effettuate dal 1993. Per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche e dell'accresciuta concorrenza da parte delle borse estere, la tassa di negoziazione è stata in particolare sottoposta a parecchie revisioni.

In questo contesto in continua evoluzione e altamente instabile, la previsione relativa alle tasse di bollo è avvolta da incertezze. In particolare la stima delle entrate dalla *tassa di negoziazione*, che genera pressoché i due terzi del prodotto complessivo delle tasse di bollo, è delicata. Gran parte di questa tassa è infatti prelevata sulle transazioni in borsa, tributarie delle fluttuazioni del mercato azionario, per sua propria natura imprevedibile. Inoltre, la tassa di negoziazione subisce parimenti l'influsso delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e la strategia di investimento degli investitori. Le ripercussioni future di queste trasformazioni sono difficilmente quantificabili

per loro stessa natura. Negli ultimi tempi la progressione delle entrate della tassa di negoziazione è stata sensibilmente rallentata a causa delle nuove possibilità di investimento in prodotti non assoggettati alla tassa di bollo e per effetto dell'aumento del numero di clienti esonerati.

Dall'estate del 2007 la crisi mondiale dei mercati finanziari ha influenzato in ampia misura l'evoluzione delle tasse di bollo. In un primo momento le entrate della *tassa di negoziazione* hanno beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio. La tassa di negoziazione ha pertanto provocato un aumento delle tasse di bollo a fine 2007, che si è protratto a un ritmo rallentato sino al primo semestre del 2008. Per contro, dalla seconda metà del 2008 le entrate in questo settore sono in netto calo per effetto della persistenza della crisi finanziaria. Per il 2009, il valore complessivo iscritto a preventivo a titolo di tasse di bollo non potrà verosimilmente essere raggiunto. La diminuzione nettamente più marcata del previsto del prodotto delle tasse di negoziazione sarà compensata da un'eccedenza di entrate a titolo di tasse d'emissione. Nel 2010 le tasse di bollo potrebbero registrare una lieve progressione.



Per quanto riguarda la tassa d'emissione, la stima del preventivo poggia sull'ipotesi di un nuovo aumento nel settore privato del volume delle emissioni dei titoli e di operazioni relative all'aumento di capitale effettuato dal settore bancario, in linea con la tendenza attuale. Inoltre, l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari a medio e lungo termine da parte del settore pubblico dovrebbe contribuire all'apporto di nuove entrate, poiché la tassa d'emissione è calcolata in funzione della scadenza delle obbligazioni emesse.

Le transazioni in borsa di titoli esteri forniscono oltre i tre quarti del prodotto della tassa di negoziazione, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Per l'anno in corso le entrate di questa tassa dovrebbero essere inferiori all'importo previsto nel Preventivo 2009 a seguito del netto calo dei volumi di titoli trattati in borsa. Da questa primavera gli indici borsistici segnano

tuttavia una leggera progressione, che fa seguito al crollo continuo dei mercati azionari intervenuto dall'estate del 2007. La futura evoluzione dei corsi borsistici rimane molto incerta. Si può tuttavia pensare che le anticipazioni relative a una ripresa della crescita economica mondiale per fine 2010 rafforzeranno l'andamento al rialzo che si è innescato ultimamente e ridaranno un po' di dinamismo all'attività borsistica. Rispetto alla stima per il 2009 corretta al ribasso (1350 mio.), da quel momento le entrate dalla tassa di negoziazione dovrebbero progredire leggermente.

Negli ultimi anni le entrate complessive della tassa sui premi di assicurazione sono aumentate soltanto in misura esigua; la progressione di alcune categorie di assicurazione ha permesso di compensare unicamente la riduzione della tassa prelevata sui premi delle assicurazioni sulla vita. Per il 2010 si ipotizza che quest'ultima dovrebbe nuovamente attestarsi a un livello simile a quello registrato nel 2008.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Imposta sul valore aggiunto	20 512	21 240	20 260	-980	-4,6
Quota in % delle entrate ordinarie	32,1	35,4	34,9		
Risorse generali della Confederazione	16 630	17 220	16 430	-790	-4,6
Mezzi a destinazione vincolata	3 883	4 020	3 830	-190	-4,7
Assicurazione malattie (5 %)	875	900	860	-40	-4,4
Percentuale IVA destinata all'AVS (83 %)	2 235	2 320	2 210	-110	-4,7
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	458	470	450	-20	-4,3
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	315	330	310	-20	-6,1

Soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi di imprese con sede all'estero.

In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari linda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Nella sessione estiva 2009 il Parlamento ha approvato la rivista legge concernente l'imposta sul valore aggiunto e fissato l'entrata in vigore all'1.1.2010. In questo modo è stato compiuto un primo passo verso la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto. Per le imprese, le misure decise comportano una notevole riduzione degli oneri amministrativi e pongono la base per un'ampia riforma fiscale.

La riforma dell'imposta sul valore aggiunto non concerne le aliquote. Infatti, per la maggior parte delle forniture di beni e per pressoché tutte le prestazioni di servizi viene ancora applicata l'aliquota normale del 7,6 %. I prodotti di prima necessità sono imposti all'aliquota ridotta del 2,4 %. Dopo la recente decisione parlamentare, le prestazioni di alloggio soggiacciono ancora all'aliquota speciale del 3,6 % fino alla fine del 2013.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, formazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque for-

nisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente.

Generalmente la stima delle entrate si basa sui valori di riferimento previsti per il prodotto interno lordo nominale, strettamente legato alla base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto. Per la stima delle entrate dell'anno corrente si deroga tuttavia da questo principio. Il forte calo della prestazione economica nel 2009 è da ricondurre in gran parte alla diminuzione delle esportazioni, che, come noto, non soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto. Rispetto al prodotto interno lordo, le entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto dovrebbero pertanto calare in misura minore. Al fine di tenere conto di questa circostanza, nell'anno corrente la stima delle entrate si basa sull'evoluzione della domanda finale svizzera (-1,2 %) invece che sulla crescita pronosticata del prodotto interno lordo (-2,4 %). Oltre al consumo privato e pubblico, la stima comprende anche gli investimenti fissi lordi nonché le importazioni. Le esportazioni non sono invece parte integrante della domanda finale svizzera.

Sulla base del valore stimato per il 2009 (20,3 mia.), nell'anno di preventivo – nonostante una crescita economica nominale dello 0,7 % – è attesa una stagnazione delle entrate, dovuta alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto che entrerà in vigore nel 2010 e che nell'anno d'introduzione provocherà minori entrate di 150 milioni. Senza questo effetto straordinario, la crescita delle entrate nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto ammonterebbe pure allo 0,7 %.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2010 queste vengono stimate a complessivamente 200 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Imposta sugli oli minerali	5 222	5 055	5 055	0	0,0
Quota in % delle entrate ordinarie	8,2	8,4	8,7		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 110	3 010	3 010	0	0,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 089	2 020	2 020	0	0,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	22	25	25	0	0,0

Il prodotto dell'*imposta sugli oli minerali* dipende da diversi fattori. Determinanti sono l'evoluzione del parco veicoli e il numero di chilometri percorsi nella media annuale.

Negli ultimi anni l'*effettivo totale dei veicoli a motore* è in continuo aumento. Tale tendenza non si traduce necessariamente in un aumento parallelo della domanda di carburante, dato che il consumo medio dei nuovi autoveicoli è generalmente più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della medesima categoria. In questo contesto si pensi all'accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili, volto a ridurre il consumo medio per veicolo. Inoltre, l'etichetta Energia, la graduazione delle imposte cantonali sui veicoli a motore in base alle caratteristiche tecniche di questi ultimi (peso totale, CV fiscali) ed eventualmente le previsioni relative a una tendenza al rialzo del prezzo del petrolio possono altresì contribuire a promuovere i veicoli a basso consumo di carburante. Recentemente si è tuttavia osservato un aumento del numero di grandi berline, SUV 4x4 e monovolumi. Ciononostante nel 2008, per la prima volta in dodici anni, è diminuito il peso a vuoto medio dei veicoli nuovi, contribuendo a un calo del consumo medio di carburante dei veicoli messi in circolazione in Svizzera. In futuro, nuovi progressi tecnologici volti a ridurre le emissioni di CO₂ dovrebbero permettere ulteriori graduali diminuzioni del consumo di carburante.

Le osservazioni fatte in passato indicano inoltre che un *rallentamento congiunturale*, previsto per il 2010, esercita tendenzial-

mente un effetto frenante sul consumo di carburante da parte di imprese e privati.

L'aumento del *numero di chilometri percorsi*, e quindi del consumo di carburante, dipende tra l'altro sensibilmente dalle condizioni meteorologiche, che possono variare fortemente da un anno all'altro. Tuttavia, in fase di preventivazione non è possibile tener conto di questo particolare fattore.

La domanda di carburante nelle *zone di confine* influisce infine sulle entrate. Essa dipende essenzialmente dai prezzi relativi nel confronto internazionale. La stima del preventivo si basa sull'ipotesi secondo cui l'attuale differenza dei prezzi alle stazioni di rifornimento nei pressi delle zone di confine con la Germania e la Francia persisterebbe; di conseguenza non sarebbero da prevedere cambiamenti sostanziali per quanto concerne il «turismo di rifornimento».

In considerazione dei suddetti fattori in grado di influenzare la domanda di carburante nel 2010, le entrate derivanti dall'imposta sugli oli minerali dovrebbero diminuire leggermente rispetto al risultato atteso attualmente per il 2009, che, rispetto ai valori preventivati, è tuttavia stato rivisto al rialzo (a 5155 mio.). La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati all'esecuzione di compiti nell'ambito del traffico stradale.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 460	1 300	-160	-11,0
Quota in % delle entrate ordinarie	2,3	2,4	2,2		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	940	938	836	-102	-10,9
Quote dei Cantoni	470	469	418	-51	-10,9
Altro	31	54	46	-7	-13,6

Il forte calo delle entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* (TTPCP) è dovuto al fatto che l'importo iscritto nel Preventivo 2009 era stato considerevolmente sopravvalutato. Infatti, in occasione dell'elaborazione del preventivo per l'anno in corso, la gravità della recessione che attualmente colpisce l'economia svizzera non era ancora prevedibile in tutta la sua ampiezza. Per il 2010 non è previsto un aumento delle entrate a titolo di TTPCP rispetto alla stima per il 2009 riveduta al ribasso.

La previsione delle entrate di questa tassa è particolarmente incerta per due motivi: in primo luogo, le ripercussioni della *recessione economica* sui trasporti stradali, sia in Svizzera che all'estero, sono ancora poco chiare. Si tratta della prima contrazione dell'attività simile dal 2001, anno in cui è stata introdotta la TTPCP. In secondo luogo, sussistono incognite quanto ai tempi per il *rinnovo del parco veicoli*, con un crescente numero di veicoli classificati nella categoria di tassa più vantaggiosa.

La preventivazione si basa sull'ipotesi secondo cui la recessione economica che perdurerà fino al 2010 sarà all'origine di perdite considerevoli a titolo di TTPCP nel 2009 e nel 2010. Alla luce delle cattive previsioni dell'andamento economico, l'importo iscritto a preventivo per l'anno in corso sembra già ampiamente sovrastimato. Inoltre, a seguito della debole domanda di beni sia interna che esterna, per il 2010 non è prevista alcuna ripresa del trasporto stradale. Il Gruppo di esperti della Confederazione pre-

vede, in particolare, un calo degli investimenti per il terzo anno consecutivo nonché una leggera diminuzione del consumo privato. Dopo la forte contrazione nel 2009, il commercio esterno dovrebbe registrare una lenta crescita nel 2010.

D'altra parte, si suppone che l'ultimo aumento dell'aliquota della TTPCP, entrato in vigore il 1° gennaio 2008, e l'adeguamento tariffario, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, favoriranno l'ottimizzazione dei trasporti delle merci e stimoleranno l'acquisto di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore.

Infine, va ricordato che secondo il principio della limitazione temporale che caratterizza il modello contabile applicato attualmente, le entrate contabilizzate in un determinato esercizio corrispondono all'importo totale dei crediti della Confederazione per l'anno in questione e non agli importi effettivamente incassati durante tale anno. In questo senso i crediti per la TTPCP che potrebbero essere contestati nel 2010 non sono dedotti dall'importo preventivo.

Il provento di questa tassa è già toccato (v. tabella qui sopra), in quanto circa un terzo è ridistribuito ai Cantoni e due terzi sono destinati al finanziamento dei grandi progetti ferroviari e di altre infrastrutture di trasporti pubblici. L'importo residuo (*altro*) è parimenti destinato ai Cantoni e contribuisce in primo luogo a finanziare i controlli di polizia.

17 L'importanza del settore finanziario per le entrate della Confederazione

Importanza economica

Il settore finanziario riveste un posto preminente nella piazza economica Svizzera. Nel 2008 le banche e le assicurazioni hanno contribuito con circa 60 miliardi al prodotto interno lordo, generando pressoché l'11 % della creazione di valore aggiunto. Questa percentuale è elevata anche nel raffronto internazionale e in ambito di Paesi membri dell'OCSE è superata dal solo Lussemburgo. All'inizio degli anni Novanta la quota di creazione di valore aggiunto era ancora del 7 % circa, ma è poi sensibilmente accresciuta nel corso dei due ultimi decenni grazie a un suo incremento nettamente superiore alla media rispetto al prodotto interno lordo nel settore finanziario. A prescindere da quanto precede le banche e le assicurazioni occupano 195 000 collaboratori (2008) e impiegano il 6 % circa dell'intera forza lavorativa svizzera.

L'importanza del settore finanziario è notevole anche per gli enti pubblici. Infatti, secondo le stime del Dipartimento federale delle finanze (DFF) le imposte sull'utile e sul capitale versate dalle banche e dalle assicurazioni come pure le imposte sul reddito e sulla sostanza versate dai collaboratori del settore finanziario superano il 13 % (2006) delle imposte sul reddito e sulla sostanza riscosse da Confederazione, Cantoni e Comuni.

Settore finanziario ed entrate della Confederazione

Anche la Confederazione approfitta in misura determinante della creazione di valore aggiunto delle banche e delle assicurazioni. Espressa in maniera piuttosto semplificata questa creazione può essere definita come la somma di tutti i salari e gli utili del settore finanziario e costituisce a livello federale la base di calcolo per la riscossione dell'imposta federale diretta. L'importanza del settore finanziario per le entrate della Confederazione può essere desunta primariamente dal contributo delle banche e delle assicurazioni al gettito fiscale dell'imposta federale diretta.

Oltre all'imposta sugli utili, che le banche e le assicurazioni versano direttamente alla Confederazione, anche le imposte sul reddito dei collaboratori contribuiscono al gettito del settore finanziario. Secondo le stime del DFF, prima della crisi finanziaria – ossia nel periodo compreso tra il 2002 e il 2006 – le entrate provenienti dall'imposta federale diretta che potevano essere riferite al settore finanziario erano comprese tra 1,2 miliardi (2002) e 1,9 miliardi (2006). Il 75 % circa era versato direttamente da imprese del settore finanziario e il saldo del 25 % dai collaboratori di queste imprese. Il contributo del settore finanziario al gettito fiscale dell'imposta federale diretta si situa complessivamente tra il 10,6 % (2002) e il 13,2 % (2006), ciò che corrisponde approssimativamente alla quota del settore finanziario al prodotto interno lordo svizzero. Queste cifre non sono comprensive delle imposte e delle tasse prelevate nelle transazioni tra banche e clienti, ma includono le tasse di bollo e l'imposta preventiva, che non sono considerate tributi specifici del settore finanziario.

Ripercussioni della crisi finanziaria

In considerazione del perdurare della *crisi sui mercati finanziari* si pone immancabilmente la questione delle sue ripercussioni sulle entrate della Confederazione. L'interesse verte precipuamente sulle due grandi banche, che sono state particolarmente colpite dalla crisi. Dallo scoppio della crisi nell'estate del 2007 entrambi gli istituti hanno reso noto ammortamenti e perdite dell'ordine di miliardi. Sebbene la maggior parte di queste perdite si siano presumibilmente accumulate all'estero, anche il substrato di utile tassato in Svizzera ne dovrebbe essere toccato a causa della necessità di effettuare ammortamenti sulle partecipazioni delle filiali all'estero. Occorre partire dall'ipotesi che nel corso dei prossimi anni entrambe le grandi banche non versino alcuna imposta federale diretta. Per la Confederazione ciò rappresenterebbe una perdita annua di entrate di circa mezzo miliardo.

Per il momento questo effetto non si manifesta ancora a livello di entrate della Confederazione. In questo senso le entrate di imposta sull'utile hanno raggiunto un risultato da primato nell'esercizio 2008 e superato di 400 milioni i valori iscritti a preventivo. Secondo le proiezioni a fine giugno anche nell'anno in corso le entrate dell'imposta federale diretta non presentano segni di affievolimento e il valore iscritto a preventivo prima della crisi dovrebbe essere raggiunto. L'ammacco di entrate consecutivo alle perdite subite dalle grandi banche dovrebbe pertanto essere compensato da maggiori entrate provenienti dagli altri contribuenti. Il risultato contabile 2008 e le stime attuali per l'anno in corso costituiscono la base di pianificazione finanziaria a livello di entrate. Le attese perdite di entrate a livello di grandi banche sono quindi già comprese nella stima delle entrate.

È particolarmente difficile stimare il grado di ripercussione della crisi finanziaria consecutivo al calo occupazionale e dei salari presso queste imprese (in particolare perché le statistiche salariali non rilevano i bonus sotto forma di azioni o di opzioni di collaboratore). Nel senso di una stima prudente un calo occupazionale di 10 000 posti (il 5 % circa del totale delle persone occupate nel settore finanziario) concomitante a una diminuzione media del salario del 10 % provocherebbe minori entrate di imposta federale diretta comprese tra 50 e 100 milioni.

Le altre imprese del settore finanziario sono colpite in misura sensibilmente meno forte dalla crisi finanziaria, ma soffriranno anch'esse della susseguente *crisi economica*. Il contesto difficile a livello di borse pregiudicherà gli utili in ambito di transazioni commerciali ed eserciterà pressioni sui ricavi della gestione del patrimonio. La debolezza della congiuntura determinerà maggiori rettificazioni di valore per quanto riguarda le operazioni di credito. Anche queste ripercussioni – unite alla più forte *disoccupazione* e ai minori salari del settore finanziario – colpiranno le entrate a titolo di imposta federale diretta. Esse sono nondimeno comprese implicitamente nelle previsioni delle entrate dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, tramite le sue ipotesi di evoluzione degli utili e dei redditi.

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	56 598	59 020	60 522	1 502	2,5
Δ in % rispetto all'anno precedente	4,9	4,3	2,5		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 492	2 549	57	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	836	950	980	31	3,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 394	2 630	2 761	131	5,0
Difesa nazionale	4 537	4 612	4 930	317	6,9
Formazione e ricerca	5 339	5 752	6 131	379	6,6
Cultura e tempo libero	429	413	442	28	6,9
Sanità	220	214	218	4	1,7
Previdenza sociale	17 434	18 394	19 402	1 008	5,5
Trasporti	7 538	7 888	8 072	184	2,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	651	738	982	245	33,2
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 721	3 702	-19	-0,5
Economia	405	434	593	159	36,5
Finanze e imposte	10 991	10 781	9 761	-1 020	-9,5

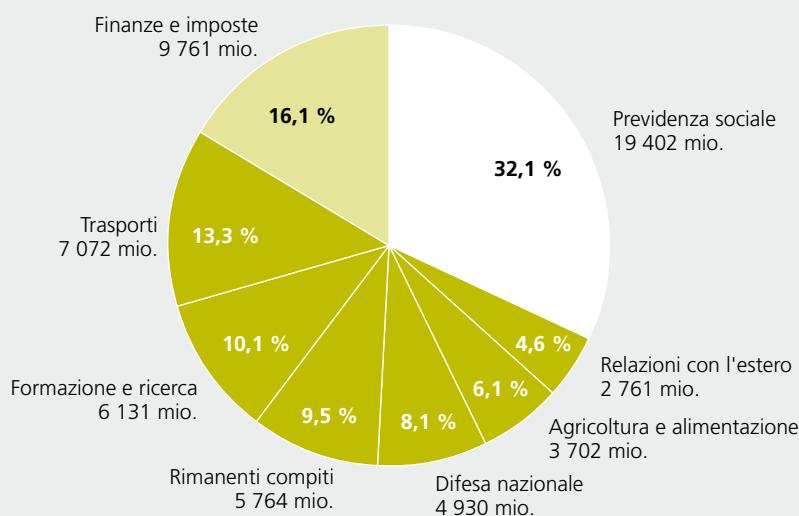
L'evoluzione delle uscite della Confederazione è caratterizzata da due controtendenze. Se in gran parte dei settori di compiti risulta parzialmente una sensibile crescita, nel settore Finanze e imposte (comprese le quote dell'IVA all'AVS) le uscite diminuiscono in maniera significante. Di conseguenza, rispetto all'anno precedente, il bilancio del 2010 crescerà a saldo di 1,5 miliardi (+2,5%). Senza il sensibile calo delle uscite nell'ambito della gestione del patrimonio e del debito (-800 mio.) e la diminuzione delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (-400 mio.), le uscite supplementari ammonterebbero a 2,7 miliardi, il che corrisponde a un tasso di crescita di oltre il 5%. L'aumento maggiore riguarda il settore della previdenza sociale, che rispetto all'anno precedente crescerà di 1 miliardo (+5,5%). Questa evoluzione è riconducibile a spese supplementari per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie (+400 mio.), a misure di stabilizzazione congiunturali per il mercato del lavoro (+335 mio.) nonché a uscite supplementari nella migrazione (+200 mio.). La riduzione delle spese nel punto di percento

IVA a favore dell'AVS (-110 mio.) sarà compensata da maggiori prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS (+150 mio.). Una notevole crescita delle uscite si constata inoltre nel settore di compiti Formazione e ricerca (+379 mio.), al quale il Consiglio federale ha attribuito un'elevata priorità nel quadro della verifica dei compiti. Al terzo posto segue il settore di compiti Difesa nazionale, il cui tasso di crescita di appena il 7% si spiega con l'esaurimento di residui di credito disponibili che si sono accumulati negli ultimi anni all'interno del limite delle uscite dell'esercito.

Uno sguardo alla struttura delle uscite del bilancio complessivo mostra chiaramente che, nonostante la diminuzione delle spese per la gestione del patrimonio e del debito e minori partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, i due settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte sono sempre responsabili di circa la metà di tutte le uscite. Le quote dei rimanenti cinque grandi settori di compiti oscillano tra il 4,5% (Relazioni con l'estero) e il 13,3% (Trasporti).

Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Uscite ordinarie
P 2010: 60 522 mio.



21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Previdenza sociale	17 434	18 394	19 402	1 008	5,5
Quota in % delle uscite ordinarie	30,8	31,2	32,1		
Assicurazione per la vecchiaia	9 322	9 865	9 920	55	0,6
Assicurazione per l'invalidità	3 655	3 827	3 780	-47	-1,2
Assicurazione malattie	1 806	1 887	2 295	408	21,6
Prestazioni complementari	1 127	1 190	1 258	68	5,7
Assicurazione militare	252	249	236	-13	-5,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	314	396	735	339	85,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	99	174	175	1	0,6
Migrazione	812	751	947	196	26,1
Aiuto sociale e assistenza	47	53	55	1	2,5

Rispetto al preventivo dell'anno precedente le uscite del settore di compiti *Previdenza sociale* registrano un aumento superiore alla media del 5,5 % (+1008 mio.). Questa crescita è riconducibile soprattutto all'assicurazione malattie, all'assicurazione contro la disoccupazione e al settore Migrazione. Nel caso dell'assicurazione malattie e dell'assicurazione contro la disoccupazione si avvertono le ripercussioni del contributo speciale alla riduzione dei premi e del terzo pacchetto di misure della Confederazione per stabilizzare la congiuntura. Nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità si prevede invece un calo delle uscite.

Le uscite dell'*assicurazione per la vecchiaia e i superstiti* comprendono principalmente il contributo della Confederazione all'AVS – pari al 19,55 % delle uscite dell'AVS –, la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS, nonché il prodotto della tassa sulle case da gioco. Si stima che le uscite dell'AVS siano 1 miliardo in più rispetto al preventivo dell'anno precedente raggiungendo quota 37 miliardi. Il contributo della Confederazione aumenta in maniera corrispondente di 148 milioni a 7183 milioni (+2,1 %). Le uscite dell'AVS constano nella misura del 99 % circa di prestazioni di rendite e di assegni per grandi invalidi. La crescita delle uscite è quindi determinata dall'aumento dell'effettivo di beneficiari di rendite, ossia dall'evoluzione demografica, e dall'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. Le rendite e gli assegni per grandi invalidi vengono aumentati ogni 2 anni, l'ultima volta del 3,2 % nel 2009. Nel 2010 non è previsto alcun adeguamento delle rendite. La progressione delle uscite nel 2010 è quindi riconducibile esclusivamente a un numero più alto di beneficiari di rendite. D'altra parte la Confederazione trasferisce all'assicurazione l'83 % dei proventi derivanti dal punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto (percento demografico a favore dell'AVS). A causa del peggioramento della situazione economica questo trasferimento sarà inferiore di 107 milioni rispetto al preventivo dell'anno precedente. La Confederazione versa infine all'AVS anche il prodotto della tassa sulle case da gioco, fermo restando che all'inizio del 2010 saranno accreditate le entrate del 2008. L'importo di questo trasferimento rimane pressoché immutato rispetto all'anno precedente (+6 mio.).

La Confederazione assume il 37,7 % dei costi dell'*assicurazione per l'invalidità* che sono stimati in 10 miliardi. Le uscite dell'as-

sicurazione si ripartiscono principalmente tra prestazioni pecuniarie (7,3 mia.) e prestazioni nel quadro di misure individuali (1,6 mia.). Le rimanenti uscite (1,0 mia.) concernono i contributi a istituti e organizzazioni, le spese di esecuzione e amministrative nonché gli oneri a titolo di interessi. A seguito del finanziamento insufficiente dell'assicurazione, nel 2010 è atteso un deficit dell'ordine di 1,2 miliardi. Tenuto conto di un riporto di perdita dell'AI nel bilancio del Fondo di compensazione AVS stimato in 14,2 miliardi a fine 2009, le spese a titolo di interessi dell'AI ammontano a circa 283 milioni. Conformemente alla propria quota di finanziamento la Confederazione ne assume 107 milioni. Il calo delle uscite dell'1,2 % rispetto al Preventivo 2009 è riconducibile, da un lato, a una chiusura dei conti nel 2008 migliore delle aspettative – circostanza che non aveva potuto essere presa in considerazione nel preventivo per il 2009 – e, dall'altro, al minore onere a titolo di interessi nonostante l'aumento del debito, grazie a tassi di interesse più bassi.

La Confederazione versa contributi ai Cantoni per le spese che questi sostengono in ambito di *prestazioni complementari* (PC). Partecipa alla quota annuale delle prestazioni complementari a garanzia del fabbisogno esistenziale assumendo 5/8 dei costi. Le altre spese, come pure i costi per malattia e invalidità sono assunti dai Cantoni. La Confederazione versa inoltre ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Per le persone che vivono a casa l'intera prestazione complementare annuale è considerata fabbisogno esistenziale. Per le persone che vivono in un istituto, invece, soltanto una parte delle prestazioni complementari annue è destinata alla copertura del fabbisogno esistenziale. Le prestazioni complementari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà del totale delle uscite per le prestazioni complementari. La crescita del 5,7 % delle uscite rispetto al Preventivo 2009 è determinata soprattutto dall'aumento delle prestazioni complementari all'AVS (+51 mio.; +8,9 %). Le prestazioni complementari all'AI registrano una progressione inferiore (+17 mio.; 2,7 %). L'incremento delle uscite per le prestazioni complementari rispetto al preventivo dell'anno precedente è riconducibile al fatto che le ripercussioni della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) come pure della revisione totale della legge sulle prestazioni complementari sono state sottovalutate. Il risultato

del Consuntivo 2008 consente infatti di concludere che la stima delle prestazioni complementari annuali per il fabbisogno esistenziale deve essere rettificata verso l'alto nell'anno in corso. Questo livello iniziale più alto è stato preso in considerazione nel preventivo per il 2010. Nel frattempo si dispone anche dei risultati del calcolo selettivo relativo alle persone che vivono in un istituto: l'importo medio delle prestazioni complementari per le suddette persone è superiore alle previsioni dell'anno scorso. Le cifre tengono conto anche degli effetti del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure (importi più alti relativi alla sostanza non considerata).

Le entrate a destinazione vincolata provenienti dall'*imposizione dell'alcool e del tabacco* e destinate al finanziamento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle prestazioni complementari sono preventivate in 2462 milioni per il 2010, ossia 172 milioni in più del Preventivo 2009. La quota della Confederazione del 17% delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 per coprire i maggiori costi dell'AVS dovuti a fattori demografici, ammonta a 446 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Le citate entrate a destinazione vincolata consentono di coprire il 29,5 % circa dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle prestazioni complementari, ossia 0,9 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono prevalentemente la riduzione individuale dei premi. Il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 % dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. La forte crescita delle uscite rispetto all'anno precedente, pari al 21,6 % (+408 milio.), è riconducibile a due motivi: da un canto, è previsto per il 2010 un forte rialzo dei premi del 13 % dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (rispetto ai premi del 2009), che genera un aumento corrispondente di circa 200 milioni del contributo della Confederazione rispetto al Preventivo 2009. Dall'altro, la crescita straordinariamente elevata dei premi deve essere ulteriormente attutita socialmente con il contributo di 200 milioni che la Confederazione ha adottato nel quadro delle misure per arginare l'evoluzione dei costi nel settore della sanità. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 % del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito; esso corrisponde a un importo di 860 milioni per il 2010. Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto quasi il 42 % delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

Nel settore *Assicurazione contro la disoccupazione/collocamento* le uscite crescono di circa 339 milioni (+85,7%) rispetto al preventi-

vo dell'anno precedente. Questo notevole incremento è dovuto soprattutto al settore del collocamento. In considerazione della prospettiva di un forte e straordinario aumento della disoccupazione il Consiglio federale ha deciso il 17 giugno 2009 di prevedere ulteriori misure inerenti al mercato del lavoro nel quadro del terzo pacchetto di stabilizzazione economica (335 milio.). Gli strumenti dell'assicurazione contro la disoccupazione devono essere completati temporaneamente con queste misure mirate finalizzate a combattere la disoccupazione dei giovani e la disoccupazione di lunga durata. La Confederazione partecipa ai costi dell'assicurazione contro la disoccupazione in ragione dello 0,15 % della somma dei salariali soggetti a contribuzione. Rispetto al Preventivo 2009, il lieve aumento della somma dei salari determina pertanto un aumento delle uscite della Confederazione per l'assicurazione contro la disoccupazione.

La progressione delle uscite nel settore *Costruzione di abitazioni a carattere sociale/Promovimento della costruzione di abitazioni* è trascurabile (+1 milio., resp. 0,6 %). I singoli settori parziali evolvono però in maniera molto diversa. Le uscite per le riduzioni suppletive delle pigioni registrano un sensibile calo perché i diritti ai sussidi decadono gradualmente e non viene assunto alcun nuovo impegno dall'inizio del 2002. Rispetto al preventivo per il 2009 diminuiscono anche le uscite per le misure di promovimento in favore degli imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Questa circostanza è riconducibile al fatto che nel quadro della 1^a tappa delle misure di stabilizzazione economica le uscite sono state oggetto di un aumento unico per il 2009. Per quanto riguarda le perdite derivanti da impegni di garanzia si ipotizzano invece uscite sensibilmente maggiori, perché i rischi di pagamento nell'ambito del promovimento della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla loro proprietà crescono a causa della difficile situazione sul mercato immobiliare.

Nell'ambito della *migrazione* il fabbisogno di risorse aumenta di quasi un quarto rispetto al preventivo dell'anno precedente a seguito dell'incremento delle domande di asilo. Questa crescita può essere ricondotta a numerosi fattori: pressione migratoria dall'Africa, nuove rotte dei passatori, soprattutto attraverso la Libia, inasprimento dei conflitti nei principali Paesi di provenienza (in particolare nello Sri Lanka), situazione in Iraq e politica di accoglienza di altri Paesi. Nel Preventivo 2010 si ipotizzano 15 000 domande di asilo contro le 10 000 domande iscritte nel Preventivo 2009. Inoltre, a dipendenza del Paese di provenienza dei richiedenti l'asilo (Paesi con un'elevata quota di domande accolte), ci si attende nel 2010 un notevole incremento del numero di rifugiati e richiedenti l'asilo. Il maggiore fabbisogno per il 2010 riguarda in particolare il settore del personale (personale supplementare a tempo determinato per l'elaborazione delle domande di asilo, ca. 14 milio.), i centri di accoglienza (12 milio.), nonché l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo (87 milio.) e ai rifugiati (73 milio.). È altresì fonte di maggiori uscite il contributo della Svizzera al fondo per le frontiere esterne istituito dall'UE (17 milio., di cui 8 milio. da versare retroattivamente per il 2009), che figura per la prima volta nel Preventivo 2010.

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Finanze e imposte	10 991	10 781	9 761	-1 020	-9,5
Quota in % delle uscite ordinarie	19,4	18,3	16,1		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 484	4 073	3 773	-300	-7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 782	3 905	3 086	-819	-21,0
Perequazione finanziaria	2 725	2 803	2 903	99	3,5

Questo gruppo di compiti è il secondo per importanza in termini di volume finanziario. Esso sfugge alle priorità in materia di politica budgetaria (le partecipazioni alle entrate della Confederazione sono stabilite dalla Costituzione e dipendono direttamente dal livello delle entrate) ed è soggetto a numerosi fattori esogeni (condizioni dei mercati finanziari, evoluzione dei tassi di interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le uscite nel settore Finanze e imposte rappresentano il 16,1 % delle uscite ordinarie complessive (2009: 18,4 %). Diversamente dalla maggior parte degli altri principali gruppi di compiti, le spese di questo settore registrano un calo provocato da due fattori: da un canto la diminuzione delle entrate consecutiva a una congiuntura sfavorevole implica una riduzione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione; d'altro canto la contrazione congiunturale – che si traduce parimenti in un calo conseguente dei tassi di interesse – determina uno sgravio netto degli interessi passivi e dei costi di gestione del patrimonio.

Le *partecipazioni alle entrate della Confederazione* corrispondono al 17 % delle entrate dell'imposta federale diretta (IFD) e al 10 % del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi 1/3 delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 % del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e altro (dogane, TTPCP). La diminuzione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione si spiega per l'essenziale con il calo dei ricavi dell'imposta federale diretta consecutivo a una congiuntura sfavorevole. In questo senso la quota dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta diminuisce di 206 milioni (-6,8%) rispetto all'esercizio 2009. La revisione verso il basso della stima della TTPCP determina anch'essa una diminuzione di uguale proporzione della quota dei Cantoni (-51 mio., ossia -10,9 %). Lo stesso vale per l'importo totale delle perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto, di dazi di importazione e di TTPCP (211 mio.) che nonostante un'evoluzione contrastata diminuisce complessivamente di 41 milioni rispetto al 2009. La quota all'imposta preventiva (292 mio.) rimane dal canto suo praticamente immutata rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione delle spese di *raccolta di fondi e gestione del patrimonio e del debito* rispetto al Preventivo 2009 è il risultato di fattori antagonisti, nel senso che il calo a titolo di interessi passi-

vi (-942 mio.) è solo leggermente controbilanciato dall'aumento delle uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale (+123 mio.), dovuto al maggiore fabbisogno finanziario del 2010. Il regresso degli interessi passivi si spiega segnatamente con il calo dell'onere dei prestiti (-230 mio.) consecutivo alla diminuzione dell'onere finanziario di base (rimborsi netti effettuati nel 2009 di obbligazioni giunte a scadenza, per un volume di circa 5 mia., in combinazione con una caduta dei tassi di interesse), con gli aggi elevati (428 mio.) preventivati per il 2010 e sinonimo di sgravi dell'onere a titolo di interessi e infine con l'onere dei crediti contabili a breve termine, in forte calo (-245 mio.). La diminuzione dei crediti contabili a breve termine nonostante un aumento del volume delle emissioni rispetto all'esercizio precedente (17,3 mia. contro 12,5 mia. nel 2009), come pure il volume elevato degli aggi devono essere ricondotti all'abbassamento dei tassi di interesse. La contrazione di questi tassi determina invece un aumento dell'onere degli swap di interessi (+48 mio.). Questa circostanza si spiega con il fatto che a seguito dell'importante diminuzione delle entrate variabili di interessi della voce netta riservata ai payer swaption – diminuzione dovuta al calo dei tassi di interesse – gli oneri corrispondenti di questo settore sono in aumento. La progressione delle uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale si spiega per l'essenziale con l'accresciuto fabbisogno finanziario nel 2010, che si traduce in un aumento del volume di emissioni (+4,8 mia. nel settore del breve termine e +5,0 mia. in quello del lungo termine). A questo proposito si evidenzia che le commissioni sono dovute dal momento dell'emissione per tutta la durata del prestito.

Per quanto riguarda la perequazione finanziaria preventivata in questo settore di compiti, i riversamenti che la Confederazione effettua in ambito di perequazione verticale delle risorse, di perequazione degli oneri e di compensazione dei casi di rigore ammontano complessivamente a 2903 milioni, in progressione di 99 milioni (+3,6%) rispetto al 2009. L'adeguamento dei mezzi per la perequazione verticale delle risorse e la compensazione degli oneri è conforme alla legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC) e al decreto federale che determina i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse (1964 mio.), il contributo della Confederazione aumenta del 5,7% (+106 mio.), conformemente all'evoluzione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni nel 2010 rispetto al 2009. Quanto alla perequazione degli oneri, la dotazione per il 2010 risulta dall'adeguamento

al rincaro dell'importo di perequazione dell'anno precedente. A motivo del tasso di rincaro negativo a fine maggio 2009, la somma a disposizione (695 mio.) è inferiore di 7 milioni a quella del 2009 (702 mio.). Essa è destinata per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici (347,5 mio.) e per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti

a fattori sociodemografici. L'importo iniziale versato nel 2009 (243 mio.) per la compensazione dei casi di rigore rimane invariato nel 2010, poiché nessun Cantone debole di risorse diventa Cantone forte di risorse al momento del passaggio all'anno di pagamento 2010.

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Trasporti	7 538	7 888	8 072	184	2,3
Quota in % delle uscite ordinarie	13,3	13,4	13,3		
Traffico stradale	2 458	2 638	2 882	244	9,2
Trasporti pubblici	4 989	5 142	5 054	-88	-1,7
Navigazione aerea	91	108	137	29	26,6

Il settore di compiti Trasporti cresce in misura leggermente inferiore al bilancio globale (+2,5 %) e, rispetto all'anno precedente, presenta un aumento di 184 milioni. Le uscite per i trasporti pubblici diminuiscono, mentre quelle per il traffico stradale e la navigazione aerea aumentano sensibilmente.

Le uscite per il *traffico stradale* crescono del 9,2 %:

- l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali, finanziati direttamente per il tramite del bilancio della Confederazione, diminuiscono di 20 milioni a 1608 milioni. Per contro, la loro quota al versamento annuale al fondo infrastrutturale aumenta di 257 milioni. Questa sensibile progressione è imputabile a due evoluzioni. Da un lato, il versamento annuale al fondo infrastrutturale aumenta di 179 milioni, mentre d'altro lato, tra il 2009 e il 2010, risulta uno spostamento di oneri dai progetti urgenti d'agglomerato, finanziati dal versamento annuale, alle strade nazionali;
- le uscite per le strade principali aumentano di 1 milione a 209 milioni. Questo importo contiene i contributi alle strade principali versati dall'USTRA (168 mio., di cui circa 60 sotto forma di contributi globali) nonché i contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche, finanziati per il tramite del fondo infrastrutturale;
- con 72 milioni le uscite destinate alle altre strade per il tramite del fondo infrastrutturale superano di 4 milioni quelle dell'anno precedente.

Oltre a questa forte crescita, per il settore delle strade vengono utilizzati 441 milioni dal fondo infrastrutturale (a carico del versamento iniziale).

Le entrate e le uscite del fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» sono illustrate nella parte statistica del presente volume nella tabella B43. A causa del ristagno delle entrate e della progressione delle uscite, è atteso un saldo negativo di -193 milioni. Di conseguenza, per fine 2010 il finanziamento speciale dovrebbe attestarsi a 2383 milioni.

Le uscite per i *trasporti pubblici* calano rispetto all'anno precedente (-88 mio., ossia -1,7 %):

- il versamento al Fondo FTP diminuisce di 108 milioni a 1468 milioni. Si tratta nella fattispecie di entrate a destinazione vincolata provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), dall'imposta sul valore aggiunto nonché dall'imposta sugli oli minerali. A causa della recessione, in ambito di TTPCP è previsto un calo delle entrate di 102 milioni a 836 milioni. Per motivi congiunturali, anche le entrate provenienti dal punto di permille di imposta sul valore aggiunto scendono di 19 milioni a 307 milioni. Per contro, i prelievi dall'imposta sugli oli minerali, corrispondenti al 25 % dei costi di costruzione per le linee di base della NFTA, aumentano di 13 milioni a 325 milioni a seguito dei maggiori lavori di costruzione della galleria di base del Monte Ceneri e del Gottardo nonché della fase di messa in esercizio della galleria di base del Gottardo;
- a causa dell'utilizzo nel 2009 di gran parte del versamento al fondo infrastrutturale per progetti d'agglomerato urgenti in ambito ferroviario, i contributi messi a disposizione nel Preventivo 2010 per i trasporti pubblici calano in maniera superiore alla media (-20,2 %). Per contro, i contributi per le strade nazionali aumentano in misura superiore alla media;
- le indennità al traffico regionale viaggiatori (TRV) crescono di circa 29 milioni, passando a 804 milioni. Oltre all'incremento già previsto nel piano finanziario, tale crescita è riconducibile al modello di calcolo dei costi del capitale delle FFS nonché alla copertura dei costi supplementari dovuti all'aumento dei prezzi dell'energia nel prezzo dei tracciati;
- una sensibile crescita risulta nel trasferimento del traffico delle merci (+34 mio., vale a dire +10,9 %). Infatti, oltre all'aumento nell'ambito delle indennità per il traffico combinato attraverso le Alpi, sulla base della legge del 19.12.2008 sul trasporto di merci decisa dal Parlamento, viene ora incentivato anche il traffico ferroviario merci che non attraversa le Alpi (soprattutto traffico di carri completi isolati).

Rispetto all'anno precedente le uscite per la *navigazione aerea* aumentano sensibilmente (+29 mio., ossia +26,6 %). La forte progressione è imputabile principalmente all'indennità provvisoria delle perdite di ricavi di Skyguide nei Paesi limitrofi. Conformemente alla possibile entrata in vigore (1.7.2010) della base

legale nel quadro della prima revisione parziale della legge federale sulla navigazione aerea, nel 2010 dovrà essere indennizzata la metà delle perdite di ricavi pronosticate (22 mio.). Inoltre la stessa base giuridica consente per il momento la creazione di 10 posti supplementari nel settore della sicurezza, che saranno finanziati da tasse (+2 mio.). Per l'acquisto di un aeroplano sostitutivo dell'UFAC nell'anno di preventivo 2010 sono previsti altri 4 milioni.

24 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Difesa nazionale	4 537	4 612	4 930	317	6,9
Quota in % delle uscite ordinarie	8,0	7,8	8,1		
Difesa nazionale militare	4 439	4 511	4 826	316	7,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	97	102	103	2	1,5

Rispetto al 2009 le uscite per la difesa nazionale aumentano di 317 milioni (+6,9 %). La loro quota alle uscite ordinarie è dell'8,1 %, il che rappresenta un aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al Preventivo 2009. Oltre alla difesa nazionale militare, questo settore di compiti comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza (protezione della popolazione).

La forte crescita delle uscite nel settore della difesa nazionale viene resa possibile dal limite delle uscite per l'esercito, che è stato prorogato di altri 3 anni (fino a fine 2011) nel quadro della fase di sviluppo 2008/2011. Oltre alla possibilità di trasferire risorse dalle uscite per il personale a quelle per il materiale o l'armamento o viceversa, per l'esercito sussiste ancora una certa flessibilità dal profilo temporale (riporto di residui di credito). Per il Preventivo 2010 il Consiglio federale fa uso di questa possibilità e aumenta il tetto massimo del DDPS di complessivi 136 milioni con residui di credito di anni precedenti.

La *difesa nazionale militare* comprende anche le uscite in ambito di «Cooperazione militare internazionale e di Mantenimento della pace». Questo settore della difesa nazionale cresce di 27 milioni rispetto all'anno precedente a causa delle peculiarità della fatturazione dei contributi obbligatori all'ONU. Infatti, ogni 3 anni vengono contabilizzati nell'ultimo anno (2009) solo pagamenti per 6 mesi, mentre nel primo anno (2010) per 18 mesi. Escludendo questo aumento, le uscite per la difesa nazionale militare aumentano di complessivi 290 milioni.

Questa crescita è riconducibile essenzialmente ai seguenti motivi:

- uscite per l'armamento (+263 mio.): grazie al limite delle uscite dell'esercito, nel 2010 sono disponibili più mezzi che negli anni precedenti. Tuttavia, rispetto agli anni 2007 e 2008 la crescita è inferiore di 50-100 milioni ed è inferio-

re anche rispetto al 2009 ove il maggiore fabbisogno per le uscite d'esercizio doveva essere coperto attraverso il materiale d'armamento;

- budget «Materiale di ricambio e manutenzione» (+60 mio.): sistemi più complessi e una loro utilizzazione più intensiva nonché finanziamento della necessità di recupero nel materiale di ricambio e manutenzione comportano nuovamente un aumento, dopo che nel Preventivo 2009 era già stata registrata una crescita di 60 milioni;
- investimenti materiali e immateriali, scorte (-72 mio.): l'adeguamento ai nuovi valori di riferimento (prezzo del barile e corso del dollaro) in relazione con l'acquisto di combustibili e carburanti come pure la sospensione dell'aumento delle scorte nell'ambito dei carburanti provocano negli investimenti un corrispondente minore fabbisogno;
- i rimanenti circa 40 milioni dell'aumento sono dovuti principalmente all'accresciuto fabbisogno nell'ambito dei contributi e delle prestazioni dei datori di lavoro nonché alle misure salariali (adeguamento al rincaro).

Nel 2009 il rapporto tra uscite d'esercizio (uscite per il personale, per beni e servizi e a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e le uscite per l'armamento (uscite per l'armamento e per investimenti) era del 66 % contro il 34 %. Con la suddetta crescita delle uscite per gli acquisti di armamento, nel 2010 il rapporto migliorerà rispetto all'anno precedente al 62 % contro il 38 %. Il trasferimento a favore delle uscite per l'armamento non è però riconducibile a una riduzione delle uscite per l'esercizio – come previsto dal Concetto direttivo Esercito XXI – bensì principalmente ai residui di credito che saranno utilizzati nel 2010.

25 Formazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Formazione e ricerca	5 339	5 752	6 131	379	6,6
Quota in % delle uscite ordinarie	9,4	9,7	10,1		
Formazione professionale	573	630	704	74	11,8
Scuole universitarie	1 655	1 793	1 857	63	3,5
Ricerca fondamentale	2 038	2 167	2 355	187	8,6
Ricerca applicata	1 043	1 132	1 187	55	4,9
Rimanente settore della formazione	30	29	29	-1	-2,5

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Formazione e ricerca presenta una crescita di 379 milioni (+6,6%). Per la formazione vengono spesi 2590 milioni, ovvero il 42% circa, mentre la ricerca assorbe il 58% delle risorse.

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: oltre ai crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI, il settore di compiti Formazione e ricerca comprende altre uscite. In questo senso i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (86 mio.), le spese di locazione del settore dei PF per gli immobili di proprietà della Confederazione (le spese di locazione sono messe a disposizione del settore dei PF senza computo nel limite di spesa; 284 mio.) come pure altri crediti (soprattutto ricerca settoriale e spese per il personale; 281 mio.) non sono richiesti nel quadro del messaggio ERI. Rispetto all'anno precedente questi crediti aumentano di 30 milioni (+4,9%). Questo aumento è nondimeno distorto da due fattori straordinari: rispetto al livello contributivo usuale, nel Preventivo 2009 i contributi obbligatori al CERN erano di circa 31 milioni più bassi a seguito di una compensazione di anticipi sui contributi della Svizzera. D'altra parte la riorganizzazione di armasuisse descritta nel quadro della ricerca applicata si ripercuote sotto forma di un calo di 8 milioni rispetto all'anno precedente. Senza questi fattori straordinari, l'aumento è di 7 milioni (+1,2%). La maggior parte dei crediti di questo settore di compiti rientra tuttavia nell'ambito del messaggio ERI (90%). Rispetto all'anno precedente questi crediti lievitano del 6,7% (347 mio.). Questo valore supera la crescita media del 6,2% all'anno approvata dal Parlamento nel quadro del messaggio ERI 2008-2011. Questa circostanza è riconducibile al fatto che l'aumento non si ripartisce in maniera uguale sul periodo di contribuzione e che nel 2008 e 2009 tale aumento è stato inferiore alla media (+3,3%).

La *formazione professionale* presenta percentualmente la maggiore crescita all'interno del settore di compiti (+11,8%; +74 mio.), dovuta principalmente all'aumento dei contributi forfettari alla formazione professionale (+10,8%; +59 mio.) nonché ai contributi alle innovazioni e ai progetti (+27%; +14 mio.). Questo notevole impegno finanziario è la conseguenza del previsto avvicinamento del contributo della Confederazione al valore indicativo di 1/4 delle spese degli enti pubblici.

Con il 3,5% (+63 mio.) i sussidi alle *università* aumentano in misura minore rispetto al settore di compiti. All'interno di questo compito si delineano nondimeno diverse tendenze. Infatti, in

particolare i contributi alle scuole universitarie professionali aumentano con il 9,3% in misura superiore alla media (+37 mio.). Anche in questo caso la Confederazione compie notevoli sforzi per raggiungere la sua quota legale di un terzo alle spese computabili degli enti pubblici. I contributi al settore dei PF – che rientrano peraltro prevalentemente nella ricerca fondamentale – registrano una crescita del 5,8% (+31 mio.). Tale aumento è altresì in relazione all'attuazione della strategia per il calcolo di grande potenza (strategia HPCN). Nel caso dei sussidi alle università cantonali la crescita è di circa 9 milioni (+1,2%). Un calo si registra in ambito di contributi ai programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù (-10 mio.), e concerne unicamente il contributo obbligatorio. A seguito del ritardo nelle trattative con l'UE questo contributo obbligatorio non sarà versato nel 2009, ragion per cui si delinea de facto un lieve aumento dei contributi. Poiché anche nel 2010 non verrà impiegato l'intero contributo obbligatorio previsto inizialmente, è stato possibile effettuare una compensazione di 11 milioni a favore dell'attuazione della strategia HPCN.

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, viene operata una distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Con l'8,7% (+187 mio.) le uscite per la *ricerca fondamentale* presentano la crescita maggiore in assoluto rispetto all'anno precedente. La ricerca fondamentale comprende, ad esempio, i contributi al Fondo nazionale svizzero (FNS) e al CERN, una parte delle prestazioni all'Agenzia spaziale europea ESA nonché il 60% circa del contributo della Confederazione al settore dei PF. I contributi al FNS (+12,1%; +80 mio.), al settore dei PF (+5,8%; +69 mio.) e al CERN (+31 mio.) registrano aumenti sostanziali. L'incremento nel FNS è riconducibile alla strategia del Consiglio federale volta a rafforzare il promovimento competitivo della ricerca e quindi l'eccellenza dei ricercatori svizzeri. Il FNS utilizza le risorse supplementari per ampliare il promovimento della ricerca e per indennizzare in misura maggiore i costi indiretti della ricerca (contributi overhead). Come già accennato inizialmente, nel caso del CERN il contributo 2009 è inferiore di 31 milioni rispetto al livello contributivo usuale a seguito di una compensazione degli anticipi di contributi negli anni precedenti.

Nell'ambito della *ricerca applicata* rientrano segnatamente le uscite della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), una parte dei contributi al settore dei PF, l'ESA, le uscite degli istituti di ricerca agraria, come pure il 90% delle risorse destinate ai programmi quadro di ricerca dell'UE. Rispetto al setto-

re di compiti la ricerca applicata presenta una crescita inferiore alla media del 4,9% (+55 mio.). La crescita maggiore è registrata dai contributi ai programmi quadro di ricerca dell'UE (+11,5%; +32 mio.), al settore dei PF (+5,8%; +17 mio.) e alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI (+8%; +10 mio.). Inoltre si registrano aumenti nell'ambito della cooperazione scientifica bilaterale (+31,6%; +3 mio.) e dei contributi al laser europeo a elettroni liberi a raggi X XFEL (+24,4%; +1 mio.). Il preventivo globale del settore di competenze S+T di armasuisse regista invece un calo di 8 milioni a causa di una riorganizzazione e del trasferimento di gruppi di prodotti.

Per quanto riguarda il *rimanente settore della formazione* si delinea un calo di 0,7 milioni (-2,5%) riconducibile ai minori contributi ai programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù. Come detto in precedenza, questa diminuzione è dovuta al ritardo della partecipazione integrale e al relativo trasferimento delle risorse per l'attuazione della strategia HPCN.

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 721	3 702	-19	-0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	6,3	6,3	6,1		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	279	283	281	-3	-0,9
Produzione e smercio	611	539	492	-46	-8,6
Pagamenti diretti	2 546	2 786	2 813	28	1,0
Rimanenti uscite	115	113	115	2	1,7

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Agricoltura e alimentazione presenta una diminuzione delle uscite di 19 milioni (-0,5 %). Le uscite supplementari di 28 milioni nei pagamenti diretti vengono ampiamente compensate da minori spese in ambito di sostegno al mercato (economia lattiera ed economia animale nonché contributi all'esportazione conformemente alla cosiddetta «Schoggi-Gesetz»).

Dall'entrata in vigore, l'1.1.2000, della politica agricola 2002, la parte preponderante delle uscite per l'agricoltura è gestita tramite 3 limiti di spesa conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura (LAGr). Nel quadro dei suoi decreti relativi all'ulteriore sviluppo della politica agricola (PA 2011), il Parlamento ha approvato 3 limiti di spesa per gli anni 2008-2011. Essi ammontano complessivamente a 13 652 milioni e concernono il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali (739 mio.), la produzione e lo smercio (1885 mio.) nonché i pagamenti diretti (11 028 mio.).

Oltre il 75 % delle uscite per l'agricoltura, ossia 2813 milioni, è destinato a *pagamenti diretti* generali ed ecologici. Questa circostanza è la conseguenza del successivo trasferimento di fondi dal sostegno al mercato in relazione con l'ulteriore sviluppo della politica agricola (PA 2011). Con uscite pari a 2213 milioni gran parte di queste risorse confluiscano alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali. I rimanenti 600 milioni sono erogati sotto forma di pagamenti diretti ecologici.

Le uscite per il *sostegno al mercato* comprendono le misure di promovimento dello smercio, le misure per l'economia lattiera e l'economia animale, le misure in ambito di coltivazione nonché i contributi all'esportazione di prodotti agricoli di trasformazio-

ne («Schoggi-Gesetz»). Rispetto al Preventivo 2009 questo settore di compiti diminuisce di 46 milioni (ca. -9 %), per cui la sua quota alle uscite per l'agricoltura ammonta ancora a un buon 13 %. Il calo delle uscite è riconducibile principalmente a trasferimenti di fondi dal settore lattiero e della produzione vegetale ai pagamenti diretti nel quadro della PA 2011. Rispetto all'anno precedente nell'economia lattiera le uscite diminuiscono di 11 milioni attestandosi ora a 274 milioni. In virtù dei decreti del Parlamento relativi alla PA 2011, a contare dal 2009 non saranno più erogati sussidi interni o di esportazione per sostenere il prezzo del latte, bensì unicamente assegni per il latte caseificato e per il foraggiamento senza insilamento. A seguito della PA 2011 anche le uscite a favore della produzione vegetale diminuiscono di circa 27 milioni rispetto all'anno precedente.

Nei confronti del Preventivo 2009 i provvedimenti in ambito di *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* calano di circa 3 milioni; in entrambi i settori l'evoluzione è comunque differente. Le uscite per il miglioramento delle basi di produzione - in prevalenza miglioramenti strutturali, crediti d'investimento, misure di coltivazione e di allevamento - aumentano di 2 milioni rispetto al preventivo dell'anno precedente a causa della 2^a tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Per contro, le uscite per le misure sociali diminuiscono nel complesso di circa 5 milioni a seguito delle minori spese per gli assegni familiari nell'agricoltura.

Per quanto riguarda le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa agricoli, nel settore dell'amministrazione sono state preventivate uscite supplementari di circa 2 milioni. Queste sono principalmente riconducibili a maggiori spese in ambito di consulenza e di compiti di esecuzione e controllo.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 394	2 630	2 761	131	5,0
Quota in % delle uscite ordinarie	4,2	4,5	4,6		
Relazioni politiche	645	697	764	67	9,6
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 642	1 717	1 765	47	2,7
Relazioni economiche	86	83	76	-7	-7,9
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	21	132	156	23	17,4

Le *relazioni politiche* rappresentano il 28 % delle uscite di questo settore. Esse comprendono segnatamente la rete diplomatica e consolare svizzera, diversi contributi a organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni unite, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), la politica dello Stato ospite, la promozione della pace e della sicurezza, nonché altri contributi come quello versato alla SSR per l'offerta destinata all'estero. Le uscite di questo ambito aumentano di circa 67 milioni. Questa evoluzione si spiega segnatamente con il fabbisogno supplementare di 14 milioni per il contributo obbligatorio all'ONU, di cui solo un terzo è registrato in questo settore, 9 milioni per i lavori di rinnovo del Centro William Rappard a Ginevra - sede dell'OMC - e un po' più di 7 milioni per l'operazione Atalanta.

L'ambito dell'*aiuto ai Paesi in sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)* rappresenta circa il 64 % delle uscite di questo settore. L'Aiuto ai Paesi in sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est) ingloba pressoché il 69 % delle uscite complessive del settore e riunisce la cooperazione tecnica e finanziaria, l'aiuto umanitario, la cooperazione economica allo sviluppo, la partecipazione alle banche regionali di sviluppo, i contributi alle organizzazioni internazionali di sviluppo e l'aiuto ai Paesi dell'Est, riconosciuto come Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) dal Comitato di aiuto allo sviluppo (CAD) dell'OCSE. Rispetto al Preventivo 2009, questo settore registra un aumento del 2,8 % (+47 milioni). Questo aumento riflette l'importanza che la Confederazione attribuisce ai suoi programmi di lotta contro la povertà e i mezzi supplementari investiti per aumentare il suo contributo. Più della metà di quest'ultimo, vale a dire 25 milioni, è la conseguenza della decisione relativa a una

partecipazione svizzera al riapprovvigionamento delle risorse dell'Associazione internazionale di sviluppo (filiale della banca mondiale), ai Fondi africani per lo sviluppo e ai Fondi asiatici per lo sviluppo. Questa partecipazione include parimenti un contributo alla riduzione multilaterale del debito. Tenendo conto delle stime interne, l'aiuto pubblico allo sviluppo dovrebbe raggiungere all'incirca lo 0,46 % del prodotto nazionale lordo.

Le *relazioni economiche* contribuiscono in misura di poco inferiore al 3 % alle spese di questo settore. Esse comprendono principalmente i contributi alle organizzazioni internazionali della branca economica, fra cui in particolare l'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (OCSE), il Fondo monetario internazionale (FMI), l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Nel loro insieme, le spese di questo settore regrediscono dello 0,6 % rispetto al precedente preventivo. L'origine di questa diminuzione è la conseguenza della fine del finanziamento nel 2009 dei 32 milioni di diritti speciali di prelievo (circa 70 milio. di fr.) in 10 tranches.

L'*aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE*, che rappresenta il 5 % delle spese di questo settore, comprende l'aiuto ai Paesi in transizione, nonché il contributo svizzero per l'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (coesione). Rispetto al preventivo dell'anno precedente le uscite previste per questo settore aumentano di quasi 23 milioni. La totalità di questo aumento concerne le risorse assegnate alla coesione.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Rimanenti settori di compiti	4 814	5 241	5 764	523	10,0
Quota in % delle uscite ordinarie	8,5	8,9	9,5		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 492	2 549	57	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	836	950	980	31	3,2
Cultura e tempo libero	429	413	442	28	6,9
Sanità	220	214	218	4	1,7
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	651	738	982	245	33,2
Economia	405	434	593	159	36,5

Le uscite dei rimanenti 6 settori di compiti ammontano all'incirca al 9,5% del bilancio complessivo. Rispetto al Preventivo 2009 esse presentano a saldo un aumento di 523 milioni, vale a dire del 10 %. Alla base di questo marcato balzo verso l'alto vi sono, in particolare, la ridistribuzione – effettuata per la prima volta – della tassa d'incentivazione CO₂ sui combustibili, lo scorporo del Museo nazionale svizzero e varie misure previste dalla 3^a tappa del programma di stabilizzazione congiunturale. Se si escludono questi effetti, l'aumento è del 2,6 % e corrisponde grossomodo alla crescita media del bilancio complessivo.

Rispetto all'anno precedente *le uscite* del settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* crescono di 57 milioni (+2,3 %). Di questo importo, circa 12 milioni riguardano il settore della direzione del Dipartimento, dove sono state registrate maggiori spese in particolare nel settore del personale e delle TIC. L'incremento delle uscite nel settore imposte e tributi di complessivi 21 milioni è dovuto tra l'altro all'acquisto di nuovi apparecchi di rilevazione TTCPC (+9 mio.) e allo sviluppo IT (INSIEME) presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni (+4 mio.). Circa 15 milioni sono infine assorbiti dalla realizzazione di diversi progetti, tra cui rientrano gli investimenti per i settori meteorologia (+7 mio.) e topografia nazionale (+4 mio.) e il Censimento della popolazione 2010 (+3 mio.).

Il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* registra un aumento delle uscite di 31 milioni (+3,2 %), ripartito nella misura di un terzo ciascuno sui settori servizi di polizia e perseguimento penale, controlli alla frontiera nonché tribunali federali. Mentre nel settore servizi di polizia e perseguimento penale incidono i contributi per compiti straordinari di protezione di Cantoni e Città (+3 mio.) e i sussidi d'esercizio a istituti d'educazione (+3 mio.), nel settore controlli alla frontiera si fa sentire l'acquisto dei nuovi apparecchi di rilevazione TTCPC (+5 mio.). Infine, per il Tribunale federale è previsto un aumento dei costi di 10 milioni, di cui oltre la metà è assorbita dal passaggio a una nuova piattaforma informatica.

La crescita delle uscite nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* ammonta a 28 milioni (+6,9 %), di cui la maggior parte (+20 mio.) è in relazione all'autonomizzazione del Museo nazionale svizzero (MNS) e alla conseguente fatturazione dei costi di alloggiamento. Lo scorporo del MNS ha comportato il passaggio

dall'attuale computo delle prestazioni a un contributo all'alloggiamento con incidenza sul finanziamento, che ora figura nella valutazione secondo settori di compiti. Poiché all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica pervengono entrate di pari ammontare, queste uscite non hanno incidenza sul bilancio. Nel settore dello sport l'estensione dell'età minima di partecipazione alle attività G+S a bambini dai 5 ai 10 anni ha prodotto nuove uscite di circa 7 milioni.

Il settore di compiti *Sanità* registra una crescita dell'1,6 % (+4 mio.) che è quindi inferiore alla media. L'aumento dei costi nel settore della salute degli animali di 1 milione è compensato integralmente nel settore di compiti Agricoltura e alimentazione. L'aumento dei costi nel settore della sicurezza delle derrate alimentari (+2 mio.) è associato a diversi progetti volti a migliorare la designazione e la sorveglianza delle derrate alimentari.

La robusta crescita delle uscite di 245 milioni (+33,2 %) nel settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* è motivata in particolare con la ridistribuzione – effettuata per la prima volta – della tassa d'incentivazione CO₂ sui combustibili (+218 mio.), e gli effetti di base della restituzione della tassa sui COV (+9 mio.). Se non si considerano tali effetti, la crescita in questo settore è del 3,6 % ed è da attribuire sostanzialmente all'imminente scadenza dei termini di presentazione dei progetti nel settore della protezione contro l'inquinamento fonico, che determinano un aumento delle domande di pagamento pervenute ai Cantoni (+21 mio.). Le maggiori uscite nel settore della protezione contro le piene sono in parte compensate dall'ulitimazione dei lavori per rimediare ai danni del maltempo del 2005 nel Cantone di Obwalden.

Nel settore di compiti *Economia* le uscite crescono di 159 milioni (+36,5%) essenzialmente a seguito della decisione del Parlamento di vincolare parzialmente i proventi della tassa d'incentivazione CO₂ all'ampliamento del programma nazionale di risanamento degli edifici (+100 mio.) nonché di diverse misure della 3^a tappa del programma di stabilizzazione congiunturale. Tra queste figurano misure nel settore della promozione delle esportazioni (+23 Mio.) e della promozione della piazza economica (+17 mio. per la firma digitale) nonché un'offensiva di formazione e perfezionamento professionale nel settore energetico (+15 mio.).

31 Necessità di misure supplementari

Per reagire al rapido peggioramento della situazione congiunturale, il 12 novembre 2008 il Consiglio federale ha deciso di attuare una politica di stabilizzazione graduale e ha approvato il 1º pacchetto di misure. In seguito all'ulteriore aggravamento della recessione, l'11 febbraio 2009 è stata avviata una 2ª tappa di misure. Entrambi i pacchetti sono stati inclusi nel Preventivo 2009 rispettando le direttive del freno all'indebitamento.

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato un rapporto destinato al Parlamento in risposta al postulato 08.3764 della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale. Sono stati enunciati i seguenti obiettivi:

- evitare o limitare le decisioni procicliche;
- evitare disoccupazione supplementare; e
- proseguire la politica di crescita e le misure di promozione della piazza economica.

Il 17 giugno 2009, considerate le prospettive economiche negative dell'estate 2009, il Consiglio federale ha deciso di avviare la 3ª tappa delle misure di stabilizzazione.

Da un lato, occorre stabilizzare il più possibile la congiuntura in modo da contenere l'aumento della disoccupazione. A tal fine

bisogna evitare il consolidamento della disoccupazione e creare condizioni che consentano, al momento della ripresa economica, di ridurre rapidamente e nettamente il tasso di disoccupazione. Dall'altro, la Svizzera deve approfittare al massimo della prossima ripresa. Una politica di crescita duratura unita a un debito pubblico poco elevato sono una premessa indispensabile a tale riguardo.

In tale contesto, il Consiglio federale ha deciso di optare per l'adozione di misure nei seguenti ambiti:

- aumentare gli strumenti dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) per far fronte al previsto aumento particolarmente marcato della disoccupazione giovanile e della disoccupazione di lunga durata (350 mio.);
- concedere aiuti finanziari supplementari ai settori Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (25 mio.) e Promozione all'estero di reti industriali orientate all'esportazione (25 mio.).

La seconda misura dovrebbe favorire un miglioramento tale da permettere alla Svizzera, quando l'economia mondiale si riprenderà, di approfittare al massimo della situazione.

Panoramica delle voci di spesa

Misura	Mio. CHF
Evitare disoccupazione supplementare/iniziativa di formazione e perfezionamento nel settore dell'energia	350
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	25
Intensificare la promozione all'estero di reti industriali orientate all'esportazione	25
Totale	400

Parallelamente a ciò sono in atto le misure già decise per smorzare gli effetti che rafforzano la recessione: anzitutto, il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha deciso di accordare per il 2010 un contributo straordinario unico di 200 milioni per ridurre i premi delle casse malati; in secondo luogo, il Parlamento ha deciso di anticipare l'introduzione della riforma dell'imposta sul valore aggiunto all'inizio del 2010, ciò che comporterà una riduzione dei prelievi di 150 milioni di franchi; in terzo luogo, nel 2010 il potere d'acquisto rimarrà invariato in quanto l'eventuale aumento dell'imposta sul valore aggiunto per finanziare l'AI è rinviato al 2011.

Il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento, per la sessione autunnale 2009, un messaggio concernente una legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In tal modo vengono create le basi per l'esecuzione della 3ª tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale.

32 Misure sul mercato del lavoro

Panoramica delle misure sul mercato del lavoro

Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro	Numero di partecipanti	Durata in mesi	Spese in mio. CHF
Disoccupazione giovanile			
Provvedimenti di formazione per persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base	min. 8 000	max. 12	40
Sostegno all'ingresso nel mercato del lavoro	2 000	6	12
Giovani al termine di tirocinio e praticantato	4 000	6	0
Servizio militare in ferma continuata	350	10	0
Disoccupazione di lunga durata ed esaurimento del diritto all'indennità			
Impieghi a tempo determinato nelle reti di collocamento	7 400	6	238
Impieghi a tempo determinato per compiti speciali	500	4,5	15
Qualificazione durante la disoccupazione			
Perfezionamento professionale durante il lavoro ridotto	5 000	2	30
Impieghi nella ricerca durante il lavoro ridotto			0
Qualificazione nel settore dell'energia			
Rafforzamento del programma energiewissen.ch			1
Perfezionamento professionale e riqualificazione nel settore dell'energia («programma ponte»)	max. 1 400		14
Totale			350

Fondamentalmente, l'AD è ben preparata ad affrontare recessioni «normali». La legge attualmente in vigore consente di reagire rapidamente ai cambiamenti delle condizioni del mercato del lavoro e di mettere a disposizione le necessarie risorse finanziarie. Per il 2010 sono preventivati 875 milioni per provvedimenti di qualificazione e di occupazione e per provvedimenti speciali.

Di fronte al rapido e straordinario aumento della disoccupazione e all'eventualità di una recessione più profonda e soprattutto più lunga del previsto occorre completare temporaneamente gli strumenti dell'AD con misure supplementari che permettano di reagire in modo adeguato al problema della disoccupazione giovanile e della disoccupazione di lunga durata.

Secondo il Consiglio federale, le misure supplementari dovranno essere finanziate e organizzate al di fuori del budget dell'AD, e questo per due motivi. In primo luogo, l'AD si trova in una difficile situazione finanziaria. Nel 2010 i debiti supereranno il limite legale che obbliga il Consiglio federale ad approvare un aumento dei contributi. In secondo luogo, considerato il conflitto di obiettivi tra l'esigenza dell'AD di finalizzare le sue misure a un rapido reinserimento professionale e la necessità di occupare temporaneamente le persone disoccupate a causa della recessione, sarebbe opportuno finanziare le misure supplementari con il budget della Confederazione.

Lotta contro la disoccupazione giovanile

Provvedimenti di formazione per persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base

Versando contributi finanziari per corsi di perfezionamento di una durata fino a 12 mesi a favore di persone senza lavoro che hanno terminato la propria formazione professionale di base

si crea un nuovo incentivo per permettere a queste persone di sfruttare in modo proficuo il periodo in cui non hanno un lavoro o il periodo di disoccupazione. I giovani che hanno concluso una formazione professionale di base possono ad esempio conseguire certificati riconosciuti in lingue straniere o in informatica. Tali provvedimenti devono essere concepiti in modo da limitare il più possibile gli effetti di trascinamento.

Sostegno all'ingresso nel mercato del lavoro

Si prevede di accordare aiuti finanziari per 6 mesi al massimo ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato giovani in cerca d'impiego (di età inferiore ai 30 anni) con una scarsa esperienza professionale. Con questa misura si intende inserire nel mondo del lavoro i giovani disoccupati che hanno cercato invano un lavoro per almeno 6 mesi e che sono quindi minacciati da una disoccupazione di lunga durata.

Continuazione del rapporto di lavoro per giovani al termine del tirocinio e aumento dell'offerta di praticantati

La Confederazione reagisce alla difficile situazione sul mercato del lavoro che interessa in particolare i giovani incrementando temporaneamente, sotto il patrocinio dell'Ufficio federale del personale (UFPER), l'offerta di posti di tirocinio e praticantati per universitari presso l'Amministrazione federale.

Nell'ambito del progetto PONTE dell'UFPER verranno creati all'incirca 60 posti supplementari a tempo determinato per i giovani che hanno terminato un tirocinio presso la Confederazione e che al termine della loro formazione professionale non hanno ancora trovato uno sbocco professionale. L'UFPER prevede inoltre di aumentare dagli attuali 380 a circa 450 i posti di praticantati per universitari e di creare 100 nuovi posti di tirocinio.

Con queste misure nel settore del personale la Confederazione intende lanciare un segnale al mercato del lavoro e dare il buon esempio.

Promovimento del servizio militare in ferma continuata

Considerata l'attuale situazione economica, l'esercito è pronto, nell'ambito delle prescrizioni legali e delle direttive in materia di effettivi, ad aumentare sin da subito di 300-400 unità i posti per militari in ferma continuata, portandoli a 3000 all'anno. I militari in ferma continuata hanno la possibilità di assolvere il loro servizio obbligatorio in una volta sola, di acquisire esperienza dirigenziale a seconda delle proprie attitudini e di rientrare nel mercato del lavoro in un secondo tempo. I costi per un militare in ferma continuata (esclusi il materiale, l'abbigliamento e simili) ammontano in media a 34.90 franchi per giorno di servizio e corrispondono quindi a quelli delle altre reclute.

Per il finanziamento delle ultime due misure citate non è necessaria alcuna decisione particolare in materia di spese sotto il presente titolo.

Lotta contro la disoccupazione di lunga durata

Assunzioni a tempo determinato nelle reti di collocamento per l'impiego in organizzazioni senza scopo di lucro

Già negli anni Novanta sono state fatte esperienze positive con le reti di collocamento, organizzazioni che collocano le persone in cerca d'impiego offrendo loro occupazioni temporanee. Ora si intende ricorrere nuovamente a tali reti per procurare ai disoccupati un impiego a tempo determinato. Grazie a questi impieghi, le persone disoccupate restano attive nel mercato del lavoro ed esauriscono meno velocemente le loro indennità giornaliera dell'AD. Gli impieghi devono inoltre fornire delle prospettive sul mercato del lavoro. Questo obiettivo può essere raggiunto mediante occupazioni in ambiti professionali che permettono di acquisire esperienze utili e creare dei contatti.

La durata degli impieghi deve essere limitata a 6 mesi. I costi di organizzazione e delle reti di collocamento come pure i salari corrisposti, conformi agli usi locali e professionali, sono cofinanziati nell'ambito del 3° pacchetto di misure di stabilizzazione. Alle organizzazioni può essere richiesta una partecipazione finanziaria. Occorre tuttavia fare in modo che l'esecuzione del servizio civile sia garantita.

Assunzioni a tempo determinato per compiti speciali in organizzazioni senza scopo di lucro

Verranno assunti disoccupati a tempo determinato per lo svolgimento di compiti speciali a condizioni salariali conformi agli usi locali e professionali. I disoccupati saranno impiegati in gruppi per la realizzazione di un compito specifico. Nel quadro dell'inchiesta preliminare sono state contattate varie organizzazioni attive nei settori del turismo, della natura, della promozione della gioventù e dello sport. Questi ambiti hanno particolarmente bisogno di tali impieghi. Gli obiettivi, l'organizzazione e le condizioni quadro per tali impieghi corrispondono a quelli delle reti di collocamento. Alle organizzazioni può essere richiesta una

partecipazione finanziaria. Anche in questo caso occorre fare in modo che l'esecuzione del servizio civile sia garantita.

Misure di qualificazione

Perfezionamento professionale durante il lavoro ridotto

Durante i periodi di lavoro ridotto le imprese hanno la possibilità di organizzare corsi di perfezionamento professionale per i dipendenti interessati al lavoro ridotto. Si tratta in particolare di corsi di lingue, ma anche di diversi corsi specialistici (nuovi sviluppi tecnologici, impiego di nuovi materiali, prevenzione infortuni ecc.). Tale possibilità sussiste già ma deve essere sfruttata maggiormente. I costi dei corsi di perfezionamento durante un periodo di lavoro ridotto verranno temporaneamente cofinanziati dalla Confederazione. I contributi finanziari (analogamente all'indennità per lavoro ridotto) non verranno corrisposti direttamente ai dipendenti, bensì alle imprese. I datori di lavoro devono avere la possibilità, se necessario coinvolgendo le associazioni di categoria, di chiedere un aiuto finanziario per tali misure di qualificazione nel quadro del 3° pacchetto di stabilizzazione.

Oltre a questa iniziativa a sostegno del perfezionamento professionale si prevede di non applicare l'articolo 35 capoverso 1^{bis} LADI per il periodo di validità della legge. Durante tale periodo, la perdita di lavoro deve poter ammontare ad oltre l'85% dell'orario normale di lavoro dell'azienda anche per più di quattro periodi di conteggio.

Iniziativa per la formazione e il perfezionamento professionale nel settore dell'energia

In seguito all'attuale programma di risanamento degli edifici e a causa del rapido aumento della domanda di riscaldamenti e scaldabagno basati sulle energie rinnovabili, aumenta la carenza di specialisti qualificati nel settore dell'installazione e dell'artigianato edile (tetti, pareti e finestre) e nelle professioni della progettazione direttamente interessate. Per tali professioni sono in parte già state avviate campagne di reclutamento presso i giovani giunti al termine della scolarità dell'obbligo e sono stati creati nuovi posti di tirocinio, ma i relativi effetti saranno visibili soltanto a distanza di anni. È possibile ottenere risultati più rapidi permettendo a professionisti attivi in campi d'attività affini di passare al settore dell'energia e degli edifici. A tal fine occorre lanciare un'iniziativa per il perfezionamento professionale e la riqualificazione su ampia scala. Nell'ambito di questo «programma ponte» la Confederazione deve potere, da un lato, finanziare la formazione richiesta e i relativi strumenti didattici e, dall'altro, versare contributi finanziari a imprese che occupano personale impegnato in una simile riqualificazione. Parallelamente, occorre rafforzare in maniera sistematica il programma pluriennale «energiewissen.ch», lanciato nel 2009. L'attuazione della campagna di riqualificazione richiede una stretta collaborazione con le organizzazioni del settore. Queste misure contribuiranno, conformemente alla strategia del Consiglio federale in materia di energia, ad aumentare l'efficienza energetica e a promuovere le energie rinnovabili.

33 Aiuto finanziario per l'acquisto di carte SuisseID

Il Consiglio federale intende approfittare del periodo di crisi per adeguare le strutture, nell'ambito della politica di promozione della crescita, affinché siano in grado di sostenere in maniera ottimale l'economia al momento della ripresa. A suo parere occorre intervenire soprattutto nella promozione e nella creazione di alcuni elementi fondamentali, indispensabili a uno spazio economico elettronico funzionale e affidabile. Ciò riguarda in particolare:

- L'ulteriore sviluppo della firma digitale nella «SuisseID» quale mezzo di autenticazione sicuro nelle transazioni commerciali e nei rapporti con l'Amministrazione su base elettronica, incluse le misure di promozione delle vendite;
- misure d'accompagnamento per promuovere lo spazio economico elettronico (progetti pilota, diffusione del numero d'identificazione delle imprese [IDI], abilitazione degli attori e armonizzazione della prova elettronica relativa alla funzione esercitata, finanziamento iniziale di progetti prioritari nell'ambito della strategia della Confederazione in materia di Governo elettronico).

Per queste misure nel Preventivo 2010 sono stati iscritti 25 milioni di franchi nell'ambito della 3^a tappa delle misure di stabilizzazione.

Una prova elettronica sicura dell'identità è un presupposto indispensabile per lo sviluppo proficuo del commercio elettronico. In collaborazione con i fornitori di carte di firma conformi alla FiEle, dovrebbe essere concepita una cosiddetta carta «SuisseID» con firma digitale (come finora) e aggiungervi una prova elettronica sicura dell'identità. Gli attuali fornitori distribuiranno la carta a partire dal 2010. Nella fase iniziale, la Confederazione promuoverà le vendite versando un aiuto finanziario per ogni carta acquistata e contribuirà in tal modo, unitamente ad altre misure, all'affermazione del prodotto sul mercato.

34 Intensificare la promozione all'estero di reti industriali orientate all'esportazione

Siccome gran parte delle PMI svizzere, spesso molto piccole ma innovative, non sono organizzate a livello settoriale, l'onere per l'internazionalizzazione, la conquista di nuovi mercati e la promozione dei prodotti supera in molti casi le loro possibilità. La concentrazione in piattaforme di promozione delle esportazioni permette a queste imprese di accedere a nuovi mercati sotto un patrocinio comune.

La pianificazione delle attività di marketing avviene secondo una precisa strategia che consiste per la Svizzera, in una prima fase, nel farsi conoscere e nel profilarsi quale esportatrice per un

determinato settore. In una seconda fase, le piattaforme devono poter beneficiare di un ampio sostegno comunicando i loro obiettivi e attirando nuovi membri attraverso la partecipazione a fiere, seminari specialistici, pubblicazioni, viaggi di delegazioni e missioni matchmaking. L'Osec (Ufficio svizzero per l'espansione commerciale) offre un sostegno organizzativo per la creazione e la gestione delle strutture e per la commercializzazione e il collegamento in rete delle piattaforme di promozione delle esportazioni. Ne quadro della 3^a tappa delle misure di stabilizzazione nel Preventivo 2010 a questi strumenti verranno destinati 25 milioni. La scelta definitiva dei settori economici e la delimitazione fra di essi saranno effettuate in base all'analisi dei potenziali e delle necessità.

Secondo un'analisi preliminare relativa alla creazione delle nuove piattaforme di promozione delle esportazioni, particolare importanza va attribuita ai seguenti settori: tecnologie ambientali ed energie rinnovabili, salute e scienze della vita, architettura, design/design industriale e ingegneria, fornitura dell'industria automobilistica e infrastruttura. Dopo un finanziamento iniziale accordato nella fase istitutiva, le piattaforme dovranno rapidamente dimostrarsi autosufficienti. Al di là della fase istitutiva, le piattaforme continueranno ad essere sostenute sul piano dell'organizzazione e del marketing per un periodo compreso tra 2 e 3 anni nel quadro del credito ordinario destinato alle esportazioni.

35 Le ripercussioni delle misure di stabilizzazione sull'economia

Le misure adottate nel settore del mercato del lavoro attenuano l'impatto della crisi sulle persone più colpite.

- I giovani adulti devono poter accedere al mercato del lavoro. Il loro inserimento professionale permette inoltre di evitare eventuali costi sociali.
- L'assenza prolungata dal mercato del lavoro a causa della disoccupazione rende difficile o persino impossibile un reinserimento. Le misure mirano pertanto a favorire il contatto delle persone in cerca d'impiego con la vita professionale.
- Le misure di qualificazione permettono di sviluppare le conoscenze e le competenze della forza lavoro (capitale umano). Al momento della ripresa si avranno così maggiori prospettive di crescita. Una qualificazione mirata per un dato posto di lavoro racchiude in sé un grande potenziale. Ciò vale soprattutto per le misure di qualificazione nel settore dell'energia, dove gli specialisti sono molto richiesti nell'ambito dell'attuazione della politica della Confederazione in materia.

Nel 2010 più di 28 000 persone potranno beneficiare delle misure concernenti il mercato del lavoro. Queste misure hanno inoltre un effetto benefico sul consumo.

Nel settore dell'industria d'esportazione, concentrazioni mirate di imprese orientate all'esportazione, almeno in parte di piccole dimensioni, consentiranno di realizzare risparmi di scala e, quindi, di distribuire sia prodotti che know-how.

L'impulso fornito nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in vista dell'introduzione della firma e dell'identificazione digitali potrà sfociare in futuro in uno sgravio amministrativo.

Le misure di stabilizzazione congiunturale avranno un effetto positivo sia per i Cantoni che per i Comuni, che beneficeranno delle misure e della conseguente stabilizzazione economica. D'altro canto, gli uffici regionali di collocamento saranno meno sollecitati poiché tali misure contribuiranno a ridurre il numero di disoccupati che necessitano del loro sostegno e dei loro servizi.

Lo scenario congiunturale alla base della preventivazione coincide con le previsioni congiunturali di giugno del gruppo di esperti della Confederazione. Di conseguenza, con una riduzione del 2,7 % del prodotto interno lordo reale, nel 2009 la crisi economica dovrebbe raggiungere il punto più basso, mentre nella seconda metà del 2010 – nonostante una crescita annuale negativa dello 0,4 % – l'economia svizzera dovrebbe ritrovare la via della crescita. Questo scenario di base poggia sull'ipotesi di un'evoluzione della domanda interna svizzera relativamente forte rispetto all'estero nonché di una ripresa dell'economia mondiale a contare dal 2010.

Tuttavia, sull'andamento temporale e sull'intensità della prevista ripresa sussiste ancora un'incertezza relativamente notevole. Infatti, la crescita svizzera dipende in modo determinante dall'evoluzione dell'economia mondiale. In questo caso non si può escludere né una recessione globale persistente né una ripresa più rapida della crescita internazionale con corrispondenti ripercussioni positive per la Svizzera. Simulando scenari di preventivazione alternativi è possibile illustrare le citate incertezze. A questo scopo l'Amministrazione federale delle finanze ha formulato due scenari macroeconomici – uno negativo («bad case») e uno positivo («good case») – e calcolato le loro ripercussioni sul bilancio della Confederazione.

Scenario negativo

Lo scenario pessimistico poggia sull'ipotesi che, a seguito di un'evoluzione dei redditi e del mercato del lavoro peggiore, diminuiranno in maniera sensibile in particolare le uscite di consumo privato. Inoltre, si presuppone che per i principali partner commerciali della Svizzera l'attesa ripresa possa giungere con ritardo. Un tale scenario si tradurrebbe con un ulteriore calo della crescita reale di circa il 3 % (cumulati 2009 e 2010). Una leggera ripresa economica si verificherebbe soltanto nel 2011.

Il calcolo delle ripercussioni di questo scenario sul bilancio della Confederazione mostra che nell'anno di preventivo 2010 sarebbero previste ulteriori minori entrate per 1,5 miliardi. A seguito dell'ulteriore calo della prestazione economica aumenta sensibilmente il fattore congiunturale. Ne consegue che il deficit ammesso dalla congiuntura aumenterebbe di circa 1,2 miliardi e consentirebbe di avere nel complesso un risultato dei finanziamenti negativo pari a 3,7 miliardi. Allo stesso tempo il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Questi sgravi e il deficit congiunturale più elevato compensano pressoché le minori entrate supplementari. I risultati mostrano quindi che nell'anno di preventivo non sussisterebbe alcuna necessità di appuramento, nemmeno in uno scenario pessimistico.

Scenario positivo

Lo scenario di preventivazione ottimistico ipotizza che le misure congiunturali adottate a livello internazionale esplicano rapidamente il loro effetto e che la crisi finanziaria non produce ulteriori ripercussioni negative sull'economia reale. Di conseguenza è prevista una forte ripresa simultanea dell'economia mondiale con corrispondenti effetti positivi per la Svizzera, ossia un aumento della domanda delle esportazioni e uno sviluppo sensibilmente migliore degli investimenti privati. Già nell'anno di preventivo 2010 si potrebbe nuovamente registrare una crescita economica reale superiore allo 0,5 %.

Anche alla luce di queste condizioni, nell'anno di preventivo 2010 il saldo strutturale resterebbe pressoché stabile. A seguito dell'evoluzione congiunturale più favorevole risultano entrate supplementari di circa 800 milioni, ma al contempo diminuisce il fattore congiunturale con una conseguente riduzione di circa 600 milioni del deficit ammesso. Le uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate ridurrebbero però quasi completamente il restante margine di manovra.

I due scenari di preventivazione illustrano la struttura del freno all'indebitamento. I cambiamenti nel contesto congiunturale si ripercuotono solo in maniera limitata sul saldo strutturale. Di conseguenza, in caso di un ulteriore peggioramento congiunturale nell'anno di preventivo 2010, nonostante minori entrate non devono essere adottate misure di risparmio. Inversamente, una ripresa tempestiva non consente di effettuare uscite supplementari. Grazie a questo meccanismo il bilancio della Confederazione, che funge da stabilizzatore automatico, può esplicare liberamente i suoi effetti.

Questa valutazione non vale però per gli anni del piano finanziario. Se il preventivo è caratterizzato in primo luogo dall'evoluzione congiunturale a breve termine, nel periodo del piano finanziario l'equilibrio dipende in maniera determinante dall'evoluzione economica a medio termine. Al riguardo, è determinante se in futuro la prestazione economica svizzera raggiungerà nuovamente il potenziale di produzione degli anni precedenti. Questi aspetti saranno trattati in un capitolo separato nel volume 5.

Valori economici di riferimento
(scenario di base e scenari alternativi; PIL reale)

	Preventivo In %	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Piano finanziario 2011
Scenario positivo		-2,7	0,8	2,5
Scenario di base		-2,7	-0,4	1,5
Scenario negativo		-3,8	-2,2	0,4

51 Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Spese per il personale	4 501	4 802	4 969	167	3,5
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 396	4 705	4 858	153	3,2
Legislativo	64	70	71	1	1,6
Indennità per parlamentari	35	37	38	1	2,7
Spese per il personale ¹	29	32	32	0	0,3
Rimanenti spese per il personale	–	–	–	–	–
Giudiziario	119	136	138	2	1,5
Retribuzione giudici federali ¹	33	35	36	1	2,3
Spese per il personale ¹	85	100	100	0	-0,3
Rimanenti spese per il personale	1	1	2	1	100,0
Esecutivo	4 138	4 337	4 374	37	0,9
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	0	11,1
Spese per il personale ¹	4 019	4 200	4 233	33	0,8
Spese per il personale locale del DFAE ¹	50	60	63	3	5,7
Rimanenti spese per il personale	65	73	73	0	-0,3
Crediti globali e speciali	67	103	205	102	98,8
Persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa ¹	–	12	12	0	0,0
Praticanti universitari ¹	–	7	8	2	25,4
Persone in formazione ¹	–	13	15	2	13,8
Misure salariali ²	–	0	39	39	–
Contributi globali del datore di lavoro ³	–	27	77	50	186,9
Prestazioni del datore di lavoro ⁴	67	44	53	9	20,4
Ristrutturazioni	7	59	71	12	20,0
Piano sociale	0	33	26	-7	-20,4
Prepensionamento	7	26	45	19	70,6
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	105	97	111	14	14,4
Spese per personale assunto a tempo determinato ¹	105	97	111	14	14,4
Uscite per il personale	4 555	4 802	4 969	167	3,5

1 Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

2 Preventivo 2010: misure salariali preventivate a titolo precauzionale

3 Consuntivo 2008: decentralizzati; Preventivo 2009: riservati per i crediti contabilizzati a livello centrale; Preventivo 2010: riservati per le misure salariali, i crediti contabilizzati a livello centrale e la compensazione dei contributi del datore di lavoro in caso di differenze d'età.

4 Rendite transitorie OPPAn secondo l'art. 88i OPers (Ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo).

Panoramica

Le spese per il personale sono articolate secondo i 3 poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventativi e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER). Rispetto al Preventivo 2009 le spese per il personale aumentano di 167 milioni (+3,5%). L'aumento è dato da incrementi nell'ambito dell'Esecutivo e dei crediti globali e speciali.

Legislativo

Le spese per il personale del settore Legislativo crescono di 1 milione a causa delle maggiori indennità per parlamentari.

Giudiziario

Le retribuzioni dei giudici e le rimanenti spese per il personale del settore Giudiziario registrano ciascuno una progressione di un 1 milione rispetto all'anno precedente.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2009 le spese per il personale dell'Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, aumentano di 37 milioni (+0,9%). La crescita nelle spese per il personale costituisce un valore netto proveniente da maggiori uscite di 69 milioni e da minori uscite di 33 milioni.

Il maggiore fabbisogno risulta da aumenti dell'organico. Questa evoluzione è dovuta principalmente all'aumento del personale nel settore dell'asilo (14,5 mio.) e in seno al DDPS (16,5 mio.), all'incremento del personale nel settore GEMAP a seguito di trasferimenti di fondi all'interno del preventivo globale (24 mio.) nonché a diversi piccoli aumenti dipartimentali decisi nel quadro della valutazione generale delle risorse nel settore del personale (14,5 mio.).

Per contro, lo scorporo del Museo nazionale (DFI) nel terzo cerchio comporta una diminuzione delle spese per il personale di

circa 15 milioni. Vi si aggiungono una diminuzione delle spese per il personale temporaneo (5 mio.) e una riduzione nell'ambito dei contributi dei datori di lavoro preventivati in maniera decentralizzata (12 mio.).

Crediti globali e speciali

Praticanti universitari e persone in formazione

Nel Preventivo 2010 il credito destinato a finanziare i praticantati universitari e le persone in formazione aumenta di 4 milioni a complessivi 23 milioni. La Confederazione intende in questo modo contrastare la disoccupazione giovanile e ampliare a tempo limitato, sotto la direzione dell'UFPER, la propria offerta di posti di tirocinio e di praticantati universitari. Nel quadro del progetto PONTE saranno creati circa 60 posti supplementari a tempo determinato per gli apprendisti della Confederazione che terminano il tirocinio e che non hanno ancora trovato un posto dopo la loro formazione professionale. Inoltre sono previsti l'ampliamento dei praticantati universitari dagli attuali 380 a circa 450 posti e l'estensione dell'offerta dei posti di tirocinio di 100 posti supplementari. Con queste misure concernenti il personale la Confederazione vuole lanciare un segnale a livello di politica del mercato del lavoro e dare il buon esempio nella lotta contro la disoccupazione giovanile.

Misure salariali

Nel quadro dei colloqui del 12 giugno 2009, ai vertici delle associazioni del personale è stata prospettata una compensazione integrale del rincaro per il 2010. A questo scopo nel preventivo sono stati iscritti 19 milioni, ciò che corrisponde a una compensazione dello 0,5%.

Nel mese di dicembre 2008 il Consiglio federale ha deciso di adeguare i modelli di durata del lavoro. Questo adeguamento serve a ridurre gli elevati accantonamenti nell'ambito dei saldi di vacanze e ore supplementari. Fondamentalmente è possibile raggiungere questa riduzione grazie all'introduzione sistematica dell'orario di lavoro basato sulla fiducia nel settore dei quadri e all'indennità in contanti dei premi di fedeltà. Per l'attuazione di queste misure sono iscritti 20 milioni supplementari. I costi effettivamente preventivati ammontano però a 35 milioni, di cui

15 devono essere assorbiti dai Dipartimenti attraverso i crediti esistenti per il personale.

Contributi del datore di lavoro

L'aumento dei contributi del datore di lavoro di complessivi 40 milioni (cfr. vol. 1, n. 62/10) è in particolare dovuto all'evoluzione della retribuzione del personale (misure salariali e aumento dei posti di lavoro).

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2009 le prestazioni del datore di lavoro crescono di oltre 9 milioni. Questa progressione è dovuta soprattutto all'incremento dei rischi di processo pendenti (3 mio.) nonché alle rendite transitorie secondo l'articolo 88f OPers (3 mio.). Vi si aggiungono aumenti per 3 milioni in ragione delle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di determinate categorie di personale conformemente all'articolo 33 OPers.

Ristrutturazioni

I costi delle soluzioni per il piano sociale calano di 7 milioni a seguito della sospensione della riduzione dei posti in seno al DDPS. Per contro, il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers aumenta di 19 milioni. Questo aumento è in relazione con il passaggio di sistema in caso di pensionamento anticipato di determinate categorie di personale. Il sensibile calo dei costi nel 2008 era solo un fenomeno transitorio. Le spese per la nuova normativa aumenteranno di nuovo costantemente nel corso dei prossimi 3 anni e si stabilizzeranno a partire dal 2011. Questo perché a quel momento 3 intere classi di età beneficeranno per la prima volta della normativa sul prepensionamento.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Nel Preventivo 2010 le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi aumentano di 14 milioni (+14,4 %), di cui circa 10 concernono la cooperazione allo sviluppo nel DFE/DSC. I rimanenti 4 milioni sono imputabili a incrementi nel DFE (2,3 mio.) e nel DATEC (0,9 mio.) nonché ad alcune voci minori.

52 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e dei ruoli di committente e di mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta [BAC] del DDPS, parte del settore della difesa) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e, dopo l'introduzione del NMC, computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (computo delle prestazioni, CP, sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Nel 2010 il computo delle prestazioni ammonterà a 421 milioni. L'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura ridotta prestazioni TIC anche all'esterno dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per swissmedic, PUBLICA, il Fondo AVS, la Regia federale degli alcool); queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come Uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni i FP conseguono dei ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni vi sono le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, la BAC è il maggiore FP TIC (328 mio.). È seguita dall'UFIT (325 mio.), dal CSI DFGP (82 mio.) e dal CSI DFAE (37 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCecco del DFE (15 mio.). Rispetto al messaggio concernente il Preventivo 2009, le spese della BAC sono sensibilmente aumentate, poiché includono anche gli ammortamenti sui suoi beni d'investimento. In tal modo dovranno ora essere registrate tutte le spese imputabili alla BAC.

Con l'accordo del proprio dipartimento, i *beneficiari di prestazioni* possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni quelle riscosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono contabilizzati e gestiti a livello centrale:

- Dipartimenti: riserva informatica e mezzi relativi a progetti per i quali non è ancora stato deciso in merito alla fornitura di prestazioni esterne o interne;
- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio informatico della Confederazione (CIC) secondo una gestione strategica (presso la SG DFF: riserva informatica della Confederazione, crescita TIC della Confederazione e progetti sovradipartimentali).

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- spese: spese con incidenza sul finanziamento e spese senza incidenza sul finanziamento di BP e FP nonché spese CP dei FP per prestazioni riscosse all'interno dell'Amministrazione, come pigioni o materiale d'ufficio;
- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- uscite per investimenti: uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Rispetto al Preventivo 2009 i *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche aumentano di 7 milioni (+43,8%), attestandosi a 23 milioni. I ricavi sono conseguiti dall'UFIT e dal CSI DFGP mediante prestazioni per istituzioni con scopi pubblici vicine all'Amministrazione federale (ad es. swissmedic, Fondo AVS, PUBLICA e Regia federale degli alcool) nonché per misure in materia di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. L'incremento è attribuibile alla domanda generalmente più elevata dei clienti esterni e alle prestazioni d'esercizio fornite per la prima volta dall'UFIT a Swissmedic. Inoltre, sulla base dei valori empirici degli anni precedenti, le previsioni delle entrate per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni in seno al CSI DFGP sono state ritoccate di 1 milione verso l'alto.

Sempre rispetto al Preventivo 2009 le *spese* prospettate per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione aumentano di 58 milioni (5,5%). Questo incremento si ripartisce in ragione di 21 milioni sui fornitori di prestazioni e di 37 milioni sui beneficiari di prestazioni. La quota delle spese TIC rispetto alle spese funzionali della Confederazione aumenta nuovamente passando dal 10,5% del Preventivo 2009 all'11,7% del Preventivo 2010. Dei 58 milioni di spese supplementari, 14 milioni sono riconducibili a un cambiamento strutturale di ordine tecnico. Infatti, nel Preventivo 2009 le spese dell'Ufficio federale delle strade

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Conto economico					
Ricavi	28	16	23	7	43,8
Ricavi da prestazioni informatiche	17	6	12	6	100,0
Rimanenti ricavi	11	10	11	1	10,0
Spese	874	1 056	1 114	58	5,5
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	270	279	324	45	16,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	546	668	676	8	1,2
Apparecchiatura informatica	50	62	52	-10	-16,1
Software informatici	42	53	41	-12	-22,6
Informatica: esercizio e manutenzione	99	116	120	4	3,4
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	192	275	295	20	7,3
Telecomunicazione	51	40	44	4	10,0
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	112	122	124	2	1,6
Ammortamenti	58	109	114	5	4,6
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	96	142	124	-18	-12,7
Investimenti in sistemi informatici	65	94	69	-25	-26,6
Investimenti in software	31	47	55	8	17,0
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	-	1	-	-1	-100,0
Uscite	824	990	1 021	31	3,1
Spese con incidenza sul finanziamento	728	848	897	49	5,8
Uscite per investimenti	96	142	124	-18	-12,7

(USTRA) per le applicazioni informatiche nell'ambito delle strade nazionali sono documentate per la prima volta come spese per l'informatica. In vista del Preventivo 2010, sono stati necessari altri adeguamenti del piano contabile generale. Escludendo questi fattori straordinari, la crescita delle spese è di 44 milioni (+4,2%). Essa è dovuta alle spese supplementari per i progetti informatici in corso e per l'avvio di quelli nuovi:

- 8 milioni per l'attuazione accelerata della strategia di Governo elettronico in Svizzera (terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, senza i contributi per la firma digitale);
- 8 milioni per progetti nel settore della difesa;
- 6 milioni per l'esercizio delle applicazioni e dell'infrastruttura di Schengen/Dublino e del passaporto biometrico;
- 4 milioni per il progetto Architettura della Confederazione orientata ai servizi, 3 milioni rispettivamente per i progetti Go4Geo di swisstopo (infrastruttura tecnica per l'archiviazione di geodati e l'esercizio di geoservizi), INSIEME (rinnovo di tutte le applicazioni specifiche dell'AFC), il processo delle spese della Confederazione, la Gestione del settore agricolo e per vari progetti nuovi dell'Ufficio federale di statistica.

Se si considera la crescita delle spese strutturandola per *generi di spesa*, le spese per il personale dei fornitori di prestazioni aumen-

tano di 45 milioni, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio di 8 milioni e gli ammortamenti di 5 milioni.

L'incremento di 45 milioni delle *spese per il personale* sostenute dai fornitori di prestazioni è dovuto principalmente alla creazione di nuovi posti di lavoro presso l'UFIT (+23 mio.), presso la BAC (+16 mio.) e presso il CSI DFGP (+5 mio.). Le spese supplementari dell'UFIT sono compensate internamente attraverso la conversione, più vantaggiosa sul piano dei costi, di mandati a consulenti in rapporti di lavoro fissi. Il CSI DFGP necessita di ulteriori posti per l'esercizio delle applicazioni e dell'infrastruttura relative a Schengen/Dublino e al passaporto biometrico. Per quanto riguarda le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio*, si riscontrano tendenze contrastanti. Mentre le spese per lo sviluppo di nuovi progetti (+20 mio.), l'esercizio (+4 mio.), la telecomunicazione (+4 mio.) e altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni (+2 mio.) aumentano, le spese per l'apparecchiatura informatica (-10 mio.) e i software informatici diminuiscono (-12 mio.). I progetti più importanti che fanno registrare spese supplementari sono già stati menzionati più sopra. Il calo degli acquisti di apparecchiatura informatica riguarda la BAC che, in relazione al programma Burotica della Confederazione, nel Preventivo 2009 ha registrato un picco di tali acquisti. La diminuzione degli acquisti di software informatici è dovuta all'adeguamento del piano contabile generale dell'UFIT. Gli ammortamenti aumentano di 5 milioni. 2 milioni riguardano l'USTRA. Una crescita di 2 milioni concerne ammortamenti effettuati presso l'Ufficio federale di polizia, in particolare per i

progetti riguardanti il passaporto biometrico e Schengen/Dublino.

Le *uscite per investimenti* diminuiscono di 18 milioni (-12,7 %) rispetto al Preventivo 2009. La contrazione è il risultato di due tendenze opposte. Da un lato, gli investimenti effettuati nei sistemi informatici calano di 25 milioni (-12 mio. progetto Schengen/Dublino, -12 mio. settore Difesa). Dall'altro, gli investimenti in software aumentano di 8 milioni, di cui 5 milioni interessano l'USTRA (adeguamento del piano contabile generale) e i rimanenti 3 milioni lo sviluppo di software in diversi servizi. Delle uscite per investimenti complessive (124 mio.), 50 milioni sono destinati ai fornitori di prestazioni e i 74 milioni restanti ai beneficiari di prestazioni.

Le *uscite* aumentano complessivamente di 31 milioni e ammontano a 1 021 milioni. Esse si compongono di spese con incidenza sul finanziamento (897 mio.) e uscite per investimenti (124 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento sono date dalle spese totali dedotta la parte senza incidenza sul finanziamento (ammortamenti di 114 mio.) e la parte CP dei fornitori di prestazioni (103 mio.).

53 Tesoreria federale

La Tesoreria federale provvede a garantire la solvibilità della Confederazione nonché delle aziende e degli enti che le sono aggregati. Il fabbisogno finanziario è di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. Per l'anno di preventivo le divise necessarie in dollari americani ed euro sono coperte mediante operazioni a termine sui mercati valutari. Per compensare le fluttuazioni di liquidità la Confederazione mantiene mezzi adeguati di tesoreria, investiti in modo sicuro e fruttiferi di interessi.

Nel 2010 la Tesoreria federale fornirà i mezzi per i seguenti fabbisogni finanziari: la copertura del bilancio ordinario deficitario corrisponde a 2,4 miliardi. Quale anticipo al Fondo per i grandi

progetti ferroviari saranno verosimilmente necessari 0,4 miliardi, mentre per la riduzione del versamento iniziale al fondo infrastrutturale sono previsti 0,4 miliardi. Inoltre i mutui AD devono essere aumentati di circa 5 miliardi. A questo fabbisogno finanziario corrispondono afflussi da entrate straordinarie (tassa sul CO2: 0,2 mia., interessi sul prestito di UBS obbligatoriamente convertibile: 0,6 mia.) e presso la Cassa di risparmio del personale federale (100 mio.).

Complessivamente per il 2010 è previsto un *fabbisogno di finanziamento netto* di 7,3 miliardi. Nel 2009 è stato ancora possibile contare con un'eccedenza di mezzi netta di circa 1,2 miliardi. La Tesoreria della Confederazione ottiene i mezzi necessari sul mercato monetario e dei capitali. I principali strumenti di raccolta di fondi sono i prestiti e i crediti contabili del mercato monetario. Nel caso dei prestiti è prevista una raccolta di fondi di 1,8 milioni al netto. Unitamente a scadenze di complessivi 8,7 miliardi, per il 2010 risultano quindi nuove emissioni di 10,5 miliardi. Di conseguenza, a fine 2010 i prestiti pendenti ammonteranno a circa 90 miliardi, mentre i crediti contabili a breve termine sono stimati in 17,3 miliardi. Gli eventuali fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario. La costante presenza della Confederazione sul mercato svizzero dei capitali contribuirà anche in futuro a garantire un'adeguata liquidità sul mercato nel segmento dei prestiti della Confederazione. Il rendimento dei prestiti della Confederazione funge da indicatore sul mercato dei capitali. Ciò significa che il rendimento delle obbligazioni di altri debitori sono confrontati con quelli «federali». I prestiti della Confederazione presentano i rendimenti più bassi a causa della solvibilità di prim'ordine della Confederazione.

Nel quadro del *piano di gestione delle divise*, per il Preventivo 2010 la Tesoreria si procurerà o garantirà valute estere per circa 400 milioni di euro e 400 milioni di dollari americani. Inoltre, la Tesoreria della Confederazione assicura regolarmente finanziamenti speciali in dollari americani ed euro.

54 Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Spese di consulenza	263	272	270	-2	-0,8
Spese generali di consulenza	236	253	258	4	1,7
Spese generali per consulenti dipendenti	22	12	7	-5	-41,2
Commissioni	5	8	6	-2	-21,7
Uscite per consulenza	262	272	270	-2	-0,8

Sotto questa voce figurano le prestazioni di servizi:

- il cui *destinatario è la Confederazione*: rientrano pertanto nella consulenza i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non invece i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo); e
- che forniscono un *contributo all'ottimizzazione dei compiti della Confederazione*: la prestazione esterna deve costituire un valore aggiunto per l'adempimento del compito da parte della Confederazione. Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

Le spese di consulenza comprendono esclusivamente uscite con incidenza sul finanziamento.

Rispetto all'anno precedente le spese di consulenza rimangono praticamente costanti (-2 mio.; -0,8 %). Mentre le uscite per la ricerca in ambito di strade e ponti aumentano di 15 milioni, le prestazioni di consulenza nel settore della difesa diminuiscono di 14 milioni a causa della rinuncia a progetti e di altre priorità in ordine all'impiego dei mezzi. Le numerose altre variazioni rimangono chiaramente sotto il milione per credito. Maggiori spese, ad esempio per mandati conferiti nei settori ricerca ambientale e sanità sono controbilanciate da diverse diminuzioni, tra l'altro a causa della conclusione nel 2009 dei piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili o a seguito della semplificazione della procedura d'ammissione al servizio civile e al conseguente scioglimento della commissione di ammissione.

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 124	2 675	1 941	-734	-27,4
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 055	1 914	1 851	-63	-3,3
Regalie e concessioni	26	23	25	2	9,5
Rimanenti ricavi	42	739	65	-674	-91,2
Spese ordinarie	4 999	5 186	5 117	-69	-1,3
Spese funzionali (preventivo globale)	3 636	3 853	3 815	-38	-1,0
Spese di riversamento	1 259	1 288	1 238	-50	-3,9
Rimanenti spese	105	45	64	19	42,0
Spese straordinarie	400	—	—	—	—
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	38	32	32	0	0,5
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	35	30	30	0	0,0
Restituzione di mutui e partecipazioni	3	2	2	0	8,5
Uscite ordinarie per investimenti	2 317	2 559	2 672	114	4,4
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 309	1 536	1 469	-67	-4,4
Contributi agli investimenti	167	173	174	2	1,0
Rimanenti investimenti	840	850	1 029	179	21,1
Uscite straordinarie per investimenti	2 600	—	—	—	—

Conto economico, compreso computo interno delle prestazioni.

L'effettivo delle Unità amministrative GEMAP si riduce a 22 (-1 unità) a seguito del raggruppamento, dall'1.1.2010, dell'Istituto nazionale d'allevamento equino di Avenches e di Agroscope. Anche nel 2010 le spese proprie della Confederazione sono provocate nella misura del 30% circa dalle Unità amministrative GEMAP.

Rispetto al 2009 i *ricavi ordinari* delle Unità amministrative GEMAP calano di 734 milioni (-27,4%). Il motivo risiede principalmente nell'Ufficio federale delle strade (USTRA) in quanto se vengono messe in esercizio tratte di strade nazionali pianificate secondo il vecchio diritto (ossia prima dell'introduzione della NPC), la Confederazione allibrerà come ricavi le quote finanziarie dai Cantoni. Visto che solo poche nuove strade nazionali vengono aperte alla circolazione, i ricavi sono sensibilmente inferiori a quelli del 2009.

Sebbene 16 delle 22 Unità GEMAP aumentino i loro *ricavi funzionali*, anche questi ultimi diminuiscono complessivamente (-3,3%; -63 milio.). La causa principale risiede nel calo dei ricavi provenienti dal computo interno delle prestazioni (CP) presso armasuisse Immobili (-78,6 milio.). Si tratta di una ripercussione della riduzione del parco immobiliare disponibile legata a Esercito XXI. Per contro, si delinea un aumento dei ricavi CP presso il Centro servizi informatici DFGP (CSI-DFGP), che fornisce in particolare maggiori prestazioni ai fini dell'attuazione di Schengen/Dublino (+8,8 milio.). I ricavi CP diminuiscono complessivamente del 4,9% e costituiscono però, come in precedenza, oltre quattro quinti dei ricavi funzionali totali. Il 69% dei ricavi CP concerne armasuisse Immobili e circa il 28% i quattro fornitori di prestazioni informatiche.

I ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento aumentano di 24,6 milioni (+9%), di cui oltre la metà riguarda le maggiori prestazioni che il Fondo AVS ha versato all'Ufficio centrale di compensazione (UCC). Esplica invece un effetto controcorrente l'obbligo degli istituti di impiego del servizio civile di pagare tributi per stabilizzare la congiuntura (-3,5 milio.).

Rispetto al 2009 le *spese ordinarie* delle Unità amministrative GEMAP diminuiscono di 69 milioni (-1,3%). La quota del settore proprio (spese funzionali) rimane immutata al 74%. 13 Unità GEMAP presentano un aumento delle spese funzionali e 9 una diminuzione. Nel complesso le spese funzionali calano di 38 milioni; alla diminuzione di 165 milioni degli ammortamenti in ambito di strade nazionali effettuati dall'USTRA corrispondono le seguenti variazioni, in parte senza incidenza sul bilancio:

- armasuisse Immobili (+55,7 milio.): tra l'altro trasferimenti dal credito d'investimento per il risanamento dei siti contaminati (3,6 milio.), maggiori ammortamenti (25,5 milio.) e maggiori costi per prestazioni della Base logistica (21,1 milio.);
- USTRA (+39 milio.): maggiori spese dovute a un trasferimento delle spese per l'informatica e delle prestazioni di consulenza, che finora figuravano nelle uscite per investimenti (27 milio.), come pure per l'imposta sul valore aggiunto delle unità territoriali (12 milio.);
- Agroscope (+14 milio.): aumento del computo delle prestazioni per locazioni dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica;

- CSI-DFGP (+10,9 mio.): in particolare maggiori spese per l'attuazione di Schengen/Dublino e per la piattaforma di sistema del passaporto biometrico;
- UCC (+8,2 mio.): tra l'altro nuovi compiti nel settore dei registri centrali e del registro degli assegni familiari, incremento delle domande di rendita nonché creazione di una direzione dei sistemi d'informazione.

Le spese funzionali si compongono delle spese per il personale (22 %), delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (36 %) e degli ammortamenti (42 %). Complessivamente il 44 % ha incidenza sul finanziamento, mentre il 43 % non ha incidenza sul finanziamento e il 13 % riguarda il computo delle prestazioni.

Le *spese per il personale* aumentano del 3,3 % (+26 mio.). L'aumento prevalentemente quantitativo è dovuto in particolare all'accresciuta domanda di prestazioni TIC e alla conversione di mandati di consulenza in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione come pure, per i suddetti motivi descritti qui sopra, presso il CSI-DFGP e l'UCC. Si constata una diminuzione delle spese per il personale presso armasuisse S+T (come conseguenza del trasferimento di compiti ad armasuisse Acquisti) e presso l'organo d'esecuzione del servizio civile (grazie alla procedura di ammissione facilitata «prova dell'atto»).

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* aumentano del 5,7 % (+73,9 mio.). Oltre agli aumenti citati più sopra, per armasuisse Immobili, USTRA, Agroscope, CSI-DFGP e UCC si registrano diminuzioni delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio

presso l'UFIT e swissmint. Nel caso dell'UFIT si osserva tra l'altro l'impiego di personale proprio al posto di personale esterno, mentre nel caso di swissmint la riduzione è riconducibile alla flessione del prezzo di rame e nichel sul mercato mondiale.

Le *spese di riversamento* calano del 3,9 %. Nel caso dell'USTRA le rettificazioni di valore per contributi agli investimenti diminuiscono di 82,7 milioni. Le spese di riversamento aumentano invece nel caso dell'Ufficio federale dell'aviazione civile poiché, in virtù del disegno di revisione della legge sulla navigazione aerea, dovranno essere temporaneamente compensate a Skyguide le perdite di introiti per prestazioni di servizi fornite all'estero (+22 mio.).

Le *rimanenti spese* crescono di 19 milioni (+42 %) a causa dei maggiori accantonamenti di swissmint per coprire l'aumento della circolazione monetaria. A queste spese corrispondono ricavi dello stesso ammontare.

Le *entrate ordinarie per investimenti* rimangono stabili. Esse provengono principalmente dalle vendite di immobili di armasuisse Immobili.

Nel complesso, le *uscite ordinarie per investimenti* segnano un leggero incremento. Se il preventivo globale per gli investimenti materiali e immateriali e le scorte diminuisce – anche a causa dei citati trasferimenti verso le spese funzionali – aumentano fortemente i rimanenti investimenti. Questa circostanza è esclusivamente riconducibile all'aumento dei versamenti effettuati dall'USTRA al fondo infrastrutturale che si è reso necessario per coprire il fabbisogno di liquidità (+179 mio.; +21 %).

Conto di finanziamento		Conto economico		Differenza
	Preventivo 2010	Preventivo 2010		
Mio. CHF				
Risultato dei finanziamenti	-1 580	Risultato annuo	-1 428	152
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 389	Risultato ordinario	-2 028	361
Entrate ordinarie	58 133	Ricavi ordinari	58 128	-5
Entrate fiscali	53 613	Gettito fiscale	53 613	-
Regalie e concessioni	1 323	Regalie e concessioni	1 325	1
Entrate finanziarie	1 347	Ricavi finanziari	1 409	62
Rimanenti entrate correnti	1 667	Rimanenti ricavi	1 683	16
Entrate per investimenti	183	Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	99	-183
				99
Uscite ordinarie	60 522	Spese ordinarie	60 156	-366
Uscite proprie	10 177	Spese proprie	12 546	2 369
Uscite per il personale	4 969	Spese per il personale	4 969	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 854	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 189	335
Uscite per l'armamento	1 355	Spese per l'armamento	1 355	-
		Ammortamenti su beni amministrativi	2 034	2 034
Uscite correnti a titolo di versamento	40 024	Spese di versamento	44 371	4 347
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	6 935	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	6 935	-
Indennizzi a enti pubblici	851	Indennizzi a enti pubblici	843	-8
Contributi a istituzione proprie	2 838	Contributi a istituzioni proprie	2 838	-
Contributi a terzi	14 317	Contributi a terzi	14 316	-1
Contributi ad assicurazioni sociali	15 083	Contributi ad assicurazioni sociali	15 020	-63
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 034	4 034
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	385
Uscite finanziarie	3 086	Spese finanziarie	3 231	146
Uscite a titolo di interessi	2 867	Spese a titolo di interessi	3 093	225
Rimanenti uscite finanziarie	218	Rimanenti spese finanziarie	139	-80
		Riduzione di equity value	-	-
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	7	7
Uscite per investimenti	7 235			-7 235
Investimenti materiali e scorte	2 667			-2 667
Investimenti immateriali	55			-55
Mutui	446			-446
Partecipazioni	35			-35
Contributi agli investimenti	4 031			-4 031
Entrate straordinarie	809	Ricavi straordinari	809	-
Uscite straordinarie		- Spese straordinarie	209	209

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il *conto economico* presenta il saldo della perdita di valore periodizzata (spese) e dell'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione. Le entrate e uscite per investimenti sono parte del conto di finanziamento.

La tabella più sopra fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra *conto di finanziamento* e *conto economico*. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di mezzi, il conto economico prende in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento, com-

prensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente ed in relazione a corrispettive uscite. In particolare vi rientrano anche gli ammortamenti su investimenti e le rettificazioni di valore del periodo in rassegna. Gli ammortamenti sono ripartiti in modo lineare tra i relativi periodi in funzione della durata di utilizzazione dell'investimento. Con le rettificazioni viene effettuata una correzione su crediti, mutui e partecipazioni per attese perdite di valore. Le rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti, molto più considerevoli dal profilo del loro importo, non influenzano comunque la differenza tra i risultati di entrambi i conti.

Dato che il volume di investimenti della Confederazione non è in genere oggetto di forti variazioni, ma presenta un'evoluzione costante, gli ammortamenti annuali e le rettificazioni di valore non si scostano fortemente dalle uscite annuali per investimenti. Nel caso del conto economico prospettivo nell'ambito del preventivo bisogna inoltre osservare che delimitazioni temporali riguardanti la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale di operazioni commerciali sono pianificabili in modo molto limitato e quindi vi figurano soltanto in misura parziale.

La chiusura del conto economico è di 152 milioni migliore di quella del conto di finanziamento. Nel dettaglio i due conti registrano scostamenti alle seguenti posizioni:

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (-5 mio.)

Gli scarti riguardano esclusivamente le entrate e i ricavi non fiscali. Per quanto riguarda le *regalie e le concessioni*, la delimitazione (+1 mio.) è riconducibile ai ricavi delle concessioni radio, che devono essere ripartiti sull'intera durata della concessione.

La differenza tra *ricavi finanziari* ed entrate finanziarie (+62 mio.) è motivata dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi. Mentre nel conto di finanziamento tutte le entrate a titolo di interessi sono accreditate al periodo corrente, nel conto economico viene operata una delimitazione temporale e una ripartizione tra i periodi contabili cui devono essere imputati i ricavi a titolo di interessi.

Nel caso dei *rimanenti ricavi* (+16 mio.), si tratta di utili contabili provenienti dalla vendita di immobili (+18 mio.), di iscrizioni all'attivo di prestazioni proprie nel contesto di progetti in corso (+27 mio.), di ricavi provenienti dall'iscrizione all'attivo delle quote sulle tratte di strade nazionali finanziate dai Cantoni e messe in esercizio nel 2010 (+2 mio.), di un aumento di magazzino (+2 mio.) nonché di un adeguamento della delimitazione contabile per il diritto al rimborso contemplato dalla legge sull'asilo (-33 mio.).

Le *entrate per investimenti* (-183 mio.), provenienti dall'alienazione di beni di investimento, costituiscono ricavi solo nella misura della differenza con i valori contabili inferiori, che figurano nel conto economico come «Rimanenti ricavi».

Dato che le entrate a destinazione vincolata non saranno sufficienti a finanziare i compiti da svolgere con questi mezzi, vengono effettuati a favore del conto economico *prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* per un totale di 99 milioni. Esse concernono il Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (+13 mio.), la tassa d'incentivazione COV/HEL (+0,5 mio.) e la tassa sulle case da gioco (+85 mio.), per la quale le entrate preventivate non coprono l'importo destinato al fondo di compensazione dell'AVS.

Uscite ordinarie / spese ordinarie (-366 mio.)

Nel gruppo di conti *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* risultano scostamenti rispetto al conto di finanziamento (+335 mio.) dovuti per lo più al prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento nonché da un versamento negli ammortamenti per l'aumentata circolazione monetaria.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* (+2034 mio.) sono stati preventivati dalle Unità amministrative secondo i principi di valutazione del NMC. Tali ammortamenti sono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione e concernono singoli edifici (572 mio.), beni mobili (82 mio.), informatica (69 mio.), investimenti immateriali (54 mio.) nonché la costruzione di strade nazionali e la manutenzione fondata su progetti (1256 mio.).

Spese di riversamento: per quanto riguarda gli *indennizzi a enti pubblici* (+8 mio.), le maggiori spese sono imputabili a una delimitazione contabile passiva a beneficio della somma forfettaria per l'aiuto immediato nel settore dell'asilo. Nei *contributi a terzi* la differenza rispetto al conto di finanziamento (-1 mio.) discende dallo scioglimento di un accantonamento per il contributo obbligatorio Eurocontrol Pension Fund, mentre le spese per i *contributi alle assicurazioni sociali* risultano inferiori alle uscite (-63 mio.) in virtù dello scioglimento di accantonamenti in relazione al calcolo degli obblighi di rendita dell'assicurazione militare effettuato a nuovo ogni anno nonché della delimitazione temporale nel settore dell'AI (+12 mio.). I *contributi agli investimenti* pagati sono iscritti all'attivo e simultaneamente rettificati in ragione del 100 % nelle spese di riversamento. La somma di queste rettificazioni di valore (senza incidenza sul finanziamento) ammonta nel 2009 a 4034 milioni. Le rettificazioni di valore delle rimanenti spese di riversamento (385 mio.) riguardano *mutui e partecipazioni*, allibrati e iscritti all'attivo nel conto degli investimenti al momento del loro versamento e, successivamente, sottoposti a una rettificazione di valore conformemente alle norme di valutazione (nuovi mutui alle FFS e alle altre ITC: 293 mio.; crediti d'investimento all'agricoltura: 54 mio.; mutui alla Fondazione per gli Immobili delle Organizzazioni Internazionali: 7 mio.; partecipazione all'aumento del capitale della Banca asiatica di sviluppo: 5 mio.; partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo: 30 mio.). Inoltre, è possibile sciogliere rettificazioni di valore (-4 mio.) a seguito di attese restituzioni di mutui.

La delimitazione delle *spese a titolo di interessi* (+225 mio.) risulta dalla loro attribuzione periodizzata nonché dall'ammortamento degli aggi sull'insieme dei prestiti. A seguito della delimitazione temporale di provvigioni in relazione agli strumenti di finanziamento della Tesoreria federale, le *rimanenti spese finanziarie* sono di 80 milioni inferiori alle uscite corrispondenti del conto di finanziamento.

I *versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono preventivati in 7 milioni. Al riguardo si tratta dell'accreditamento di interessi sulle entrate provenienti dalla tassa sul CO₂.

Uscite straordinarie / spese straordinarie (209 mio.)

Le entrate straordinarie provenienti dalla tassa sul CO₂, pari a 209 milioni, saranno ridistribuite per la prima volta nel 2010, ossia a 2 anni di distanza. A motivo della loro destinazione vin-

colata, queste tasse sono pertanto neutralizzate sotto il profilo del risultato nello stesso anno attraverso le spese straordinarie (conferimento al fondo a destinazione vincolata «Tassa sul CO₂»).

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Totale computo delle prestazioni	2 340	2 260	2 379	119	5,3
Alloggiamento	1 489	1 446	1 501	55	3,8
armasuisse Immobili	1 176	1 123	1 048	-75	-6,6
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL	313	323	453	130	40,3
Informatica	495	454	462	8	1,9
Ufficio federale dell'informatica e delle telecomunicazioni UFIT	358	317	311	-5	-1,7
Altri fornitori di prestazioni TIC	137	137	151	14	10,1
Esercizio degli edifici e ripristino di immobili	246	217	252	35	16,1
Rimanenti prestazioni computate	108	143	163	20	14,0
Prestazioni di servizi	50	80	101	21	25,7
Vendite	59	63	62	-1	-1,1

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale, il Nuovo modello contabile della Confederazione prevede il computo delle prestazioni con incidenza sui crediti tra Unità amministrative. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 OFC le prestazioni computabili sono definite e vengono iscritte in un catalogo centralizzato delle prestazioni. All'interno dell'Amministrazione federale vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i 3 criteri seguenti:

- *importanza delle prestazioni*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) supera 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che quest'ultimo può influenzare direttamente. Il beneficiario delle prestazioni deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità, la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale della prestazione*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il beneficiario potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

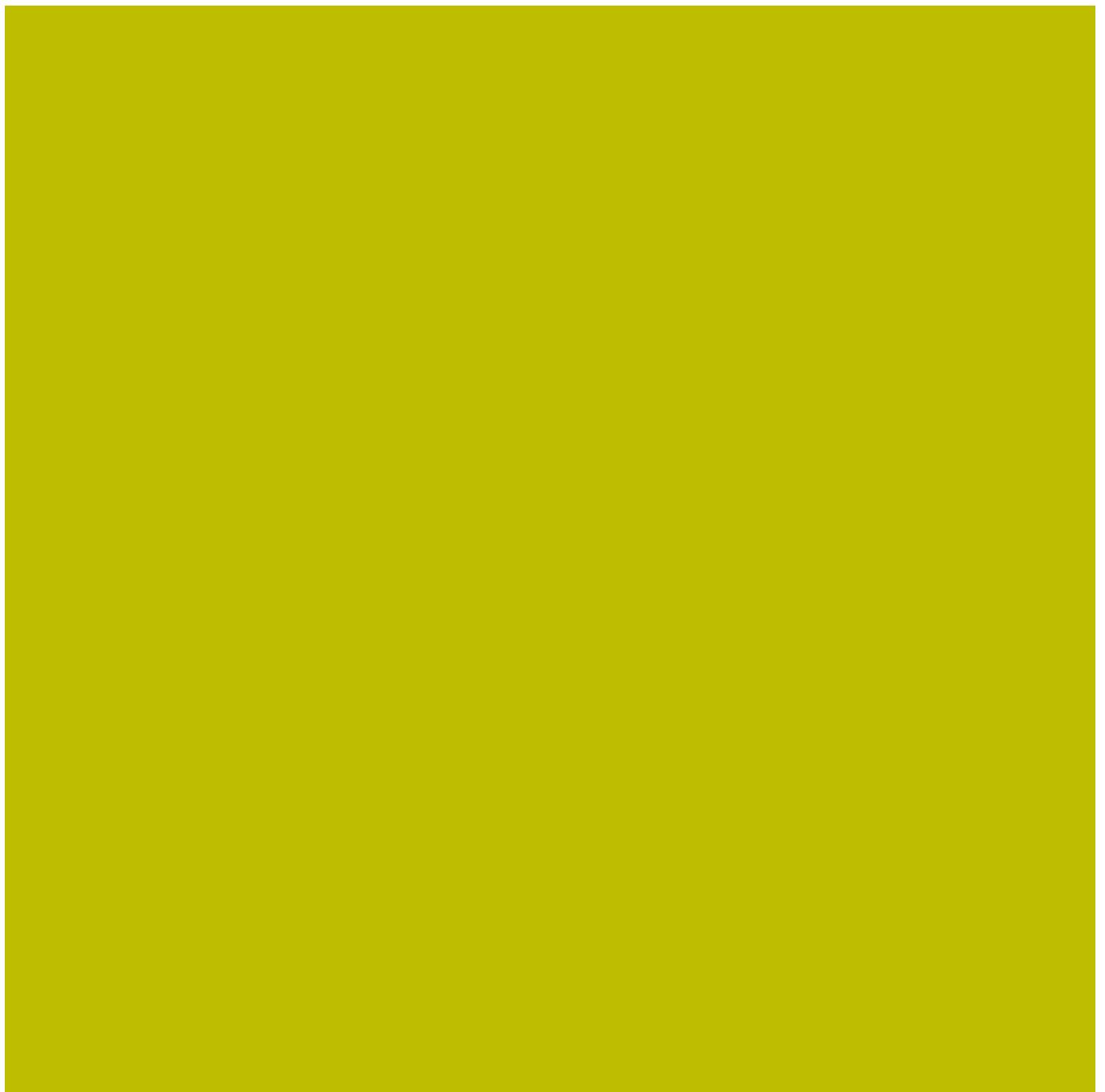
Nel Preventivo 2010 verrà applicato per la prima volta il nuovo catalogo del settore delle prestazioni, che è stato ampliato solo in misura minima. In questo contesto occorre evidenziare l'integrazione dei centri di prestazioni di servizi Finanze e Personale, ulteriori prestazioni di servizi in ambito di alloggiamento nonché l'estensione del computo da parte dell'UFCL per la locazione degli edifici doganali e delle rappresentanze all'estero del DFAE.

Sono inoltre stati effettuati aggiustamenti strutturali, senza estensione del volume del computo.

Nel Preventivo 2010 il volume del computo ammonta a circa 2,4 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,7 mia.) e dall'informatica (0,5 mia.). L'importo residuo, ossia 0,2 miliardi, è destinato all'ottenimento di prestazioni di servizi e di beni. Rispetto al Preventivo 2009 sono ora chiesti oltre 100 milioni supplementari a titolo di computo delle prestazioni.

Per quanto riguarda l'alloggiamento, la riduzione del parco immobiliare di armasuisse provoca, da un lato, una riduzione del volume del computo e, dall'altro, in particolare a seguito della menzionata estensione del computo da parte dell'UFCL sono previsti 130 milioni in più. Pure nel settore dell'esercizio degli edifici l'UFCL ha preventivato prestazioni supplementari per 18 milioni. In questa voce anche le previste prestazioni dell'Unità amministrativa Difesa sono di circa 20 milioni superiori. Le ragioni sono dovute principalmente ai costi più elevati per l'acquisto di olio da riscaldamento, energia e prestazioni esterne. Anche nelle prestazioni di servizi l'aumento è riconducibile all'ampliamento del catalogo delle prestazioni. Per questa ragione le prestazioni dei centri di prestazioni di servizi Finanze e Personale, il noleggio di veicoli e materiale come pure le prestazioni di formazione dell'UFPER e dell'UFPP vi sono incluse per la prima volta.

Nel frattempo è stato possibile consolidare le basi tecniche per il computo delle prestazioni. La pianificazione tra FP e BP ha dato buoni risultati. Gli strumenti a disposizione permettono un disbrigo ottimale dei processi. In tal modo è altresì garantito che l'aggiustamento tra ricavi totali e spese totali nel computo delle prestazioni preventivato possa essere chiuso senza scostamenti.



Indice

	Pagina
A Panoramica	59
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	59
A02 Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento	60
A03 Direttive del freno all'indebitamento	61
B Conto di finanziamento	63
B1 Entrate	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	63
B12 Evoluzione delle entrate	64
B13 Struttura delle entrate	65
B2 Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	66
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	68
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	69
B3 Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	70
B32 Evoluzione dei settori di compiti	72
B33 Struttura dei settori di compiti	74
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010/2009	76
B4 Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	78
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	79
B43 Finanziamento speciale «Trafico stradale»	80
C Conto economico	83
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	83
C02 Spese secondo gruppi di conti	84
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese	86
C04 Struttura dei ricavi e delle spese	87
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010/2009	88

A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Disavanzo	Debito lordo
P 2010	-2 389	58 133	60 522	-2 028	58 128	60 156	–	126 288
P 2009	949	59 968	59 020	1 995	60 525	58 530	–	114 900
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	45 302	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	87 107	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	71 969	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	52 917	109 620
1997	-5 270	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 529	-5 014	37 401	42 415	41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 546	24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	17 492	38 509

*I preventivi 2009 e 2010 si basano su stime del 2009

A02 Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	13 667	Uscite straordinarie	19 299
P 2010	Tassa CO2 sui combustibili	209	–	–
	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	600		
P 2009	Tassa CO2 sui combustibili	230	–	–
2008	Tassa CO2 sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038	–	–
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

A02 Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento*

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

* Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
1 Entrate totali	59 670	58 115	58 846	64 177	60 198	58 942	-1 256	-2,1
2 Entrate straordinarie	8 388	3 203	754	283	230	809		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	51 282	54 911	58 092	63 894	59 968	58 133	-1 835	-3,1
4 Fattore congiunturale	0,998	0,986	0,974	0,983	0,995	1,042	0,047	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	51 179	54 143	56 582	62 808	59 668	60 575	906	1,5
6 Eccedenza richiesta congiunturalmente / Deficit ammesso [6=3-5]	103	769	1 510	1 086	300	-2 442		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	7 038	11 141	-	-		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	2 000	1 000	-	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b nuova LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-	-	-	-		
11 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c nuova LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	-	-	-	-		
12 Uscite massime ammesse [12=5+7+8-9-10-11]	53 179	55 143	63 619	73 949	59 668	60 575	906	1,5
13 Uscite totali secondo C/P	51 403	52 377	61 003	67 739	59 020	60 522	1 502	2,5
14 Differenza (art. 16 LFC) [14=12-13]	1 776	2 766	2 616	6 210	649	53		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Entrate ordinarie	51 282	54 911	58 092	63 894	59 968	58 133	-1 835	-3,1
Entrate fiscali	47 520	50 873	53 336	58 752	55 514	53 613	-1 901	-3,4
Imposta federale diretta	12 213	14 230	15 389	17 513	17 670	16 485	-1 185	-6,7
Imposta preventiva	4 000	3 947	4 230	6 460	3 019	3 010	-9	-0,3
Tasse di bollo	2 703	2 889	2 990	2 975	2 600	2 650	50	1,9
Imposta sul valore aggiunto	18 119	19 018	19 684	20 512	21 240	20 260	-980	-4,6
Altre imposte sul consumo	7 132	7 259	7 380	7 517	7 229	7 390	161	2,2
Imposta sugli oli minerali	4 979	4 994	5 086	5 222	5 055	5 055	0	0,0
Imposta sul tabacco	2 051	2 161	2 186	2 186	2 067	2 229	162	7,8
Imposta sulla birra	102	104	107	110	107	106	-1	-0,9
Tasse sul traffico	1 848	1 938	2 016	2 137	2 123	1 945	-178	-8,4
Imposta sugli autoveicoli	310	320	358	363	350	325	-25	-7,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	306	313	322	333	313	320	7	2,2
Tassa sul traffico pesante	1 231	1 306	1 336	1 441	1 460	1 300	-160	-11,0
Traffico combinato	1	–	–	–	–	–	–	–
Dazi	974	1 027	1 040	1 017	1 000	920	-80	-8,0
Tassa sulle case da gioco	357	406	449	455	482	370	-112	-23,2
Tasse d'incentivazione	170	148	156	163	151	583	432	286,0
Tassa d'incentivazione sui COV	143	127	127	135	125	135	10	8,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	1	0	0	–	–	–	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	26	21	28	28	26	27	1	3,8
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	–	421	421	–
Rimanenti entrate fiscali	4	9	3	3	0	–	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 307	1 265	1 345	1 331	1 302	1 323	21	1,6
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	221	223	235	223	233	10	4,6
Distribuzione dell'utile della BNS	967	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	–	–	45	42	43	62	19	44,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	82	158	193	196	178	168	-10	-5,6
Rimanenti regalie e concessioni	35	53	50	25	25	27	2	8,7
Entrate finanziarie	911	1 089	1 280	1 719	1 380	1 347	-33	-2,4
Entrate a titolo di interessi	335	478	664	715	527	564	37	7,0
Investimenti finanziari	119	222	329	298	100	191	90	89,9
Mutui	200	88	146	180	175	168	-7	-4,1
Anticipo FGPF	–	147	181	226	238	191	-47	-19,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	16	21	9	11	13	14	1	7,0
Utili di corso del cambio	–	–	92	91	–	–	–	–
Entrate da partecipazioni	576	611	509	905	845	775	-70	-8,3
Rimanenti entrate finanziarie	0	0	15	8	8	8	0	6,2
Rimanenti entrate correnti	1 224	1 390	1 766	1 840	1 584	1 667	83	5,2
Ricavi e tasse	1 162	1 323	1 391	1 441	1 222	1 256	33	2,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	129	142	138	140	135	140	5	3,7
Emolumenti per atti ufficiali	263	280	293	305	199	206	6	3,2
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	44	48	73	78	68	71	2	3,5
Vendite	159	173	201	183	162	133	-30	-18,2
Rimborsi	191	256	113	186	61	98	38	62,1
Fiscalità del risparmio UE	–	36	121	147	169	186	17	10,0
Rimanenti ricavi e tasse	377	388	451	402	428	422	-6	-1,3
Diverse entrate	62	67	375	399	362	412	50	13,7
Entrate da immobili	50	53	320	354	337	366	29	8,5
Diverse altre entrate	12	14	56	45	25	46	21	83,3
Entrate per investimenti	320	295	365	252	188	183	-5	-2,8
Alienazione di investimenti materiali	40	48	74	46	42	44	1	2,8
Restituzione di mutui	279	246	289	202	145	139	-7	-4,5
Rimanenti entrate per investimenti	0	1	1	4	–	–	–	–

B12 Evoluzione delle entrate

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislatura				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	0,3
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	0,4
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	0,4
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	-8,1
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-2,5
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,5
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,2
Imposta sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,2
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	-0,2
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	-0,5
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	-0,7
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	-1,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	0,2
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	-0,7
Traffico combinato	-	-	-	-100,0	-
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	-2,2
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-3,1
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	38,5
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	1,6
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	-1,3
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	-	-
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	-0,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	1,8
Distribuzione dell'utile della BNS	-	25,7	13,6	-	-
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	10,0
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	-3,4
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-13,9
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	4,6
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	3,1
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-12,9
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	20,1
Anticipo FGPF	-	-	-	-	7,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	16,6
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	-100,0
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	11,1
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	-14,2
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-2,5
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	-0,2
Emolumenti per atti ufficiali	2,0	5,8	-1,9	3,6	-8,2
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	-0,8
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-10,3
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	-11,9
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	11,3
Rimanenti ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-3,2
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	1,7
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,6
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	-12,4
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	-16,6
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-10,1
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-18,5
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	-100,0

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B13 Struttura delle entrate

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,2
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	27,9
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	6,4
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,5
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	34,7
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	12,2
Imposta sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,5
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,6
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,4
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,6
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,7
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,6
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	0,3
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile della BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,4
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,5
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	1,1
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,3
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,3
Anticipo FGPF	–	–	–	0,2	0,4
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,0
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,4
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2
Emolumenti per atti ufficiali	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,3
Rimanenti ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,3
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Uscite ordinarie	51 403	52 377	53 965	56 598	59 020	60 522	1 502	2,5
Uscite proprie	8 282	8 187	8 471	9 107	9 670	10 177	507	5,2
Uscite per il personale	4 375	4 325	4 462	4 555	4 802	4 969	167	3,5
Retribuzione del personale	3 657	3 629	3 667	3 761	3 962	4 086	123	3,1
Contributi del datore di lavoro	497	492	590	612	677	727	50	7,4
Prestazioni del datore di lavoro	163	160	150	107	73	72	-1	-1,3
Rimanenti uscite per il personale	59	44	55	76	90	84	-5	-5,9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 638	2 683	2 841	3 323	3 777	3 854	77	2,0
Uscite per materiale e merci	10	11	46	46	52	52	0	0,0
Uscite d'esercizio	2 628	2 672	2 795	2 968	3 323	3 408	85	2,6
Immobili	441	423	230	249	280	291	11	3,9
Pigioni e fitti	144	142	133	152	162	167	4	2,6
Informatica	133	151	295	434	547	555	8	1,4
Uscite per consulenza	327	340	468	262	272	270	-2	-0,8
Uscite d'esercizio dell'esercito	784	784	710	796	837	888	51	6,1
Perdite su crediti	—	—	224	208	256	215	-41	-16,1
Rimanenti uscite d'esercizio	799	833	735	866	968	1 023	55	5,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	309	402	394	-8	-2,0
Uscite per l'armamento	1 269	1 178	1 168	1 228	1 092	1 355	263	24,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	131	143	145	147	120	122	2	1,7
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	285	295	289	290	289	313	24	8,3
Materiale d'armamento	853	740	734	792	683	920	237	34,7
Uscite correnti a titolo di riversamento	32 822	33 661	35 228	37 146	38 320	40 024	1 704	4,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 226	8 098	8 624	7 414	7 066	6 935	-131	-1,9
Partecipazioni dei Cantoni	4 954	5 607	5 999	4 665	4 194	3 935	-258	-6,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 163	2 363	2 478	2 619	2 744	2 643	-101	-3,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	109	127	147	130	129	357	228	177,2
Indennizzi a enti pubblici	1 084	986	969	773	676	851	175	25,9
Contributi a istituzioni proprie	2 072	2 075	2 527	2 573	2 667	2 838	172	6,4
Contributi a terzi	9 662	9 719	9 697	12 646	13 387	14 317	930	6,9
Perequazione finanziaria	—	—	—	2 725	2 803	2 903	99	3,5
Organizzazioni internazionali	1 200	1 178	1 298	1 465	1 540	1 628	88	5,7
Rimanenti contributi a terzi	8 462	8 541	8 399	8 456	9 044	9 787	743	8,2
Contributi ad assicurazioni sociali	12 778	12 783	13 411	13 740	14 525	15 083	558	3,8
AVS / AI / AD	9 712	9 703	10 181	10 550	11 185	11 289	104	0,9
Altre assicurazioni sociali	3 065	3 080	3 230	3 190	3 340	3 794	454	13,6

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Uscite finanziarie	3 711	4 105	4 003	3 791	3 905	3 086	-819	-21,0
Uscite a titolo di interessi	3 577	3 993	3 849	3 660	3 794	2 867	-926	-24,4
Prestiti	2 945	3 339	3 310	3 270	3 196	2 511	-684	-21,4
Crediti contabili a breve termine	110	196	221	141	318	73	-245	-77,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	522	458	318	250	280	283	3	1,1
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	54	77	–	–	–	–
Uscite per raccolta di fondi	134	112	89	52	95	218	123	129,5
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	10	1	16	–	-16	-100,0
Uscite per investimenti	6 589	6 424	6 264	6 554	7 125	7 235	110	1,6
Investimenti materiali e scorte	585	591	874	2 265	2 529	2 667	139	5,5
Immobili	247	243	603	588	627	640	13	2,1
Beni mobili e scorte	338	347	271	341	439	339	-100	-22,8
Strade nazionali	–	–	–	1 336	1 463	1 688	225	15,4
Investimenti immateriali	11	13	13	31	47	55	8	17,7
Mutui	504	489	376	366	401	446	45	11,3
Partecipazioni	53	39	35	31	31	35	4	12,9
Contributi agli investimenti	5 436	5 292	4 966	3 861	4 117	4 031	-86	-2,1
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	1 591	1 576	1 468	-108	-6,9
Rimanenti contributi agli investimenti	5 436	5 292	4 966	2 270	2 541	2 564	22	0,9

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	4,0
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	5,1
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	3,0
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	3,0
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	6,0
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-17,4
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	10,4
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	8,1
Uscite per materiale e merci	—	—	78,3	38,5	3,8
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	5,3
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	7,4
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	6,2
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	16,2
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-12,1
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	5,7
Perdite su crediti	—	—	—	—	0,5
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	8,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	—	—
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	4,8
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-5,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,3
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	7,7
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,2
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-3,0
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-10,8
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	—	—	10,5	7,4	8,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	—	—	—	50,7	23,8
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-1,0
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	3,8
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,4
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	—
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	6,7
Rimanenti contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,7
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,0
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,0
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,8
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-1,5
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-1,9
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-3,3
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	12,7
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-0,5
Perdite sui corsi dei cambi	—	—	—	—	-100,0
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	22,5
Rimanenti uscite finanziarie	—	—	—	—	-100,0
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,3
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	33,3
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	2,3
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	6,0
Strade nazionali	—	—	—	—	—
Investimenti immateriali	—	—	—	3,0	51,5
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	2,4
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	3,7
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,5
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	—	—
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-14,8

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,4
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,2
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,9
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,5
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,4
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,6
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	2,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,4
Uscite correnti a titolo di versamento	54,6	57,6	61,8	64,4	65,7
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	12,1
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	6,9
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,4
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,6
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,9
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,6
Rimanenti contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,5
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,8
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,9
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	6,1
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,8
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	5,0
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,4
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,5
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,0
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,2
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	11,8
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,3
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,1
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,6
Strade nazionali	–	–	–	–	2,6
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,7
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,2

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	51 403	52 377	53 965	56 598	59 020	60 522	1 502	2,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2 139	2 150	2 162	2 273	2 492	2 549	57	2,3
Premesse istituzionali e finanziarie	2 139	2 150	2 162	2 273	2 492	2 549	57	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	757	771	813	836	950	980	31	3,2
Diritto generale	91	84	78	77	75	75	1	0,9
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	280	293	311	324	384	393	9	2,4
Controlli alla frontiera	274	273	282	291	321	331	10	3,2
Tribunali	112	121	141	145	170	180	10	6,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 278	2 269	2 274	2 394	2 630	2 761	131	5,0
Relazioni politiche	588	579	613	645	697	764	67	9,6
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 499	1 563	1 559	1 642	1 717	1 765	47	2,7
Relazioni economiche	74	70	71	86	83	76	-7	-7,9
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	117	57	30	21	132	156	23	17,4
Difesa nazionale	4 437	4 272	4 327	4 537	4 612	4 930	317	6,9
Difesa nazionale militare	4 339	4 174	4 231	4 439	4 511	4 826	316	7,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	98	98	95	97	102	103	2	1,5
Formazione e ricerca	4 586	4 714	4 978	5 339	5 752	6 131	379	6,6
Formazione professionale	497	522	518	573	630	704	74	11,8
Scuole universitarie	1 428	1 470	1 564	1 655	1 793	1 857	63	3,5
Ricerca fondamentale	1 638	1 697	1 834	2 038	2 167	2 355	187	8,6
Ricerca applicata	950	961	1 002	1 043	1 132	1 187	55	4,9
Rimanente settore della formazione	71	64	60	30	29	29	-1	-2,5
Cultura e tempo libero	442	437	460	429	413	442	28	6,9
Salvaguardia della cultura	84	85	94	85	93	111	17	18,5
Promozione della cultura e politica dei media	232	227	225	168	174	178	4	2,2
Sport	126	125	140	176	146	153	7	5,0
Sanità	200	194	264	220	214	218	4	1,7
Sanità	200	194	264	220	214	218	4	1,7
Previdenza sociale	16 137	16 246	16 933	17 434	18 394	19 402	1 008	5,5
Assicurazione per la vecchiaia	7 286	7 534	7 984	9 322	9 865	9 920	55	0,6
Assicurazione per l'invalidità	4 379	4 372	4 492	3 655	3 827	3 780	-47	-1,2
Assicurazione malattie	2 121	2 143	2 263	1 806	1 887	2 295	408	21,6
Prestazioni complementari	675	678	711	1 127	1 190	1 258	68	5,7
Assicurazione militare	241	234	232	252	249	236	-13	-5,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	356	302	302	314	396	735	339	85,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	172	126	110	99	174	175	1	0,6
Migrazione	871	816	791	812	751	947	196	26,1
Aiuto sociale e assistenza	36	42	48	47	53	55	1	2,5
Trasporti	7 591	7 409	7 349	7 538	7 888	8 072	184	2,3
Traffico stradale	2 770	2 668	2 751	2 458	2 638	2 882	244	9,2
Trasporti pubblici	4 706	4 641	4 507	4 989	5 142	5 054	-88	-1,7
Navigazione aerea	114	99	90	91	108	137	29	26,6

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	554	624	655	651	738	982	245	33,2
Protezione dell'ambiente	326	317	320	330	362	602	240	66,3
Protezione contro i pericoli naturali	127	214	215	212	265	271	6	2,3
Protezione della natura	88	82	107	96	97	95	-2	-1,8
Assetto del territorio	13	12	12	13	14	14	0	2,9
Agricoltura e alimentazione	3 608	3 645	3 601	3 551	3 721	3 702	-19	-0,5
Agricoltura e alimentazione	3 608	3 645	3 601	3 551	3 721	3 702	-19	-0,5
Economia	432	383	398	405	434	593	159	36,5
Ordinamento economico	128	132	148	160	119	120	1	1,1
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	122	121	129	131	139	178	38	27,6
Energia	80	83	81	90	149	268	119	79,6
Silvicultura	101	46	41	25	27	27	0	0,0
Finanze e imposte	8 242	9 262	9 753	10 991	10 781	9 761	-1 020	-9,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 532	5 157	5 750	4 484	4 073	3 773	-300	-7,4
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 711	4 105	4 003	3 782	3 905	3 086	-819	-21,0
Perequazione finanziaria	-	-	-	2 725	2 803	2 903	99	3,5

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione dei settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	3,4	2,9	2,4	1,9	4,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,6
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,6
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	5,1
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,6
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,2
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	4,7
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	6,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	5,6
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	5,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	4,0
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	2,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	54,3
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	3,7
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	3,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	2,4
Formazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,7
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	10,6
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	5,1
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,0
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	5,7
Rimanente settore della formazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,3
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-0,5
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	4,3
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-5,6
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	3,3
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-4,6
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-4,6
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,2
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	2,6
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-0,3
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	15,7
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	1,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	8,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	9,4
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	6,5
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	6,9
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	3,0
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	1,7
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	3,4
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	19,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	11,3
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	17,4
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	7,2
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-2,5
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	5,2
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,7
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,7

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B32 Evoluzione dei settori di compiti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	7,5
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-4,5
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	-0,1
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1
Silvicultura	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-9,4
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	1,7
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-10,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-1,5
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	—

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B33 Struttura dei settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,4
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	2,9
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,2
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	8,0
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2
Formazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	9,9
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	1,9
Rimanente settore della formazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,7
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,4
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,8
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,4
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,0
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,3
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,3
Traffico stradale	6,9	6,0	5,9	5,3	4,6
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,5
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,4
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,8
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,1
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,1

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B33 Struttura dei settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,8
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
Silvicoltura	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	6,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	6,1
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011.

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010

Gruppi di conti	Totale Preventivo 2010	Settori di compiti					
		Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Formazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	60 522	2 549	980	2 761	4 930	6 131	442
Uscite proprie	10 177	2 129	778	701	4 339	246	117
Uscite per il personale	4 969	1 333	637	540	1 440	138	83
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 854	796	141	161	1 544	108	35
Uscite per l'armamento	1 355	—	—	—	1 355	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	40 024	35	155	1 993	195	5 597	295
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	6 935	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	851	—	67	—	15	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 838	—	—	—	—	2 283	77
Contributi a terzi	14 317	35	88	1 993	180	3 314	214
Contributi ad assicurazioni sociali	15 083	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	3 086	—	—	—	0	—	—
Uscite per investimenti	7 235	384	47	66	396	289	29
Investimenti materiali e scorte	2 667	370	25	0	395	173	1
Investimenti immateriali	55	14	4	1	1	—	—
Mutui	446	—	—	30	—	—	—
Partecipazioni	35	—	—	35	—	—	—
Contributi agli investimenti	4 031	—	18	—	—	116	28

continuazione

Gruppi di conti	Sanità	Previdenza sociale	Settori di compiti				
			Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	218	19 402	8 072	982	3 702	593	9 761
Uscite proprie	126	438	659	156	111	165	211
Uscite per il personale	55	290	165	92	83	113	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	71	148	494	64	28	52	211
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	89	18 910	2 130	495	3 449	216	6 464
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	2 643	374	357	—	—	3 561
Indennizzi a enti pubblici	—	729	28	5	4	—	—
Contributi a istituzioni proprie	16	—	462	—	—	—	—
Contributi a terzi	73	547	1 266	133	3 354	216	2 903
Contributi ad assicurazioni sociali	—	14 991	—	—	91	—	—
Uscite finanziarie	—	—	—	—	—	—	3 086
Uscite per investimenti	2	54	5 283	332	142	212	—
Investimenti materiali e scorte	1	2	1 693	2	2	3	—
Investimenti immateriali	—	7	27	0	1	0	—
Mutui	—	43	316	—	54	4	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi agli investimenti	1	2	3 247	329	85	205	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2009

Gruppi di conti	Totale Preventivo 2009	Settori di compiti					
		Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Formazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	59 020	2 492	950	2 630	4 612	5 752	413
Uscite proprie	9 670	2 048	744	660	3 986	250	142
Uscite per il personale	4 802	1 266	618	510	1 411	142	98
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 777	783	126	150	1 483	109	44
Uscite per l'armamento	1 092	—	—	—	1 092	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	38 320	33	150	1 911	160	5 235	232
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 066	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	676	—	65	—	16	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 667	—	—	—	—	2 187	30
Contributi a terzi	13 387	33	85	1 911	144	3 048	198
Contributi ad assicurazioni sociali	14 525	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	3 905	—	—	—	0	—	—
Uscite per investimenti	7 125	410	56	58	467	266	40
Investimenti materiali e scorte	2 529	396	35	1	466	148	2
Investimenti immateriali	47	15	4	—	1	—	—
Mutui	401	—	—	26	—	—	—
Partecipazioni	31	—	—	31	—	—	—
Contributi agli investimenti	4 117	—	17	—	—	119	38

continuazione

Gruppi di conti	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Settori di compiti		
					Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	214	18 394	7 888	738	3 721	434	10 781
Uscite proprie	120	407	637	153	111	159	253
Uscite per il personale	52	266	159	90	81	109	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	68	140	478	63	31	50	253
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	89	17 923	2 065	268	3 467	164	6 623
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	2 744	374	129	—	—	3 820
Indennizzi a enti pubblici	—	557	25	5	4	—	—
Contributi a istituzioni proprie	—	—	450	—	—	—	—
Contributi a terzi	89	193	1 216	134	3 368	164	2 803
Contributi ad assicurazioni sociali	—	14 429	—	—	96	—	—
Uscite finanziarie	—	—	—	—	—	—	3 905
Uscite per investimenti	5	64	5 186	317	143	111	—
Investimenti materiali e scorte	1	7	1 467	2	2	3	—
Investimenti immateriali	—	3	22	0	1	0	—
Mutui	—	50	264	—	57	4	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi agli investimenti	4	4	3 434	315	83	104	—

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF		Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Versamento (+)/ Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato		1 537	1 792	1 910	118
Tassa d'incentivazione COV/HEL		273	272	272	–
606 E1100.0111/112/ 113	Tassa d'incentivazione sui COV	135	125	135	
606 E1400.0101	Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	5	5	5	
810 A2300.0100	Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-130	-131	-140	
Tassa CO2 sui combustibili, ridistribuzione		221	458	674	216
606 E1900.0106	Tassa CO2 sui combustibili	219	230	209	
606 E1100.0121	Tassa CO2 sui combustibili	–	–	221	
606 E1400.0114	Interessi sulla tassa CO2 sui combustibili	2	7	7	
606 A2111.0259	Indennizzo delle spese della tassa CO2 per casse di compensazione	–	–	–	
810 A2300.0112	Ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili	–	–	-221	
Tassa CO2 sui combustibili, Programma Edifici		–	–	–	–
606 E1100.0121	Tassa CO2 sui combustibili	–	–	200	
810 A4300.0146	Programma di risanamento degli edifici	–	–	-133	
805 A4300.0126	Energie rinnovabili negli edifici	–	–	-67	
Tassa sulle case da gioco		904	937	852	-85
318 E1100.0119	Tassa sulle case da gioco	455	482	370	
318 A2300.0110	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-407	-449	-455	
Promozione di emittenti locali e regionali		–	–	–	–
808 E5300.0102	Quota dei proventi tassa destinata a emittenti locali e regionali	–	–	–	
808 A6210.0147	Ripartizione dei proventi del canone Radio e TV	–	–	–	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		103	89	76	-13
810 E1100.0100	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	26	27	
810 A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati	-29	-40	-40	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	–
318 E1400.0102	Fondo per assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi (dal 2007)		4	4	4	0
808 E5200.0100	Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	2	2	
808 A6210.0145	Contributo alla ricerca mediatica	-1	-1	-1	
808 A6210.0146	Archiviazione di programmi	–	0	0	
808 A6210.0148	Nuove tecnologie di trasmissione	–	-1	-1	
Assicurazione malattie		–	–	–	–
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	867	890	851	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	–	–	–	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-867	-890	-851	
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti		–	–	–	–
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 213	2 295	2 188	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	453	465	445	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 186	2 067	2 229	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	235	223	233	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS				
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS				
		-2 874	-2 755	-2 907	
		-2 213	-2 295	-2 188	

Note:

- la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui la rubrica di ricavo (E) o il credito di spesa (A) contenga anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2);
- le spese per il versamento di 209 milioni al fondo «Tassa CO2 sui combustibili» sono iscritte a preventivo come componenti straordinari.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	2 808	2 807	2 614	-193
Traffico stradale	2 722	2 721	2 528	-193
Entrate	4 242	3 806	3 812	
Uscite	-6 129	-3 807	-4 005	
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	32	32	0
704 E1300.0001 (parte) Tasse	0	0	0	
704 A2310.0366 Garanzia dei rischi degli investimenti	0	0	0	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	54	54	-
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	-	0	0	

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui la rubrica di ricavo (E) o il credito di spesa (A) contenga anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2).

B43 Finanziamento speciale «Trafico stradale»

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Entrate	3 947	3 806	3 813	6	0,2
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-31	-32	-33	-1	-1,6
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 555	1 505	1 505	0	0,0
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	2 089	2 020	2 020	0	0,0
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	313	320	7	2,2
806 E7100.0001 Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni resudui strade nazionali	1	—	—	—	—
806 E7200.0001 Restituzione di mutui e partecipazioni	0	0	0	0	0,0
Uscite	6 129	3 807	4 005	198	5,2
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 299	1 531	1 488	-42	-2,8
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	301	307	326	19	6,1
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	998	1 223	1 162	-61	-5,0
Fondo infrastrutturale	3 437	850	1 029	179	21,1
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	837	850	1 029	179	21,1
806 A8900.0100 Versamento iniziale straordinario nel fondo infrastrutturale	2 600	—	—	—	—
Strade principali	163	165	168	2	1,5
806 A8300.0107 Strade principali	163	165	168	2	1,5
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	597	605	628	23	3,8
802 A2310.0214 Indennità per il traffico combinato	215	227	230	3	1,5
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	3	4	2	-1	-31,4
802 A4200.0115 Mutui traffico combinato	8	—	—	—	—
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	7	7	7	0	0,0
802 A4300.0121 Binari di raccordo	21	22	22	0	1,5
802 A4300.0122 Contributi agli investimenti nel traffico combinato	4	—	—	—	—
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	339	312	325	13	4,1
802 A4300.0141 Terminali	—	34	42	8	22,3
806 A8300.0108 Passaggi a livello	0	—	—	—	—
Contributi non direttamente vincolati alle opere	388	374	374	1	0,2
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	380	366	367	1	0,2
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	7	7	0	0,2
Ricerca e amministrazione	126	134	156	22	16,6
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	124	130	155	25	19,3
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	4	1	-3	-72,6
Protezione dell'ambiente	72	77	98	21	27,9
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,5
810 A2310.0134 Foresta	44	46	46	0	0,0
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	20	23	23	0	0,0
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	7	7	28	21	318,5
Protezione del paesaggio	14	14	14	0	0,2
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	10	11	11	0	0,0
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	1,5
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o il credito di spesa (A) contengano anche parti non a destinazione vincolata resp. senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2).

B43 Finanziamento speciale «Trafico stradale»

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	34	58	50	-8	-14,3
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	34	43	50	6	14,1
810 A4300.0142 Maltempo 2005 Cantone di Obvaldo	–	14	–	-14	-100,0
Saldo	-2 182	-1	-193	-191	n.a.
Delimitazione per bilancio di apertura a seguito del NMC all'1.1.2007*	295	–	–	–	–
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 722	2 720	2 528	-193	-7,1

n.a.: non attestato

* Con l'introduzione del NMC all'1.1.2007, presso l'Amministrazione federale delle dogane è stata adottata la contabilizzazione delle entrate secondo il principio della conformità temporale. Per quanto riguarda le imposte sugli oli minerali (compreso il supplemento) ne è derivato un aumento una tantum del volume dei crediti per le entrate del mese di dicembre del 2006 per un ammontare di circa 420 milioni. Anche per la quota a destinazione vincolata di 294,5 milioni è stata costituita nel bilancio di apertura all'1.1.2007 una delimitazione che, dopo l'approvazione del bilancio di apertura, è stata accreditata al finanziamento speciale per il 2008.

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o il credito di spesa (A) contengano anche parti non a destinazione vincolata resp. senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2).

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Ricavi ordinari	50 962	54 617	58 000	64 047	60 525	58 128	-2 397	-4,0
Gettito fiscale	47 520	50 873	51 836	58 052	55 514	53 613	-1 901	-3,4
Imposta federale diretta	12 213	14 230	15 389	17 513	17 670	16 485	-1 185	-6,7
Imposta preventiva	4 000	3 947	2 730	5 760	3 019	3 010	-9	-0,3
Tasse di bollo	2 703	2 889	2 990	2 975	2 600	2 650	50	1,9
Imposta sul valore aggiunto	18 119	19 018	19 684	20 512	21 240	20 260	-980	-4,6
Altre imposte sul consumo	7 132	7 259	7 380	7 517	7 229	7 390	161	2,2
Imposta sugli oli minerali	4 979	4 994	5 086	5 222	5 055	5 055	0	0,0
Imposta sul tabacco	2 051	2 161	2 186	2 186	2 067	2 229	162	7,8
Imposta sulla birra	102	104	107	110	107	106	-1	-0,9
Tasse sul traffico	1 848	1 938	2 016	2 137	2 123	1 945	-178	-8,4
Imposta sugli autoveicoli	310	320	358	363	350	325	-25	-7,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	306	313	322	333	313	320	7	2,2
Tassa sul traffico pesante	1 231	1 306	1 336	1 441	1 460	1 300	-160	-11,0
Traffico combinato	1	—	—	—	—	—	—	—
Dazi	974	1 027	1 040	1 017	1 000	920	-80	-8,0
Tassa sulle case da gioco	357	406	449	455	482	370	-112	-23,2
Tasse d'incentivazione	170	148	156	163	151	583	432	286,0
Tassa d'incentivazione sui COV	143	127	127	135	125	135	10	8,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	1	0	0	—	—	—	—
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	26	21	28	28	26	27	1	3,8
Tassa CO2 sui combustibili	—	—	—	—	—	421	421	—
Rimanenti introiti fiscali	4	9	3	3	0	—	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 307	1 265	1 331	1 284	1 303	1 325	21	1,6
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	221	223	235	223	233	10	4,6
Distribuzione dell'utile della BNS	967	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	—	—	45	42	43	62	19	44,2
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	82	158	193	148	178	168	-10	-5,6
Rimanenti regalie e concessioni	35	53	36	26	26	28	2	8,4
Ricavi finanziari	911	1 089	2 969	2 740	1 367	1 409	42	3,1
Ricavi a titolo di interessi	335	478	690	659	514	626	112	21,7
Investimenti finanziari	119	222	334	248	92	191	99	107,5
Mutui	200	88	166	175	170	229	59	34,5
Anticipo FGPF	—	147	181	226	238	191	-47	-19,7
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	16	21	9	11	13	14	1	7,0
Utili di corso del cambio	—	—	96	86	—	—	—	—
Proventi da partecipazioni	576	611	1	1	0	0	0	1,5
Aumento di equity value	—	—	1 860	1 807	845	775	-70	-8,3
Rimanenti ricavi finanziari	0	0	322	187	8	8	0	6,2
Rimanenti ricavi	1 224	1 390	1 844	1 970	2 326	1 683	-643	-27,6
Ricavi e tasse	1 162	1 323	1 387	1 508	1 222	1 223	0	0,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	129	142	138	140	135	140	5	3,7
Emolumenti per atti ufficiali	263	280	291	305	199	206	6	3,2
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	44	48	73	79	68	71	3	3,8
Vendite	159	173	196	183	162	133	-30	-18,2
Rimborsi	191	256	113	231	61	65	5	7,6
Fiscalità del risparmio UE	—	36	121	147	169	186	17	10,0
Rimanenti ricavi e tasse	377	388	455	423	428	422	-6	-1,3
Ricavi vari	62	67	457	462	1 103	460	-643	-58,3
Redditi immobiliari	50	53	315	354	337	366	29	8,5
Altri ricavi	12	14	141	108	767	95	-672	-87,6
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	—	—	21	2	15	99	83	546,1

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	in %
Spese ordinarie	44 814	45 953	54 289	56 587	58 530	60 156	1 626	2,8
Spese proprie	8 282	8 187	9 573	11 406	12 168	12 546	378	3,1
Spese per il personale	4 375	4 325	4 492	4 501	4 802	4 969	167	3,5
Retribuzione del personale	3 657	3 629	3 665	3 767	3 962	4 086	123	3,1
Contributi del datore di lavoro	497	492	590	611	677	727	50	7,4
Prestazioni del datore di lavoro	163	160	189	65	73	72	-1	-1,3
Rimanenti spese per il personale	59	44	48	58	90	84	-5	-5,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	2 638	2 683	3 238	3 762	4 101	4 189	88	2,1
Spese per materiale e merci	10	11	225	269	317	335	18	5,6
Spese d'esercizio	2 628	2 672	3 013	3 139	3 382	3 460	78	2,3
Immobili	441	423	439	445	305	317	11	3,8
Pigioni e fitti	144	142	152	153	162	167	4	2,6
Informatica	133	151	295	434	547	555	8	1,4
Spese di consulenza	327	340	468	263	272	270	-2	-0,8
Spese d'esercizio dell'esercito	784	784	718	794	837	888	51	6,1
Ammortamenti su crediti	–	–	192	170	256	215	-41	-16,1
Rimanenti spese d'esercizio	799	833	749	880	1 002	1 049	47	4,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	354	402	394	-8	-2,0
Spese per l'armamento	1 269	1 178	1 168	1 228	1 092	1 355	263	24,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	131	143	145	147	120	122	2	1,7
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	285	295	289	290	289	313	24	8,3
Materiale d'armamento	853	740	734	792	683	920	237	34,7
Ammortamenti su beni amministrativi	–	–	675	1 914	2 173	2 034	-139	-6,4
Edifici	–	–	553	611	560	572	12	2,2
Strade nazionali	–	–	–	1 176	1 421	1 256	-165	-11,6
Rimanenti ammortamenti	–	–	122	127	192	206	13	7,0
Spese di versamento	32 822	33 661	40 604	41 254	42 699	44 371	1 672	3,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 226	8 098	8 624	7 414	7 066	6 935	-131	-1,9
Partecipazioni dei Cantoni	4 954	5 607	5 999	4 665	4 194	3 935	-258	-6,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 163	2 363	2 478	2 619	2 744	2 643	-101	-3,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	109	127	147	130	129	357	228	177,2
Indennizzi a enti pubblici	1 084	986	955	785	676	843	167	24,7
Contributi a istituzioni proprie	2 072	2 075	2 527	2 573	2 667	2 838	172	6,4

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione del NMC nel 2007. Le spese degli anni 2005-2006 non sono comparabili. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento.

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	Diff. rispetto al P 2009 assoluta	Diff. rispetto al P 2009 in %
Contributi a terzi	9 662	9 719	9 744	12 668	13 380	14 316	935	7,0
Perequazione finanziaria	–	–	–	2 725	2 803	2 903	99	3,5
Organizzazioni internazionali	1 200	1 178	1 297	1 482	1 540	1 627	87	5,6
Rimanenti contributi a terzi	8 462	8 541	8 447	8 461	9 037	9 787	749	8,3
Contributi ad assicurazioni sociali	12 778	12 783	13 417	13 582	14 450	15 020	570	3,9
AVS / AI / AD	9 712	9 703	10 187	10 524	11 185	11 301	116	1,0
Altre assicurazioni sociali	3 065	3 080	3 230	3 058	3 265	3 719	454	13,9
Rettificazione di valore contributi agli investim.	–	–	4 966	3 861	4 120	4 034	-85	-2,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	–	372	372	342	385	44	12,8
Spese finanziarie	3 711	4 105	4 013	3 864	3 622	3 231	-391	-10,8
Uscite a titolo di interessi	3 577	3 993	3 635	3 334	3 468	3 093	-375	-10,8
Prestiti	2 945	3 339	3 096	2 939	2 893	2 746	-147	-5,1
Crediti contabili a breve termine	110	196	228	165	321	76	-245	-76,4
Rimanenti spese a titolo di interessi	522	458	312	230	254	271	17	6,7
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	54	77	–	–	–	–
Spese per raccolta di fondi	134	112	143	134	138	139	1	0,5
Riduzione di equity value	–	–	–	7	–	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	–	–	181	312	16	–	-16	-100,0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	–	98	63	40	7	-33	-82,4

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione del NMC nel 2007. Le spese degli anni 2005-2006 non sono comparabili. L'esposizione distinta di voci nella nuova struttura è stata effettuata unicamente per le spese e i ricavi con incidenza sul finanziamento.

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010	2005-2010
Ricavi ordinari	5,7	7,2	6,2	10,4	-5,5	-4,0	2,7
Gettito fiscale	5,9	7,1	1,9	12,0	-4,4	-3,4	2,4
Imposta federale diretta	3,3	16,5	8,1	13,8	0,9	-6,7	6,2
Imposta preventiva	52,2	-1,3	-30,8	111,0	-47,6	-0,3	-5,5
Tasse di bollo	-1,9	6,9	3,5	-0,5	-12,6	1,9	-0,4
Imposta sul valore aggiunto	2,6	5,0	3,5	4,2	3,5	-4,6	2,3
Altre imposte sul consumo	0,8	1,8	1,7	1,9	-3,8	2,2	0,7
Tasse sul traffico	31,0	4,9	4,0	6,0	-0,7	-8,4	1,0
Dazi	-7,6	5,5	1,3	-2,2	-1,7	-8,0	-1,1
Diversi introiti fiscali	17,8	6,3	7,6	2,2	1,9	50,5	12,4
Regalie e concessioni	5,6	-3,2	5,2	-3,5	1,5	1,6	0,3
Ricavi finanziari	8,6	19,5	172,7	-7,7	-50,1	3,1	9,1
Proventi da partecipazioni	5,2	6,1	-99,9	-31,9	-62,4	1,5	-79,1
Aumento di equity value	-	-	-	-2,9	-53,2	-8,3	-
Rimanenti ricavi finanziari	14,9	42,6	131,7	-15,9	-44,1	21,5	13,6
Rimanenti ricavi	-3,6	13,6	32,7	6,8	18,1	-27,6	6,6
Ricavi e tasse	-3,5	13,8	4,8	8,7	-18,9	0,0	1,0
Ricavi diversi	-4,4	8,1	585,8	1,1	139,0	-58,3	49,5
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-	-	-91,3	751,6	546,1	-
Spese ordinarie	1,7	2,5	18,1	4,2	3,4	2,8	6,1
Spese proprie	-2,3	-1,1	16,9	19,1	6,7	3,1	8,7
Spese per il personale	-2,1	-1,1	3,9	0,2	6,7	3,5	2,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	-1,0	1,7	20,7	16,2	9,0	2,1	9,7
Spese per l'armamento	-5,8	-7,1	-0,9	5,2	-11,1	24,1	1,3
Ammortamenti su beni amministrativi	-	-	-	183,4	13,5	-6,4	-
Spese di riversamento	1,9	2,6	20,6	1,6	3,5	3,9	6,2
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	10,5	12,1	6,5	-14,0	-4,7	-1,9	-0,8
Indennizzi a enti pubblici	184,9	-9,1	-3,1	-17,8	-13,9	24,7	-4,9
Contributi a istituzioni proprie	-5,8	0,2	21,8	1,8	3,6	6,4	6,5
Contributi a terzi	-8,6	0,6	0,3	30,0	5,6	7,0	8,2
Contributi ad assicurazioni sociali	2,2	0,0	5,0	1,2	6,4	3,9	3,3
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-	-	-	-22,3	6,7	-2,1	-
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	-	-	0,0	-8,0	12,8	-
Spese finanziarie	9,5	10,6	-2,2	-3,7	-6,3	-10,8	-2,7
Spese a titolo di interessi	12,9	11,6	-9,0	-8,3	4,0	-10,8	-2,9
Riduzione di equity value	-	-	-	-	-100,0	-	-
Rimanenti spese finanziarie	-39,4	-16,5	238,5	38,3	-70,6	-10,0	0,7
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-	-	-36,2	-35,7	-82,4	-

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011 (vedi anche nota ad tabella C02).

C04 Struttura dei ricavi e delle spese

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Preventivo 2010
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	93,2	93,1	89,4	90,6	91,7	92,2
Imposta federale diretta	24,0	26,1	26,5	27,3	29,2	28,4
Imposta preventiva	7,8	7,2	4,7	9,0	5,0	5,2
Tasse di bollo	5,3	5,3	5,2	4,6	4,3	4,6
Imposta sul valore aggiunto	35,6	34,8	33,9	32,0	35,1	34,9
Altre imposte sul consumo	14,0	13,3	12,7	11,7	11,9	12,7
Tasse sul traffico	3,6	3,5	3,5	3,3	3,5	3,3
Dazi	1,9	1,9	1,8	1,6	1,7	1,6
Diversi introiti fiscali	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,6
Regalie e concessioni	2,6	2,3	2,3	2,0	2,2	2,3
Ricavi finanziari	1,8	2,0	5,1	4,3	2,3	2,4
Proventi da partecipazioni	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento di equity value	–	–	3,2	2,8	1,4	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	0,7	0,9	1,9	1,5	0,9	1,1
Rimanenti ricavi	2,4	2,5	3,2	3,1	3,8	2,9
Ricavi e tasse	2,3	2,4	2,4	2,4	2,0	2,1
Ricavi diversi	0,1	0,1	0,8	0,7	1,8	0,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	–	–	0,0	0,0	0,0	0,2
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	18,5	17,8	17,6	20,2	20,8	20,9
Spese per il personale	9,8	9,4	8,3	8,0	8,2	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	5,9	5,8	6,0	6,6	7,0	7,0
Spese per l'armamento	2,8	2,6	2,2	2,2	1,9	2,3
Ammortamenti su beni amministrativi	–	–	1,2	3,4	3,7	3,4
Spese di riversamento	73,2	73,3	74,8	72,9	73,0	73,8
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	16,1	17,6	15,9	13,1	12,1	11,5
Indennizzi a enti pubblici	2,4	2,1	1,8	1,4	1,2	1,4
Contributi a istituzioni proprie	4,6	4,5	4,7	4,5	4,6	4,7
Contributi a terzi	21,6	21,2	17,9	22,4	22,9	23,8
Contributi ad assicurazioni sociali	28,5	27,8	24,7	24,0	24,7	25,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	–	–	9,1	6,8	7,0	6,7
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	–	0,7	0,7	0,6	0,6
Spese finanziarie	8,3	8,9	7,4	6,8	6,2	5,4
Spese a titolo di interessi	8,0	8,7	6,7	5,9	5,9	5,1
Riduzione di equity value	–	–	–	0,0	–	–
Rimanenti spese finanziarie	0,3	0,2	0,7	0,9	0,3	0,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	–	0,2	0,1	0,1	0,0

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende il Consuntivo 2008, i preventivi 2009 e 2010 e l'anno di pianificazione 2011 (vedi anche nota ad tabella C02).

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010

Mio. CHF	Totale Preventivo 2010	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	58 128	17	42	451	96	150	56 993	248	130
Gettito fiscale	53 613	—	—	370	—	—	53 216	—	27
Imposta federale diretta	16 485	—	—	—	—	—	16 485	—	—
Imposta preventiva	3 010	—	—	—	—	—	3 010	—	—
Tasse di bollo	2 650	—	—	—	—	—	2 650	—	—
Imposta sul valore aggiunto	20 260	—	—	—	—	—	20 260	—	—
Altre imposte sul consumo	7 390	—	—	—	—	—	7 390	—	—
Tasse sul traffico	1 945	—	—	—	—	—	1 945	—	—
Dazi	920	—	—	—	—	—	920	—	—
Diversi introiti fiscali	953	—	—	370	—	—	556	—	27
Regalie e concessioni	1 325	—	—	—	—	—	1 128	168	28
Ricavi finanziari	1 409	—	—	1	0	0	1 388	19	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	—
Aumento di equity value	775	—	—	—	—	—	775	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	634	—	—	1	0	0	613	18	1
Rimanenti ricavi	1 683	17	42	80	96	150	1 163	62	74
Ricavi e tasse	1 223	17	42	79	80	107	783	48	67
Ricavi diversi	460	0	0	1	16	43	380	14	7
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	99	—	—	—	—	—	99	—	—
Spese ordinarie	60 156	322	2 402	20 377	1 449	5 312	14 661	6 543	9 091
Spese proprie	12 546	322	663	511	588	5 087	2 698	455	2 222
Spese per il personale	4 969	260	501	305	368	1 583	1 320	312	320
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 189	61	157	200	174	1 821	1 004	137	634
Spese per l'armamento	1 355	—	—	—	—	1 355	—	—	—
Ammortamenti su beni amministrativi	2 034	0	5	6	45	328	374	6	1 268
Spese di riversamento	44 371	—	1 739	19 866	862	224	8 724	6 088	6 869
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	6 935	—	—	455	—	—	5 749	—	731
Indennizzi a enti pubblici	843	—	—	32	702	72	—	4	33
Contributi a istituzioni proprie	2 838	—	—	2 314	—	—	—	32	492
Contributi a terzi	14 316	—	1 726	2 334	141	148	2 975	5 453	1 537
Contributi ad assicurazioni sociali	15 020	—	—	14 643	—	—	—	377	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 034	—	—	87	18	5	—	141	3 784
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	—	12	—	—	—	—	81	293
Spese finanziarie	3 231	—	—	—	—	0	3 231	—	—
Spese a titolo di interessi	3 093	—	—	—	—	0	3 093	—	—
Rimanenti spese finanziarie	139	—	—	—	—	—	139	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	7	—	—	—	—	—	7	—	—

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2009

Mio. CHF	Totale Preventivo 2009	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	60 525	18	42	566	81	182	58 572	249	815
Gettito fiscale	55 514	—	—	482	—	—	55 006	0	26
Imposta federale diretta	17 670	—	—	—	—	—	17 670	—	—
Imposta preventiva	3 019	—	—	—	—	—	3 019	—	—
Tasse di bollo	2 600	—	—	—	—	—	2 600	—	—
Imposta sul valore aggiunto	21 240	—	—	—	—	—	21 240	—	—
Altre imposte sul consumo	7 229	—	—	—	—	—	7 229	—	—
Tasse sul traffico	2 123	—	—	—	—	—	2 123	—	—
Dazi	1 000	—	—	—	—	—	1 000	—	—
Diversi introiti fiscali	633	—	—	482	—	—	125	0	26
Regalie e concessioni	1 303	—	—	—	—	—	1 099	178	26
Ricavi finanziari	1 367	—	—	1	0	—	1 346	20	—
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	—
Aumento di equity value	845	—	—	—	—	—	845	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	522	—	—	1	0	—	501	19	—
Rimanenti ricavi	2 326	18	42	82	81	182	1 106	51	763
Ricavi e tasse	1 222	18	42	82	72	134	758	50	67
Ricavi diversi	1 103	0	0	1	9	48	349	1	696
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	15	—	—	—	—	—	15	—	—
Spese ordinarie	58 530	312	2 255	19 531	1 268	4 924	15 256	6 031	8 954
Spese proprie	12 168	312	631	526	574	4 718	2 590	450	2 368
Spese per il personale	4 802	255	480	318	370	1 564	1 187	310	317
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 101	56	147	201	165	1 760	1 018	134	620
Spese per l'armamento	1 092	—	—	—	—	1 092	—	—	—
Ammortamenti su beni amministrativi	2 173	0	4	6	38	302	385	7	1 431
Spese di versamento	42 699	—	1 624	19 006	694	206	9 003	5 581	6 587
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 066	—	—	449	—	—	6 115	—	502
Indennizzi a enti pubblici	676	—	—	32	548	63	—	4	30
Contributi a istituzioni proprie	2 667	—	—	2 155	—	—	—	32	480
Contributi a terzi	13 380	—	1 618	2 193	129	138	2 888	4 943	1 471
Contributi ad assicurazioni sociali	14 450	—	—	14 075	—	—	—	375	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 120	—	—	103	17	5	—	139	3 855
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	342	—	6	—	—	—	—	88	248
Spese finanziarie	3 622	—	—	—	—	0	3 622	—	—
Spese a titolo di interessi	3 468	—	—	—	—	0	3 468	—	—
Rimanenti spese finanziarie	154	—	—	—	—	—	154	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	40	—	—	—	—	—	40	—	—